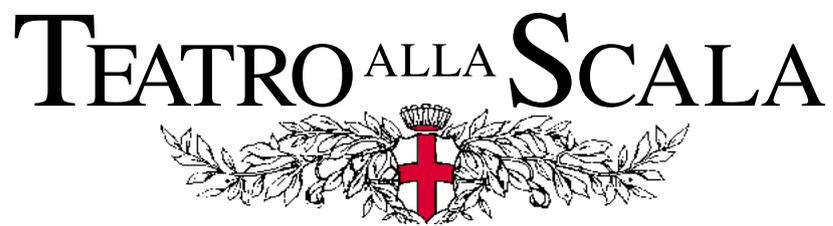


TEATRO ALLA SCALA



BILANCIO 2022



BILANCIO 2022

TEATRO ALLA SCALA



Fondazione di diritto privato

ALBO DEI FONDATORI

FONDATORI DI DIRITTO



Stato Italiano



Milano

Comune di Milano

FONDATORI PUBBLICI PERMANENTI



Città metropolitana di Milano



CAMERA DI COMMERCIO MILANO MONZABRIANZA LODI

FONDATORI PERMANENTI



Fondazione CARIPLO



eni



FININVEST



GENERALI



enel



FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA



MAPEI



Telefonica



TOD'S



Allianz



ESSELUNGA

FONDATORI SOSTENITORI



INTESA SANPAOLO



a2a LIFE COMPANY



EssilorLuxottica



EDISON

GIORGIO ARMANI

FONDATORI EMERITI



MILANO ALLA SCALA
Fondazione di diritto privato



ASSOLOMBARDA

TEATRO ALLA SCALA



Fondazione di diritto privato

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Giuseppe Sala
Sindaco di Milano

CONSIGLIERI

Giovanni Bazoli
Maite Carpio Bulgari
Giacomo Campora
Nazzareno Carusi
Claudio Descalzi
Alberto Meomartini
Dominique Meyer
Francesco Micheli
Aldo Poli

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

PRESIDENTE

Tammaro Maiello

MEMBRI EFFETTIVI

Fabio Giuliani
Pasqualino Castaldi

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

SOVRINTENDENTE E DIRETTORE ARTISTICO

Dominique Meyer

DIRETTORE MUSICALE

Riccardo Chailly

DIRETTORE DEL CORPO DI BALLO

Manuel Legris

DIRETTORE DEL CORO

Alberto Malazzi



La bayadère, dietro le quinte, Camilla Cerulli, foto di Brescia e Amisano

LETTERA AI FONDATORI

Gentili Signori Fondatori,

Il bilancio d'esercizio 2022 chiude con un utile d'esercizio di 694 migliaia di euro. Questo risultato positivo riveste una notevole importanza, per il Teatro perché è stato raggiunto nonostante le difficoltà emerse nella prima parte dell'anno sia per la coda degli effetti Covid, sia per gli effetti derivanti dalla guerra Russia-Ucraina che hanno rappresentato per il Teatro alla Scala il passaggio ad una nuova fase.

Dal punto di vista gestionale si illustrano, di seguito, gli eventi principali che hanno caratterizzato l'esercizio 2022:

- nei primi mesi dell'anno la pandemia ha ancora significativamente condizionato l'attività del Teatro, continuando a determinare modifiche alla programmazione e rinvii di spettacoli, a partire dalla primavera per la prima volta dal 2020 l'evoluzione quantitativa e soprattutto qualitativa dei contagi ha mostrato una decisa flessione proseguita per tutto il resto dell'anno al punto che oggi possiamo finalmente considerare superata l'emergenza; ciò nonostante alcuni effetti negativi determinati dal Covid-19 (protocolli di sicurezza, disponibilità del pubblico al rientro in sala, ripartenza ancora non completa del turismo ecc.) non sono improvvisamente scomparsi, ma si sono invece ridotti solo molto gradualmente determinando un impatto economico negativo su tutto lo scorso anno;
- da febbraio si sono aggiunte le incognite rappresentate dal conflitto russo-ucraino con diverse conseguenze negative per il Teatro che vanno dall'impatto sulla biglietteria del calo del turismo estero (russo ma non solo) all'aumento del costo dell'energia e di alcune materie prime ed alle dinamiche inflattive che ne sono conseguite;
- la crisi economica derivante dalla guerra in Ucraina ha determinato una situazione di potenziale criticità anche sul fronte dei contributi pubblici: a fine anno sia il Comune di Milano che la Regione Lombardia avevano inizialmente preannunciato possibili tagli sui contributi, sebbene le conseguenti interlocuzioni tra il Teatro ed i funzionari pubblici abbiano scongiurato quasi del tutto quest'eventualità;
- il programma di riduzione dei consumi energetici da una parte e il contratto di fornitura dell'energia elettrica che prevedeva prezzi bloccati per quasi tutto l'anno dall'altra, hanno consentito significativi risparmi sui consumi di riscaldamento (22%) ed energia elettrica (15%). Questi risparmi hanno compensato i significativi rialzi dei prezzi registrati nel 2022. Di conseguenza, la Scala non ha potuto accedere ai fondi stanziati a beneficio delle Fondazioni Lirico Sinfoniche poiché i criteri di ripartizione previsti erano legati ai costi energetici aggiuntivi sostenuti dai teatri rispetto al 2019;
- dopo il congelamento per il biennio 2020-21, firmato con le rappresentanze sindacali durante la pandemia, nel 2022 era previsto il rinnovo del contratto Scala. Stanti le incertezze legate alle criticità appena esposte il Teatro ha concordato con le organizzazioni sindacali un ulteriore anno di proroga, consentendo di posticiparne l'impatto sul costo del personale;
- sono proseguite le riforme avviate in vari ambiti del Teatro: si è quasi ultimata la riforma organizzativa; si è avviata l'implementazione del nuovo applicativo gestionale; si sono in buona parte ultimati molti progetti di innovazione tecnologica (streaming, nuovo sistema di videolibretti, nuovo sito web ecc.); ha preso il via il progetto di efficientamento energetico delle sedi del Teatro finalizzato ad una ulteriore riduzione dei consumi e dell'impatto ambientale;
- la programmazione artistica è proseguita secondo un modello prudente, limitando il numero delle recite liriche così da risparmiare sui costi e

concentrare il pubblico sulle recite previste, migliorando il bilanciamento dei costi e ricavi a serata.

Il Teatro alla Scala ha saputo fronteggiare e superare le incognite e le criticità elencate conseguendo un risultato economico positivo per 0,7 milioni di euro.

Il Valore della Produzione del 2022 è infatti risultato pari a 117,4 milioni di euro (117,6 nel Revised Budget 22), a fronte di Costi della Produzione di 115,6 milioni di euro (116,5 milioni a Revised Budget). Tali fattori hanno determinato un Reddito Operativo pari a 1,8 milioni di euro cui vanno sottratti gli oneri finanziari (0,5 milioni) e le imposte dell'Esercizio (0,6 milioni).

A titolo di premessa della seguente analisi occorre tenere presente che la struttura dei costi e dei ricavi del 2021 era stata influenzata dalla pandemia in misura alquanto superiore di quanto avvenuto nel 2022. In particolare, il livello produttivo dell'attività artistica risulta completamente differente tra i due anni: le rappresentazioni d'Opera sono passate da 42 a 82 e quelle di ballo da 15 a 50. Contando anche i concerti, i recital e la musica da camera si è passati dalle 94 aperture di sipario del 2021 alle 237 del 2022.

Il Valore della Produzione del 2022 è risultato in aumento di 22,9 milioni di euro rispetto al 2021 (94,6 milioni) così dettagliati:

A) i "Ricavi delle Vendite e Prestazioni" sono passati da 16,2 milioni nel 2021 a 38,3 milioni nel 2022 (impatto positivo di +22,1 milioni di euro):

1. incremento di 19 milioni della biglietteria. Il tasso di saturazione medio della sala per l'Opera è risultato pari all'81% comprensivo dei biglietti omaggio e dei biglietti riservati ai soggetti istituzionali (Regione, Comune e Camera di Commercio) ed alla stampa; questo dato risulta sensibilmente superiore al 2021 (57%) ed in linea con gli anni precedenti la pandemia. Un ulteriore elemento di cui tener conto è rappresentato dalla significativa crescita degli incassi medi per recita, che passano dai 194.000 euro del 2019 ai 216.000 del 2022. Ciò significa che la strategia di riduzione del numero di recite perseguita dal Teatro negli ultimi anni, unitamente alle diverse strategie di ridefinizione delle categorie di prezzi, oltre alle diverse politiche di sviluppo e fidelizzazione del pubblico, ha portato a raggiungere alti tassi di saturazione senza ricorrere a scontistiche e promozioni penalizzanti per i risultati di botteghino. A titolo di esempio, i biglietti omaggio si sono ridotti del 25% tra i due anni, mentre i last minute sono diminuiti del 18%;

2. incremento di 3,1 milioni delle sponsorizzazioni e degli altri ricavi.

B) gli "Altri Ricavi e Proventi" sono passati da 6 milioni nel 2021 a 9,4 milioni nel 2022 (impatto positivo di +3,4 milioni di euro):

1. incremento di 1,6 milioni della biglietteria del Museo;

2. incremento di 1,1 milioni delle erogazioni liberali;

3. incremento di 0,5 milioni delle sopravvenienze attive;

C) i "Contributi dei Fondatori" sono passati da 72,3 milioni nel 2021 a 69,7 milioni nel 2022 (impatto negativo di -2,6 milioni di euro):

1. riduzione di 3,8 milioni dei contributi straordinari dello Stato. Come già accennato, il Teatro non ha potuto accedere ad alcun contributo straordinario in quanto i criteri per la loro ripartizione sono stati successivamente definiti dal Ministero della cultura sulla base dell'incremento dei costi di energia elettrica e gas rispetto all'anno 2019, che in effetti la Scala non ha subito grazie agli interventi di efficientamento energetico effettuati nel contempo. Nel 2021 i ristori erogati sono invece risultati pari a 3,8 milioni;

2. diminuzione di 0,6 milioni dei contributi da privati in seguito alla acquisizione di UBI Banca da parte di Banca Intesa alla conseguente interruzione del versamento del contributo annuo.

Tali effetti sono in parte stati compensati:

3. dall'incremento di 1,5 milioni del FUS ordinario

4. dall'incremento di 0,5 milioni di euro dei contributi dei Fondatori privati presenti in Consiglio per l'adeguamento ISTAT dell'importo da versare.

I Costi della Produzione del 2022 sono risultati in aumento di 22,1 milioni rispetto al 2021 (93,5 milioni) così dettagliati:

A) i "Costi per Materiali" sono passati da 3,1 milioni nel 2021 a 4,3 milioni nel 2022 per un impatto negativo di -1,2 milioni di euro, legati totalmente all'incremento nel costo degli allestimenti

- B) i “Costi per Servizi” sono passati da 22,5 milioni nel 2021 a 34,2 milioni nel 2022 per un impatto negativo di -11,7 milioni di euro:
1. incremento di 6,5 milioni delle scritture artistiche, dei quali 4,4 milioni sui Performer, in forza del maggior numero di aperture di sipario effettuate (231 contro 103); 0,7 sui team creativi (in forza delle 8 nuove produzioni di Opera contro le 4 del 2021) e 0,7 sui complessi ospiti (nel 2021 non si sono potute effettuare ospitalità);
 2. incremento di 1,3 milioni dei costi sui “progetti speciali” totalmente riferibile ad alcune spese che, in conformità coi principi contabili, si è scelto di mandare integralmente a costo in alternativa alla loro capitalizzazione come immobilizzazioni immateriali;
 3. incremento di 0,9 milioni dei diritti d’autore per via dell’incremento nei ricavi di biglietteria sui quali sono calcolati;
 4. l’incremento rimanente è principalmente legato ai contratti professionali, alle manutenzioni ed alle spese per trasporto e facchinaggio.
- C) i “Costi per il Godimento di Beni di Terzi” sono passati da 4,4 milioni nel 2021 a 5,4 milioni nel 2022 per un impatto negativo di un milione di euro causato dall’aumento dei costi dei noleggi di allestimenti, degli affitti e delle manutenzioni di immobili e della prevenzione incendi;
- D) i “Costi del Personale” sono passati da 61,1 milioni nel 2021 a 68,3 milioni nel 2022 (impatto negativo di -7,2 milioni di euro) principalmente legati agli effetti di riduzione dei costi che l’accesso alla FIS ha garantito nel 2021;
- E) i “Costi per Accantonamenti” sono passati da 0,9 milioni nel 2021 a 1,4 milioni nel 2022 (impatto negativo di -0,5 milioni di euro):
1. incremento di 0,3 milioni del Fondo a copertura dei costi futuri legati allo stoccaggio degli allestimenti prodotti;
 2. incremento di 0,2 milioni del Fondo Svalutazione Crediti.

Tali fattori hanno determinato un miglioramento di 0,8 milioni di euro del Reddito Operativo cui vanno sottratti gli oneri finanziari (impatto negativo di -0,4 milioni di euro a causa dell’aumento degli interessi passivi conseguente all’evolversi della situazione dei tassi) e le imposte dell’Esercizio (in linea).

In forza di questi elementi il risultato d’Esercizio è passato da 0,3 milioni nel 2021 a 0,7 milioni nel 2022, in miglioramento di 0,4 milioni di euro.

Il margine di contribuzione dell’attività artistica svolta in sede è risultato pari a 12,4 milioni di euro contro i 2,7 del 2021.

Dominique Meyer
Il Sovrintendente

II.

Relazione sulla gestione



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

La presente relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'articolo 2428 del Codice civile, ha la funzione di fornire un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della Fondazione, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché all'attività svolta nell'esercizio.

In particolare, sono descritte le principali voci di costo, ricavo e investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui la Fondazione è sottoposta.

Per meglio comprendere la situazione e l'andamento della gestione, sono, inoltre, riportati i principali indicatori finanziari e non finanziari.

Il presente documento, redatto con valori espressi in migliaia di euro, viene presentato, a corredo del bilancio d'esercizio nella prospettiva della continuazione dell'attività. La continuità è assicurata, da un punto di vista finanziario, dall'ammontare delle risorse liquide e immediatamente liquidabili, significativamente superiori alle passività esigibili a breve, e, da un punto di vista economico-patrimoniale, dall'elevata consistenza del Patrimonio della Fondazione e dalla sostanziale stabilità dei contributi e delle erogazioni destinati al finanziamento dell'attività istituzionale.

CONTESTO ECONOMICO

Anche se l'emergenza epidemiologica da Covid-19 sembra ormai un argomento del passato, non possiamo che cominciare la relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2022 con i condizionamenti che la stessa ha avuto, nei primi mesi dell'anno, sull'attività del Teatro. Nei primi due mesi dell'anno, infatti il Teatro è stato costretto a intervenire, anche all'ultimo momento, sulla programmazione artistica per annullare o rinviare gli spettacoli a causa dei contagi che hanno coinvolto artisti e/o dipendenti impegnati nelle relative rappresentazioni.

In particolare, si segnala:

- la revisione della distribuzione ed il numero di recite previste per il titolo inaugurale della Stagione di Balletto, Bayadère a causa di un focolaio covid all'interno del Corpo di Ballo che ha comportato, oltre che diversi spostamenti di date, una revisione della programmazione che prevedeva, a calendario, 10 recite tra 2021 e 2022, delle quali soltanto 8 sono andate in scena;
- il Trittico contemporaneo previsto per gennaio 2022 è stato ricalendarizzato al 2023 a causa dei cambi data effettuati su Bayadère in seguito al focolaio Covid nel Corpo di Ballo.

Quando le problematiche derivanti dal Covid-19 e le conseguenti limitazioni di accesso del pubblico in sala sembravano finalmente superate, ecco che il conflitto russo-ucraino ha determinato nuove e diverse conseguenze per il Teatro:

- per le recite di Dama di picche il Teatro è stato costretto a sostituire il Direttore Gergiev con il Maestro T. Zangiev;
- per le recite di Adriana Lecouvreur il Teatro ha dovuto sostituire uno dei protagonisti principale, Anna Netrebko;
- il Concerto Orchestra Marinsky diretto dal M° Gergiev, è stato prima rimandato a causa della tesa situazione geopolitica, è poi stato definitivamente annullato.

Oltre le conseguenze dirette sulla programmazione artistica ed il conseguente calo degli incassi derivanti dalla vendita dei biglietti, la Fondazione ha dovuto far fronte anche alle conseguenze indirette dei fattori sopracitati che hanno avuto un impatto economico negativo sulla gestione del Teatro: si pensi, ad esempio, al calo del turismo estero proveniente dai paesi direttamente coinvolti nel conflitto o all'aumento dei costi energetici ed infine all'aumento generalizzato dei prezzi, in particolare delle materie prime.

Le avverse condizioni che si sono registrate all'inizio dell'esercizio non hanno scoraggiato i vertici del Teatro che, al contrario, hanno incrementato il proprio impegno per affrontare giorno dopo giorno le difficoltà che emergevano, trovando sempre le soluzioni più idonee al fine di attenuare l'incidenza dei diversi fattori negativi.

Il risultato positivo complessivo dell'esercizio 2022 rappresenta la evidente dimostrazione della validità delle azioni intraprese.

Il Teatro, infatti, è riuscito a recuperare velocemente il proprio "ruolo" rispetto alle conseguenze derivanti dall'emergenza epidemiologica e già prima dei mesi estivi, grazie ad un'accattivante programmazione artistica e ad idonee misure di promozione dell'offerta artistica proposta, è riuscito a riportare il proprio pubblico in sala con un numero di presenze sempre "in crescendo" fino a ritornare al completo riempimento della sala con una capacità di attrazione del pubblico che non si è registrata in nessun altro teatro in Italia e in Europa.

In questo contesto il Teatro non ha smesso di costruire le basi per incentivare i giovani ad avvicinarsi al mondo del Teatro alla Scala, consolidando le diverse iniziative a favore degli stessi. Né sono mancati i momenti di solidarietà internazionale come l'iniziativa "Concerto per la Pace" con la quale il Teatro ha offerto il proprio concreto supporto alla popolazione ucraina colpita dalla guerra organizzando un concerto benefico a suo favore.

In questo scenario la chiusura del bilancio in equilibrio non era per niente scontata e, come ricorderete, fino alla vigilia dell'inaugurazione della stagione 2022/2023, sembrava un'impresa impossibile.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 espone un risultato positivo pari a 694 migliaia di € con un sostanziale miglioramento rispetto al risultato di pareggio previsto nel Budget 2022. Tale risultato positivo è dovuto principalmente ad un incremento del margine di contribuzione, che ha registrato l'effetto positivo di un incremento dei ricavi di biglietteria, specialmente nella parte finale dell'anno e di una contestuale riduzione dei costi artistici dovuta ad un utilizzo più performante delle scritture artistiche sia dei cantanti che dei team creativi.

Risulta evidente che l'esercizio 2022 costituisce il primo anno di ripresa, dopo l'interruzione forzata dell'attività teatrale che ha penalizzato il biennio 2020/2021. I risultati economici dimostrano una ripresa consistente dell'ammontare dei ricavi delle vendite e prestazioni, e costituiscono un ottimo segnale nell'ottica di un ritorno ai livelli pre-pandemia. E' necessario rilevare come i riflessi delle problematiche internazionali hanno evidenziato, in modo ancora più consistente, come il mantenimento dell'attività teatrale ai livelli di eccellenza raggiunti può essere realizzata solo attraverso l'utilizzo di altri ricavi, in particolare quelli derivanti da contributi pubblici e privati.

Il sostegno dei Fondatori, sia pubblici che privati, quello degli sponsor e quello dei sostenitori della Fondazione, che non hanno fatto mancare il proprio contributo, neanche nei periodi di crisi Covid, continuano ad essere una fonte vitale per il Teatro e hanno permesso di porre in essere una strategia rivolta a contenere gli inevitabili riflessi economici in un settore particolarmente colpito come quello dello spettacolo.

La presente relazione è stata predisposta facendo riferimento ai principi contabili nazionali, tenendo conto delle peculiarità, specificità e funzioni della Fondazione al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Fondazione corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettive.

Il risultato d'esercizio del 2022 risulta in sostanziale miglioramento rispetto a quello dell'anno precedente e presenta un utile di 694 migliaia di € rispetto a 256 migliaia di € del 2021.

Complessivamente nel 2022 sono stati realizzate 82 rappresentazioni d'Opera, (nel 2021 a causa della sospensione dell'attività dovuta alla pandemia, ne erano stati realizzate 42) mentre nel 2019, prima dell'emergenza Covid, i titoli erano stati 15 per 125 rappresentazioni, i titoli di balletto realizzati sono stati 7 per 50 recite (nel 2021 7 titoli e 15 recite mentre nel 2019 erano 7 per 57 recite). I concerti sinfonici e sinfonico-corali, realizzati sono stati 15 (15 nel 2021). Complessivamente nel 2022 le rappresentazioni d'opera e balletto, i concerti sinfonici e i concerti, recital e musica da camera, sono stati 237, rispetto ad un totale di 94 del 2021.

L'esercizio 2022 ha visto anche la ripresa dell'attività in tournée sia in Italia che all'este-

ro con 2 recite di ballo a Bologna e il concerto estivo a Orange che hanno riscosso un notevole successo. Anche nel 2022 si è ripetuto l'impegno del Teatro nell'ambito della rassegna: "La Scala in Città" che ha suscitato un notevole interesse portando l'attività del Teatro anche nelle periferie della città.

Il bilancio 2022 ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, un complessivo incremento del valore della produzione del 24,19% (nel 2021 si registrava un incremento del 7,19% rispetto al 2020), e un incremento dei costi della produzione del 23,55% (nel 2021 si registrava un incremento del 6,95% rispetto al 2020).

In particolare, rispetto ai precedenti esercizi, si evidenziano le seguenti principali variazioni delle componenti di ricavi:

- ricavi di biglietteria - incremento del 224% rispetto al 2021 passati da 8.483 a 27.494 migliaia di € e decremento del 22,52% (-7.990 migliaia di €) rispetto al 2019;
- ricavi per pubblicità e similari incremento del 32,46% rispetto al 2021 (+1.936 migliaia di €) e decremento del 15,66% (-1.467 migliaia di €) rispetto al 2019.

A tali variazioni sono collegate le corrispondenti principali variazioni delle seguenti voci di costo:

- costi per servizi - incremento del 33,88% rispetto al 2021 e decremento del 16,40% (-6.706 migliaia di €) rispetto al 2019;
- costi per il personale - incremento del 11,86% rispetto al 2021 e decremento del 3,21% (-2.266 migliaia di euro) rispetto al 2019.

Sul fronte dei contributi pubblici, nel 2022 si evidenzia un decremento del contributo complessivo da parte dello Stato per 2.323 migliaia di € mentre i contributi del Comune di Milano e quello della Regione Lombardia sono sostanzialmente in linea con il 2021. I contributi da Fondatori non di diritto nel 2022 ammontano a 26.552 migliaia di €, con un lieve decremento di 172 migliaia di € rispetto al 2021, dovuto al normale avvicendamento di alcuni Fondatori.

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

Come illustrato in premessa, anche il bilancio d'esercizio per l'anno 2022 è riuscito a mantenere il trend di risultati positivi che la Fondazione consegue a partire dal 2005 con un conseguente costante incremento del patrimonio complessivo della Fondazione. L'esercizio 2022 chiude infatti con un risultato positivo di 694 migliaia di €.

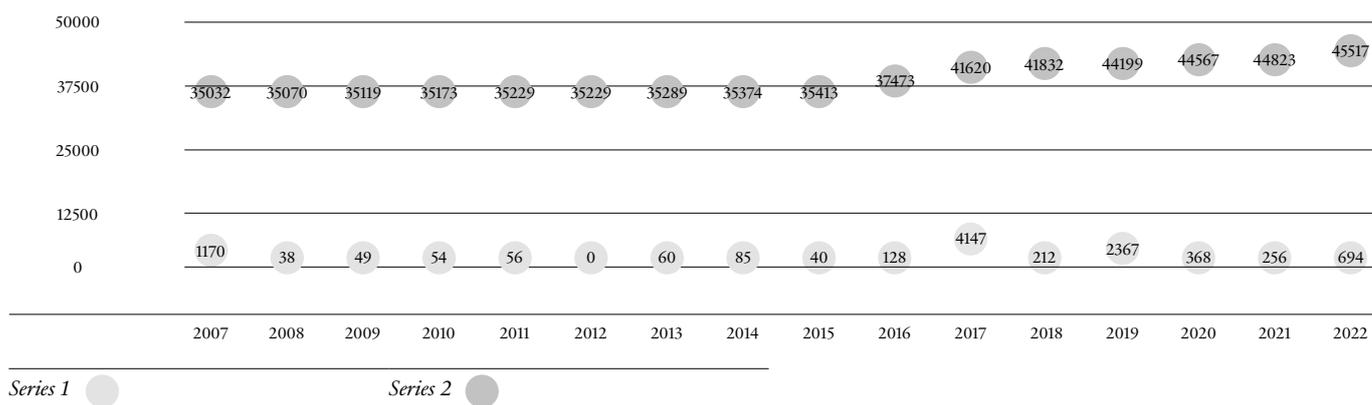
A tale risultato si è pervenuti dopo l'imputazione a conto economico di ammortamenti e svalutazioni per 1.121 migliaia di € (938 migliaia di € nel 2021), e accantonamenti al fondo rischi per 300 migliaia di € (nel 2021 non era stato effettuato alcun accantonamento) e imposte dell'esercizio per 616 migliaia di € (691 migliaia di € nel 2021).

Si sottolinea che il positivo risultato dell'esercizio 2022 include la copertura degli oneri di competenza dell'esercizio derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro (Contratto "Scala") per il quadriennio 2017-2020. Parimenti compreso nel risultato d'esercizio è la parte variabile (*Premio di risultato*) del costo del personale, che prevede l'erogazione nell'anno successivo, previa verifica dei parametri di produttività e del pareggio di bilancio.

Sul piano del risultato complessivo del bilancio, il Patrimonio della Fondazione (ad esclusione del Patrimonio Indisponibile), grazie ai positivi risultati conseguiti, è passato da 32.374 migliaia di € dell'esercizio 2005 a 45.517 migliaia di € alla fine dell'esercizio 2022, con un incremento di 13.143 migliaia di €, come evidenziato nel grafico che segue.

**RISULTATI D'ESERCIZIO E VALORE DEL PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE
DELLA FONDAZIONE (IN MIGLIAIA DI €)**

RISULTATI D'ESERCIZIO E VALORE DEL PATRIMONIO NETTO



Nel 2022 è proseguita l'attività di promozione culturale che ha continuato a garantire l'accesso a prezzi ridotti a famiglie, giovani e lavoratori, come previsto dall'art. 4 del Decreto Ministeriale 28 febbraio 2006.

Il contributo complessivo dello Stato per il 2022 è pari a 34.843 migliaia di €. Rispetto al Consuntivo 2021 si registra un decremento di 2.128 migliaia di € interamente riconducibile alla prevista assenza di contributi di ristoro straordinario in connessione alla pandemia da Covid-19 ricevuti dallo Stato nell'anno precedente.

Tali contributi straordinari, pari nel 2021 a 3.802 migliaia di €, sono stati peraltro parzialmente assorbiti nel 2022 dalla crescita dei contributi derivati dal riparto del FUS ordinario, pari a 31.512 migliaia di €, contro i 30.037 del 2021, quindi in incremento di 1.475 migliaia di €.

Per un raffronto con dati di bilancio pre-pandemia, va segnalato che il contributo complessivo dello Stato nell'anno 2019 (ultimo pre-Covid) era pari a 33.370 migliaia di euro (-1.473 migliaia di € rispetto al 2022), con un contributo da FUS pari a 29.346 migliaia di euro (-2.166 migliaia di € rispetto al 2022).

Oltre al contributo derivante dal Fondo Unico dello Spettacolo, peraltro oggi rinominato in Fondo Nazionale per le Arti Performative, sono stati erogati:

- Il contributo ex Legge 388 del 2000, pari a 1.352 migliaia di € per la parte destinata specificamente al Teatro alla Scala e al Teatro dell'Opera di Roma, e a 298 migliaia di € per la parte derivante dal riparto tra tutte le Fondazioni liriche, entrambi in linea con il 2021;
- Il contributo ex Legge 232 del 2016 c.d. salvadebiti, pari a 1.485 migliaia di €, in linea con l'anno 2021;
- Il contributo straordinario derivante dal riparto dei fondi di cui alla legge 205 del 2017, operato con D.M. 21 marzo 2022, destinati al sostegno di residenze artistiche di artisti ucraini e pari a complessivi 100 migliaia di €;
- Il contributo a sostegno dell'attività musicale all'estero, deliberato con D.D. 226 del 3 giugno 2022 e pari a 96 migliaia di €.

Inoltre, si segnala che nel corso del 2022 la Fondazione ha partecipato al Bando del Ministero della Cultura a valere su Fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (M1C3) per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi energetici delle sale teatrali e cinematografiche, risultando assegnataria dell'importo massimo attribuibile, vale a dire 650 migliaia di €. Di questi, sono stati erogati dal Ministero nel 2022 65 migliaia di € a titolo di anticipazione, che non contribuiscono ai ricavi del conto economico bensì finanziano investimenti previsti in conto immobilizzazioni in corso.

COMUNE

Il contributo complessivo del Comune di Milano per l'anno 2022 è pari a 5.429 migliaia di €, con un incremento di 90 migliaia di € rispetto al 2021.

L'incremento è interamente riconducibile al contributo straordinario ricevuto per la manifestazione La Scala in città, a seguito della positiva partecipazione al bando Milano è viva – nei quartieri 2022.

REGIONE

Il contributo annuale alla gestione di Regione Lombardia è pari per il 2022 a 3.162 migliaia di €, registrando un decremento di 146 migliaia di € rispetto al 2021.

I contributi dei Fondatori non di diritto, come anticipato, ammontano a 26.552 migliaia di €. Si sottolinea che, nonostante la crisi causata dalla pandemia e dagli eventi negativi derivanti dalla guerra in Ucraina, tutti i Fondatori hanno confermato anche per il 2022 il sostegno alla Fondazione.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022, comprensivo delle poste di "Patrimonio indisponibile", ammonta a 112.754 migliaia di € (112.060 migliaia di € al 31 dicembre 2021).

Nell'esercizio 2022 il Margine Operativo Lordo è positivo per 3.247 migliaia di € (nel 2021 Margine Operativo Lordo positivo per 1.991 migliaia di €).

CONTTO ECONOMICO	2022		2021	
(importi espressi in migliaia di €)		%		%
VALORE DELLA PRODUZIONE	117.450	100	94.576	100
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	(4.303)	(3,66)	(3.101)	(3,28)
COSTI PER SERVIZI E ALTRI ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(36.196)	(30,82)	(24.070)	(25,45)
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(5.411)	(4,61)	(4.360)	(4,61)
VALORE AGGIUNTO	71.540	60,91	63.045	66,66
COSTI PER IL PERSONALE	(68.293)	(58,15)	(61.054)	(61,56)
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.247	2,76	1.991	2,11
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(1.122)	(0,96)	(938)	(0,99)
ACCANTONAMENTI	(300)	(0,26)	(0)	(0)
RISULTATO OPERATIVO	1.825	1,55	1.053	1,11
PROVENTI FINANZIARI	1	0,01	3	0,01
ONERI FINANZIARI	(516)	(0,44)	(109)	(0,08)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.310	1,12	947	1,00
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(616)	(0,52)	(691)	(0,73)
RISULTATO D'ESERCIZIO	694	0,59	256	0,27

Il "Valore della produzione" passa da 94.576 migliaia di € del 2021 a 117.450 migliaia di € del 2022, con un incremento di 22.874 migliaia di €, in aumento del 24,2%. Tale incremento è il risultato della sommatoria di un aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per 22.123 migliaia di €, e di un aumento degli altri ricavi e proventi per 752 migliaia di €

I "Costi della Produzione", ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, nel 2022 ammontano a 114.203 migliaia di €, contro 92.585 migliaia di € del 2021, con un incremento del 23,35%.

Il Risultato Operativo nel 2022 risulta positivo per 1.825 migliaia di € (1.053 migliaia di € nel 2021) ed è gravato da ammortamenti e svalutazioni in misura pari a 1.122 migliaia di € (938 migliaia di € nel 2021). Nel 2022 sono stati effettuati accantonamenti ai fondi per 300 migliaia di € (nel 2021 non erano stati effettuati accantonamenti ai fondi).

I seguenti prospetti riassumono i risultati economici della Fondazione al 31 dicembre 2022 e sono redatti sulla base dello schema riclassificato predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Confindustria al fine di evidenziare i principali indici di bilancio:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	VOCI DEL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO	AL 31.12.2022
RICAVI DELLE VENDITE (RV)	A1	38.339.527 €
PRODUZIONE INTERNA (PI)	A2 + A3 + A4	- €
ALTRI RICAVI E PROVENTI	A5 (al netto dei componenti straordinari)	79.110.686 €
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	A (al netto dei componenti straordinari)	117.450.213 €
COSTI ESTERNI OPERATIVI (C-ESTERNI)	B6 + B7* + B8 + B11	43.913.764 €
COSTI DEL PERSONALE (CP)	B9	68.292.716 €
ONERI DIVERSI DI GESTIONE TIPICI	B14 (al netto dei componenti straordinari)	1.996.803 €
COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (CP)	B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14 (al netto dei componenti straordinari)	114.203.283 €
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL O EBITDA)	A (al netto dei componenti straordinari)- B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14 (al netto dei componenti straordinari)	3.246.930 €
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI (AM E AC)	B10 + B12 + B13	1.121.650 €
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON O EBIT)	VP - (CP+ B10 + B12 + B13)	1.825.279 €
RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA (C)	Proventi finanziari (C15 +C16) - Oneri finanziari (C17)	- 515.241 €
RISULTATO CORRENTE	(MON) +/- C	1.309.939 €
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	D	- €
COMPONENTI STRAORDINARI	Ricavi e costi straordinari	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(MON) +/- C +/- D +/- componenti straordinari	1.309.939 €
IMPOSTE SUL REDDITO	20	615.940 €
RISULTATO NETTO (RN)	21	693.999 €
<hr/>		
MARGINI INTERMEDI	CLASSI O VOCI DEL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO	AL 31.12.2022
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL O EBITDA)	A (al netto dei componenti straordinari)-B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14 (al netto dei componenti straordinari)	3.246.930 €
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON O EBIT)	VP - (CP+ B10 + B12 + B13)	1.825.279 €
RISULTATO CORRENTE	MON +/- C	1.309.939 €
RISULTATO ANTE IMPOSTE	MON +/- C +/- D +/- componenti straordinari	1.309.939 €

Nel 2022, l'attività della Fondazione è stata finanziata da Ricavi propri e Contributi da Fondatori non di diritto e Sponsorizzazioni per il 63,26% (nel 2021, 51,77% mentre nel 2019 era il 67,23%) e da Contributi pubblici da Fondatori di diritto (Stato, Regione e Comune) per il 36,74% (nel 2020 48,23% mentre nel 2019 era il 32,77%). Si evidenzia la netta prevalenza delle Entrate proprie e di quelle derivanti dall'attività di fundraising rispetto al finanziamento pubblico dei Fondatori di diritto.

La struttura patrimoniale e finanziaria è in linea con l'anno precedente, così come di seguito commentato.

STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA	31/12/2022	31/12/2021
<i>(importi espressi in migliaia di €)</i>		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI DISPONIBILI	57.733	53.504
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI DISPONIBILI	57.733	53.504
Crediti commerciali ed altri	29.651	43.183
Debiti commerciali ed altri	(74.793)	(87.125)
Fondi altri rischi e oneri	(8.738)	(9.302)
TOTALE CAPITALE INVESTITO	3.853	260
TFR	(4.850)	(5.259)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTO TFR	(997)	(4.999)
PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE	45.517	44.823
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(46.515)	(49.822)
TOTALE FONTI	(997)	(4.999)

La tabella sopra riportata evidenzia una struttura patrimoniale e finanziaria equilibrata con particolare riferimento ad una posizione finanziaria netta positiva che consente peraltro la copertura integrale del Fondo trattamento di fine rapporto e degli altri fondi.

ELENCO DELLE INIZIATIVE E DELLE MISURE DI IGIENE ADOTTATE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA CORONAVIRUS COVID-19

L'anno 2022 è stato caratterizzato da un netto miglioramento della situazione pandemica che ha portato il Governo a decretare il cessato stato di emergenza sanitaria nel marzo 2022. Ciononostante, la Fondazione ha proseguito l'attuazione dei Protocolli COVID-19 mantenendo costantemente monitorate e aggiornate nel tempo le misure di prevenzione e protezione definite, convocando periodicamente riunioni del Comitato permanente COVID-19. Di seguito si riporta una sintesi delle iniziative e delle misure di igiene adottate per la prevenzione ed il contenimento del contagio da coronavirus COVID-19 intraprese nel corso dell'anno 2022.

In relazione alla Circolare del Ministero della Salute del 30 dicembre 2021, attraverso la quale sono state rimodulate le indicazioni per l'isolamento e la quarantena differenziando le misure da attuare tra vaccinati e non vaccinati, la Fondazione ha provveduto ad aggiornare la Procedura per la gestione dei casi COVID-19 e per la gestione dei contatti stretti a basso ed alto rischio. Contestualmente viene aggiornata la procedura di rientro al lavoro in caso di assenze correlate al COVID-19.

Con l'entrata in vigore dell'obbligo vaccinale per le persone over-50, la Fondazione provvede a organizzare la verifica della Certificazione verde "rafforzata" per i lavoratori over-50 a partire dal 15 febbraio 2022, informando preventivamente tutto il personale del suddetto obbligo.

In relazione a un progressivo miglioramento della situazione pandemica, caratterizzata da una graduale diminuzione dei contagi e dalla diminuzione della gravità dei sintomi nelle persone positive al COVID-19, nel mese di febbraio, in collaborazione con ATS Milano e con la consulenza del Prof. Giuliano Rizzardini e del Medico Competente Dott. Terenzio Cassina, si è proceduto ad un aggiornamento del Protocollo tamponi ("PROTOCOLLO COVID-19 - AGGIORNAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE ANTICOVID DA ADOTTARE A PARTIRE DAL 14/02/2022", condiviso con il Comitato permanente COVID-19 con la riunione del 13 febbraio 2022).

Con la pubblicazione del DL n.24 del 24 marzo 2022, Decreto con il quale viene confermata dal Governo la cessazione dello stato di emergenza COVID-19, la Fondazione ha provveduto ad aggiornare la Procedura per la gestione dei casi COVID-19 e per la gestione dei contatti stretti. Contestualmente viene aggiornata la procedura di rientro al lavoro in caso di assenze correlate al COVID-19.

Con l'Ordinanza del Ministero della Salute del 1° aprile 2022 vengono recepite le nuove Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali della Conferenza delle Regioni. La Fondazione recepisce le stesse per la definizione delle regole da attuare per la gestione del Museo, della Biglietteria, degli Spettacoli e degli eventi.

Col cessare dello stato di emergenza la Fondazione ha provveduto, di volta in volta, a recepire tutte le nuove disposizioni normative caratterizzate da un graduale allentamento delle restrizioni, come ad esempio l'abolizione del Green Pass, l'eliminazione dell'obbligo di utilizzo delle mascherine, ecc.

In data 5 maggio 2022 viene condivisa con il Comitato Permanente la nuova versione del

Protocollo Sanitario COVID-Rev.23 e del Nuovo Protocollo Tamponi, i quali vengono rimodulati in relazione al nuovo quadro normativo caratterizzato da un allentamento delle restrizioni.

In data 16 giugno 2022 viene condivisa con il Comitato Permanente la nuova versione del Protocollo Sanitario COVID-Rev.23 che contiene un ulteriore allentamento delle misure anticontagio. Contestualmente viene anche presentato dal Medico Competente un nuovo Documento con il quale viene di fatto sospeso il Protocollo Tamponi, mantenendo la possibilità di essere sottoposti a tampone solamente in alcuni casi particolari. Vengono anche aggiornate le regole per il rientro al lavoro dopo assenze correlate al COVID-19.

A seguito della sottoscrizione del nuovo “Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS COV2/COVID-19 negli ambienti di lavoro” avvenuta in data 30 giugno 2022, in data 6 luglio 2022 la Direzione aziendale ha provveduto ad aggiornare e a diffondere ai lavoratori l’informativa contenente le regole e le misure di prevenzione da adottare per continuare a garantire condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro.

In data 2 settembre 2022 la Direzione aziendale in collaborazione con il Medico Competente ha elaborato e condiviso con i lavoratori un documento in cui sono state richiamate le principali regole circa l'utilizzo della mascherina negli ambienti di lavoro; nello stesso documento sono state anche indicate le situazioni per le quali è necessario sottoporre i lavoratori a tampone.

Durante l'ultimo trimestre del 2022 la Direzione aziendale ha provveduto a monitorare l'emissione di provvedimenti normativi aggiornati riguardanti la gestione della pandemia. In particolare, a seguito della pubblicazione delle Circolari del Ministero della Salute, ha provveduto ad aggiornare le informative contenenti le regole per la gestione e il rientro al lavoro di casi positivi e/o di contatti stretti. Per approfondimenti si rimanda alla documentazione predisposta e condivisa con il personale.

Di seguito si riportano in sintesi i dati relativi ai dispositivi di protezione distribuiti e ai test e tamponi eseguiti nel corso del 2022:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO

TEST E TAMPONI	10.125
MASCHERINE (CHIRURGICHE E FFP2)	106.810



1. Maria Celeste Losa, tour Giselle 2022 al Teatro Comunale di Bologna, foto di Michele Lapini

2. ROMEO E GIULIETTA di K MacMillan, Nicoletta Manni Timofej Andrijashenko, foto di Brescia e Amisano Teatro alla Scala



1. Salome Elena Stikhina, foto di Brescia e Amisano, © Teatro alla Scala

2. foto di Brescia e Amisano © Teatro alla Scala

PROGRAMMAZIONE ARTISTICA

Stagione Lirico-Sinfonica

La Stagione 2021/2022 presenta 13 allestimenti d'opera, dei quali uno solo è stato già visto dal pubblico milanese: 9 sono state nuove produzioni e 3 sono stati spettacoli provenienti da altri teatri. Di questi *Macbeth*, titolo inaugurale di stagione, non rientra nell'anno solare 2022 che dal punto di vista della programmazione d'opera si è concluso con il Boris Godunov, spettacolo di apertura della Stagione 2022/2023, sempre diretto da Riccardo Chailly.

Abbiamo scelto repertori e interpreti con varietà ed equilibrio per permettere al pubblico di ascoltare e vedere un'ampia gamma di opere e artisti. La tradizione italiana e in particolare Verdi sono rimasti al centro della programmazione, ma si sono ascoltati anche capolavori del repertorio internazionale, con un panorama su diverse tradizioni nazionali. L'elenco degli interpreti, che include le voci più prestigiose del nostro tempo, presenta un segno di forte rinnovamento sia sul piano dei registi, con tre debutti, sia su quello dei direttori, con ben sei nomi nuovi per la Scala e due presenze sotto i quarant'anni. Anche nei cast si troverà un forte segno di avvicendamento generazionale nella scelta dei migliori giovani interpreti emersi dai più recenti concorsi per i ruoli che, anche se più brevi dei principali, non sono da considerare minori.

Il tema shakespeariano introdotto da *Macbeth* in apertura di stagione nel 2021 prosegue dal gennaio 2022 con *I Capuleti e i Montecchi*, adattamento di Felice Romani del *Romeo e Giulietta* che riporta alla Scala la musica di Vincenzo Bellini. Un autore non abbastanza eseguito per le impervie richieste ai cantanti: alla Scala abbiamo avuto le voci stellari di Lisette Oropesa e Marianne Crebassa guidate da Speranza Scappucci in sostituzione dell'annunciato Evelino Pidò in uno spettacolo che ha segnato il primo debutto registico di stagione, appunto lo shakespeariano Adrian Noble. La prima opera non italiana del 2022 è stata *Thaïs* di Massenet, che ha visto il ritorno sul podio di Lorenzo Viotti, con una protagonista carismatica come Marina Rebeka e un altro debutto registico, quello del vulcanico Olivier Py. Valery Gergiev è tornato dopo la trionfale *Chovanščina* del 2019 con un altro titolo del grande repertorio russo, *La dama di picche*, in una nuova produzione di Matthias Hartmann in cui Asmik Grigorian ha continuato la parata delle grandi voci nella stagione scaligera. Dopo la prima, a seguito dello scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina, Gergiev è stato sostituito dal giovane Timur Zangiev. David McVicar, recentemente acclamato per la messa in scena de *La Calisto* di Cavalli, ha presentato anche al Piermarini la sua produzione, nata per Londra, di *Adriana Lecouvreur* con Giampaolo Bisanti per la prima volta sul podio scaligero e un doppio cast di grande prestigio. La prima ripresa della Stagione è stata il *Don Giovanni* secondo Robert Carsen, raffinato e spettacolare, che è stata occasione per il debutto direttoriale di Pablo Heras-Casado e l'arrivo anche a Milano di uno degli interpreti più affermati nella parte del seduttore: Christopher Maltman. Anche Michael Boder, interprete straussiano di riferimento nei teatri europei, ha debuttato alla Scala: sua la direzione di *Ariadne auf Naxos* nello spettacolo pensato da Sven-Eric Bechtolf e qui illuminato da un terzetto di grandi voci: Krassimira Stoyanova, Stephen Gould e la rivelazione del canto di coloratura Erin Morley. *Un ballo in maschera* si avvale di un altro nome nuovo a Milano per la regia, Marco Arturo Marelli, e di interpreti di rango, diretti dalle bacchette di Nicola Luisotti e Giampaolo Bisanti: accanto a Sondra Rodvanovsky e Francesco Meli si sono alternati Luca Salsi e Ludovic Tézier. Le torbide atmosfere della laguna veneziana dipinte da Ponchielli nella *Gioconda* hanno segnato la prima volta sul podio scaligero di un musicista di spessore come Frédéric Chaslin, con Saïoa Hernandez e Irina Churilov nel ruolo titolo e una nuova produzione di Davide Livermore. Mario Martone, figura di riferimento del panorama teatrale e cinematografico dell'Italia di oggi, ha firmato due nuove produzioni. *Rigoletto*, a ventotto anni dalla precedente produzione scaligera, è stata l'occasione della raggiunta maturità per Michele Gamba e ha visto in scena Amartūvshin Enkhbat, Nadine Sierra e Piero Pretti, mentre *Fedora*, nelle salde mani direttoriali di Marco Armiliato, schiera in palcoscenico il carisma di Sonya Yoncheva e Roberto Alagna. Il progetto Accademia si è concentrato su un titolo all'effettiva portata degli allievi come *Il matrimonio segreto*: i ragazzi hanno imparato dalla grazia teatrale ironica e spigliata di Irina Brook e dall'esperienza sul repertorio settecentesco di Ottavio Dantone. Ha concluso la Stagione la prima italiana di *The Tempest* di Thomas Adès, un capolavoro toccante e spettacolare che ha conquistato il pubblico del Metropolitan nell'allestimento di Robert Lepage, ambientato proprio tra palcoscenico e platea del Piermarini.

La stagione 2022/2023 si è inaugurata il 7 dicembre con il ritorno di *Boris Godunov* di Modest Musorgskij, un'opera dalle complesse implicazioni psicologiche, politiche e spirituali entrata nella storia della Scala con una serie di allestimenti leggendari. La nuova produzione diretta dal Maestro Chailly con la regia di Kasper Holten ha avuto in Ildar Abdrazakov un eccellente protagonista.

Di seguito una descrizione dei titoli d'opera per l'anno solare 2022.

Nuove produzioni Teatro alla Scala

I Capuleti e i Montecchi – dal 18 gennaio al 2 febbraio

La tragedia di Romeo e Giulietta e del loro amore contrastato dalle famiglie ha ispirato innumerevoli versioni, dall'opera al cinema. Una delle più suggestive porta la firma di Vincenzo Bellini, il meno rappresentato dei compositori del belcanto. Alla Scala *I Capuleti e i Montecchi* sono tornati in una nuova produzione diretta da Speranza Scappucci che segna il debutto di Adrian Noble, per tredici anni direttore della Royal Shakespeare Company. Il cast ha schierato alcune delle voci belliniane di riferimento del nostro tempo: Lisette Oropesa, già appaludita ne *I masnadieri* e che avrebbe dovuto cantare *Lucia di Lammermoor* il 7 dicembre 2020 e Marianne Crebassa, che alla Scala ha già affrontato un vasto repertorio che va da Mozart a Rossini fino a Ravel.

Thaïs – dal 10 febbraio al 2 marzo

Thaïs, ispirata al romanzo di Anatole France e andata in scena all'Opéra di Parigi nel 1894, è stata rappresentata alla Scala una sola volta, nel 1942 con la direzione di Gino Marinuzzi. La partitura raffinata e preziosa di Massenet riflette perfettamente la fonte letteraria declinando la dialettica tra peccato e redenzione in uno spettacolare esercizio stilistico che combina erudizione, esotismo e sensualità. Lorenzo Viotti ha proseguito il percorso nella musica francese iniziato con *Roméo et Juliette* nel 2020, mentre ha debuttato uno dei più vulcanici registi europei, Olivier Py. In scena l'infallibile Marina Rebeka, insieme a Giovanni Sala e Lucas Meachem.

Pikovaja dama / La dama di picche – dal 23 febbraio al 15 marzo

Valery Gergiev è tornato alla Scala con un altro capolavoro del repertorio russo dopo la folgorante *Chovanščina* di Musorgskij diretta nel 2019. A causa dell'invasione del territorio ucraino da parte della Russia, avvenuta proprio la notte della prima, Gergiev è stato sostituito nelle repliche dal giovane maestro russo Timur Zangiev che ha riscosso un forte successo personale. L'opera, su libretto del fratello Modest dal racconto di Puškin, fu composta in buona parte a Firenze nel 1890 e costituisce uno dei massimi esiti artistici del compositore. Le atmosfere ossessive di questo classico sulla maledizione del gioco sono state affidate al regista Matthias Hartmann, che alla Scala ha già messo in scena *Der Freischütz* e *Idomeneo*. Torna da protagonista Asmik Grigorian, che ha soggiogato il pubblico scaligero come Marietta in *Die tote Stadt*, in alternanza con la rivelazione Elena Guseva. Nell'impervia parte di Herman la Scala ha presentato il giovane ma già affermato Najmiddin Mavlyanov, mentre il celebre cameo della Contessa ha riportato al Piermarini Julia Gertseva.

Un ballo in maschera – dal 4 al 22 maggio

L'opera ha visto alternarsi sul podio Nicola Luisotti e Giampaolo Bisanti, vede il compositore raggiungere un inedito slancio affettivo e sensuale. La nuova produzione è stata firmata da Marco Arturo Marelli, che ha debuttato alla Scala portando il suo stile elegante ed essenziale già apprezzato nei maggiori teatri europei. Fondamentale per la riuscita di questo titolo è stato il cast: protagonista è stato Francesco Meli, che ha aggiunto un altro ritratto alla sua galleria di personaggi verdiani alla Scala, insieme a Sondra Radvanovsky che è ritornata attesissima a Milano e a Luca Salsi, baritono verdiano di riferimento non meno di Ludovic Tézier che si è alternato con lui. Nella parte di Oscar ha riscosso forte successo la giovanissima Federica Guida.

La Gioconda – dal 7 al 25 giugno

Anomala e di difficile classificazione ma di fortissimo impatto spettacolare, l'opera di Ponchielli è sempre attesa dai melomani come un evento speciale. Il libretto tratto da Victor Hugo da Tobia Gorrio, pseudonimo di Arrigo Boito, disegna una Venezia cupa e misteriosa, teatro di eccessi passionali e delittuosi, perfettamente rispecchiata dalla vena melodica generosa e accattivante del compositore. Un affresco storico d'impronta scapigliata che richiede sei interpreti di primo piano, uno per ogni registro vocale: alla Scala Saioa Hernandez e Irina Churilova nel ruolo titolo, Daniela Barcellona, Anna Maria Chiuri, Stefano La Colla, Roberto Frontali ed Erwin Schrott. Ha diretto, per la prima volta al Piermarini, Frédéric Chaslin, tra i musicisti più completi della scena europea. Lo spettacolo è di Davide Livermore, con scene di Giò Formà.

Rigoletto – dal 20 giugno all’11 luglio

Capolavoro perfetto per tenuta drammaturgica e musicale, *Rigoletto* arriva alla Scala in una nuova edizione a ventotto anni di distanza da quella di Gilbert Deffo. La firma Mario Martone, un regista che tra prosa, cinema e opera si è imposto tra le figure più significative del panorama italiano e internazionale, e che in coppia con la scenografa Margherita Palli ha firmato alcuni degli spettacoli scaligeri di maggiore successo degli ultimi anni. Michele Gamba, cresciuto in pochi anni passando da alcune felici sostituzioni alla titolarità de *L'elisir d'amore* e alla prima assoluta di *Madina* di Fabio Vacchi, ha trovato l'occasione per misurarsi con un capolavoro del grande repertorio, potendo contare sulla voce sontuosa di Amartuvshin Enkhbat, la grazia di Nadine Sierra e lo squillo di Piero Pretti.

Il matrimonio segreto – dal 7 al 22 settembre

Come ogni anno la Scala presenta uno spettacolo affidato alle giovani forze dell'Accademia. Nel 2022 è stata la volta de *Il matrimonio segreto*, dramma giocoso di Domenico Cimarosa del 1792 che conquista la sala del Piermarini dopo essere stato rappresentato alla Piccola Scala nelle storiche edizioni di Giorgio Strehler e Lamberto Puggelli. A lavorare con gli allievi sono chiamati per la regia Irina Brook, maestra di ironia ed estro che ha debuttato con successo alla Scala nel 2021 con il dittico di opere di Weill diretto da Riccardo Chailly, e per la parte musicale Ottavio Dantone, specialista indiscusso del repertorio settecentesco.

Fedora – dal 15 ottobre al 3 novembre

Travolgente vicenda di passione, violenza e tradimento, *Fedora* è stata presentata alla Scala da grandi direttori e cantanti: De Sabata con Maria Caniglia, Gianandrea Gavazzeni prima con Maria Callas e Franco Corelli e poi con Mirella Freni, Plácido Domingo e José Carreras. La nuova produzione è stata diretta da un musicista di infallibile esperienza teatrale come Marco Armiliato e si avvale del carisma vocale e scenico di Sonya Yoncheva – alternata da Chiara Isotton – e Roberto Alagna – in alternanza con Fabio Sartori. Ha firmato lo spettacolo Mario Martone, interprete ideale della struttura quasi cinematografica del libretto, con le scenografie di Margherita Palli.

Boris Godunov – dal 7 al 29 dicembre

L'opera Modest Mosrgskij tratta dal dramma storico di Aleksander Puskin è stata presentata per la prima volta nella versione originale del 1872. Riccardo Chailly ha diretto un superbo cast in cui è giusto citare per primo il Coro diretto da Alberto Malazzi insieme al protagonista Ildar Abdrazakov, opposto al Pimen maestoso e cupo di Ain Anger. La regia di Kasper Holten, costruita nelle suggestive scene della scenografa e scultrice Es Devlin, ha ottenuto un vasto consenso affrontando i temi delle ricorrenti tragedie della storia della Russia senza sfuggire il presente ma evitando sapientemente di ridursi a cronaca dell'oggi.

Nuove produzioni per Milano provenienti da altri Teatri:

Adriana Lecouvreur – dal 4 al 19 marzo

L'opera più celebre di Francesco Cilea gode di un ritorno di popolarità e considerazione che le ha conquistato una nuova generazione di spettatori. Alla Scala il titolo mancava dal 2007, ed è legato a interpretazioni leggendarie dei soprani più venerati: Mafalda Favero, Renata Tebaldi, Clara Petrella, Mirella Freni e Daniela Dessì. Ora tornata nella veste scenica firmata da David McVicar per il Covent Garden, la direzione di un'importante bacchetta italiana come Giampaolo Bisanti e i migliori interpreti pensabili oggi, articolati in due cast da non mancare: nel primo accanto a Maria Agresta debutta alla Scala il tenore rivelazione Freddie De Tommaso con Anita Rachvelishvili (entrambi presenti ad una sola recita) come Principessa di Bouillon, mentre nel secondo splende l'astro di Anna Netrebko con Yusif Eyvazov e Judit Kutasi. Di assoluto prestigio anche le altre parti, così importanti in quest'opera: si sono ascoltati Alessandro Corbelli, Ambrogio Maestri, Carlo Bosi e le giovani Caterina Sala e Svetlina Stoyanova.

Ariadne auf Naxos – dal 15 aprile al 3 maggio

Applaudito a Vienna e Salisburgo, dove si accompagnava a *Il borghese gentiluomo*, l'allestimento di *Ariadne auf Naxos* immaginato da Sven-Eric Bechtolf è giunto alla Scala segnando il debutto sul podio di Michael Boder, uno specialista di questo repertorio. Lo spettacolo, essenziale ed elegante ma arricchito da sfarzosi costumi, si avvale alla Scala di un cast ideale. Krassimira Stoyanova è tornata a prestare la sua voce dolce e regale alla protagonista, tra le braccia di Stephen Gould che è tra i pochissimi in grado oggi di reggere le tessiture richieste dalla parte di Bacchus. Lo spericolato virtuosismo di Zerbinetta si è incarnata nell'effervescente Erin Morley, autentica rivelazione, mentre ben noto ai milanesi è Markus Werba come Musiklehrer; gli corrisponde come Komponist l'eleganza di Sophie Koch e di Rachel Frenkel.

The Tempest – dal 5 al 18 novembre

Il Teatro alla Scala ha allargato il suo repertorio contemporaneo presentando per la prima volta una delle opere più celebrate e rappresentate di Thomas Adès. *The Tempest*, terzo titolo di Stagione tratto da Shakespeare, mette in musica le arti magiche di Prospero, duca tradito di Milano, ed è arrivata in prima italiana alla Scala nell'immaginifico spettacolo pensato da Robert Lepage, la cui scenografia allude proprio ai palchi del Piermarini. Un'esperienza unica di ascolto e visione che dà fiducia nel futuro dell'opera, diretta dal compositore e ricca delle voci di Leigh Melrose, Isabel Leonard e Audrey Luna, tra le pochissime cantanti in grado di raggiungere le altezze siderali richieste dalla parte di Ariel.

Riprese:

Don Giovanni – dal 27 marzo al 12 aprile

Dalla prima versione di Tirso da Molina il mito di Don Juan ha attraversato la cultura dell'Occidente inserendovi un elemento inquietante fatto di erotismo, *hybris*, solitudine e declino che ha sedotto filosofi e scrittori da Kierkegaard a Camus. Proprio a Camus si rifà la lettura di Robert Carsen che ha aperto la Stagione 2011/2012 con le scene di Michael Levine che riflettono la sala con effetto illusionistico e che è tornata ora con la direzione di Pablo Heras-Casado al debutto alla Scala e un nuovo cast con Christopher Maltman protagonista attorniato da voci prestigiose come Hanna-Elisabeth Müller che ha ripreso la parte di Anna, il beniamino del pubblico Alex Esposito che è stato Leporello a Milano e in tutta Europa, l'emergente Emily D'Angelo e Bernard Richter, di sperimentata eleganza.

Stagione Concertistica

Gli appassionati di concerti hanno trovato nella Stagione 2021/2022 molte novità: alla tradizionale Stagione Sinfonica composta da sette appuntamenti, ai Concerti straordinari e ai Recital di canto si sono aggiunti un nuovo ciclo di Orchestre ospiti e uno di Grandi pianisti, ciascuno con 5 appuntamenti. Rinnovati anche i Concerti da camera con i solisti e i gruppi dell'Orchestra, che hanno trovato una collocazione più intima nel Ridotto dei Palchi. Al pubblico dei bambini sono stati destinati concerti la domenica pomeriggio in una nuova formula più narrativa e spettacolare, mentre per i ragazzi più grandi sono stati destinati nuovi appuntamenti, il lunedì, con un carattere più esplicitamente didattico.

Stagione Sinfonica

La Stagione Sinfonica 2021/2022, aperta a novembre dai concerti diretti da Christian Thielemann alla guida della Filarmonica della Scala con musiche di Strauss – con la voce di Camilla Nylund – e Brahms, prosegue nel 2022 con sei appuntamenti, tre dei quali vedono sul podio il Direttore Musicale. Il 17, 19 e 20 gennaio il Maestro Riccardo Chailly ha proseguito infatti con la Filarmonica il percorso avviato nel sinfonismo di Beethoven e Mahler dirigendo insieme le prime sinfonie dei due compositori. Lorenzo Viotti, impegnato a febbraio nelle rappresentazioni di *Thaïs* di Massenet, ha presentato il 24, 26 e 27 un programma russo che accosta la *Serenata per archi* di Čajkovskij alla Sinfonia n. 2 di Rachmaninov. Tra marzo e aprile di nuovo un grande appuntamento mahleriano diretto da Riccardo Chailly con la grandiosa Sinfonia n. 2 "Resurrezione"

con l'Orchestra scaligera e il Coro diretto da Alberto Malazzi e le voci di Erin Morley e Anna Larsson. Speranza Scappucci, prima direttrice italiana sul podio della Scala, ha debuttato il 2, 5 e 9 maggio con l'ouverture "Im italienischen Stile" di Schubert, la Concertante per fiati e orchestra K 297B di Mozart e la Sinfonia "Italiana" di Mendelssohn. Il Direttore Musicale è tornato il 3, 6 e 8 giugno con una serata di cori, sinfonie e ballabili verdiani di nuovo con l'Orchestra scaligera e il Coro diretto da Alberto Malazzi. La conclusione della Stagione è stata affidata il 7, 8 e 9 ottobre a Thomas Adès in sostituzione dell'annunciato Tugan Sokhiev: sui leggii il Secondo concerto per pianoforte e orchestra di Rachmaninov con il giovane Haochen Zhang (già vincitore del Van Cliburn) e la Sinfonia n. 4 di Čajkovskij.

Recital di canto

La Stagione dei Recital di canto 2021/2022, particolarmente ricca di grandi nomi del canto, si è aperta il 20 dicembre con il basso Ildar Abdrazakov che, accompagnato da Mzia Bachtouridze, ha presentato una selezione di pagine di Musorgskij e dell'allievo di Šostakovič Georgi Sviridov. La Stagione prosegue il 9 gennaio 2022 con la coppia formata dalla straordinaria Waltraud Meier e dal basso Günther Groissböck, accompagnati da Joseph Breinl in musiche di Wolf, Mahler, Rott e Bruckner. Il grande Ferruccio Furlanetto ha presentato il 6 febbraio un repertorio che va da Mozart a Verdi con la pianista Natalia Sidorenko. Il 18 maggio Juan Diego Flórez, insieme a Vincenzo Scalerà, ha presentato un programma vario spaziando da Rossini a Gounod, mentre il 27 dello stesso mese Anna Netrebko è tornata alla Scala anche in concerto dopo le recite di *Macbeth* e *Adriana Lecouvreur*, con un programma che va da Rachmaninov a Offenbach insieme al mezzosoprano Elena Maximova, al giovane violinista Giovanni Andrea Zanon e al pianista Malcolm Martineau. Ha concluso la Stagione il 4 settembre Asmik Grigorian, che dopo il trionfo in *Die tote Stadt* torna alla Scala nel 2022 come protagonista della *Dama di picche* e in questo concerto dedicato a Rachmaninov con il pianista Lukas Geniusas.

Conclude l'anno solare 2022 il recital del baritono Michael Volle accompagnato al pianoforte da Helmut Deutsch con un programma che spazia da Mozart a Liszt tenutosi il 18 Dicembre.

Grandi pianisti alla Scala

Tra le novità della programmazione per la Stagione 2021/2022 ha spiccato il ciclo di cinque recital di alcuni tra i più prestigiosi pianisti del nostro tempo. Il 3 dicembre Lang Lang ha eseguito *Arabesque* in do magg. op. 18 di Schumann e *Aria con 30 variazioni* in sol magg. BWV 988 di Bach, dedicata a Johann Gottlieb Goldberg. Lang Lang mancava dalla Scala dal 2011, quando aveva suonato insieme a Herbie Hancock in un concerto dell'Orchestra dell'Accademia, ma a partire dal 2006 è stato ospite regolare della Scala sia in recital sia in concerti diretti tra gli altri da Riccardo Chailly e Daniel Barenboim.. Il 28 marzo è tornato Maurizio Pollini e l'ultimo appuntamento dell'anno si è tenuto l'11 dicembre con un magistrale concerto della pianista Khatia Bunitishvili con un programma dedicato a Schubert e Liszt.

Orchestre ospiti

Anche nella Stagione 2021/2022 la Scala ha ospitato una vetrina di grandi orchestre internazionali con direttori prestigiosi.. Il 29 aprile l'Orchestra de Paris guidata da Esa-Pekka Salonen ha eseguito musiche di Maurice Ravel, Béla Bartók e Hector Berlioz. Il 6 maggio Thomas Guggeis ha diretto la West-Eastern Divan Orchestra in sostituzione dell'annunciato ritorno di Daniel Barenboim: in programma il ciclo di sei poemi sinfonici *Má Vlast* di Bedřich Smetana. Christian Thielemann è stato sul podio della Sächsische Staatskapelle Dresden per due serate: l'8 settembre con la Sinfonia n. 5 di Anton Bruckner, il 9 settembre con le Sinfonie n. 7 e n. 8 di Beethoven.

Antonio Pappano ha diretto l'orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia il 19 novembre proponendo il concerto in re maggiore op.61 di Beethoven con la violinista Lisa Batiashvili solista e la sinfonia n.2 di Schumann.

A concludere l'anno 2022 e come primo appuntamento nella nuova stagione troviamo Monteverdi Choir and English Baroque Soloist diretti da Sir Gardiner presentando le parti I – II – III da *Weinachtsoratorium* BWV 248 di J.S. Bach.

Concerti straordinari

La Stagione 2021-2022 ha presentato tre concerti straordinari, due nel 2021 (2 e 18 dicembre) e uno nel 2022: il 13 febbraio eccezionale appuntamento con la violinista Anne-Sophie Mutter che, accompagnata al pianoforte da Lambert Orkis, esegue la Sonata in sol magg. K379 di Mozart, la Sonata n. 5 in fa magg. op. 24 di Beethoven “La primavera” e la Sonata in la magg. di César Franck.

Il 4 Aprile Orchestra e Coro del Teatro alla Scala sono stati impegnati con i solisti Juan Diego Florez e Alex Esposito per sostenere l’impegno per i profughi del fondo #milanoaiutaucraina e della Croce Rossa Italiana presentando lo Stabat Mater di Rossini.

Come di consueto si è tenuto il concerto di Natale che ha visto l’Orchestra e il coro del Teatro alla Scala con i solisti Caterina Sala, Annalisa Stroppa, Giovanni Sala e Luca Micheletti diretti dal maestro Pablo Heras-Casado presentare la, quantopiù attuale, *Missa in tempore belli* di Joseph Haydn accanto alla Sinfonia 94 dello stesso compositore, introdotte da il *Laudate Dominum* da *Vesperae Solennes de Confessore* di Mozart.

Musica da camera

Nella Stagione 2021-2022 un nuovo ciclo di concerti ha coinvolto solisti e gruppi dell’Orchestra della Scala: nei dieci appuntamenti al Ridotto dei Palchi si sono ascoltate musiche di Haydn, Mozart, Rolla, Beethoven, Schubert, Brahms, Dvořák, Mahler, Debussy, Schönberg, Ravel, Jean Cras, Anton Webern, André Jolivet, Franco Donatoni, Jean-Michel Damase fino ai contemporanei Mauro Montalbetti, Giovanni Bataloni, Enrico Gabrielli e Simonide Braconi.

Spettacoli fuori sede

Il 20 luglio Orchestra e Coro del Teatro con il Direttore Musicale Riccardo Chailly e il Maestro del Coro Alberto Malazzi hanno portato a Orange il programma di Cori e Sinfonie di Giuseppe Verdi già applaudito per la Stagione Sinfonica gli scorsi 3, 6 e 8 giugno e che ha costituito uno degli eventi più attesi del Festival delle Chorégies: esauriti gli oltre 8000 posti del Théâtre Antique.

Stagione di Ballo

Nella sua prima Stagione pensata per il Corpo di Ballo del Teatro alla Scala, Manuel Legris ha voluto tenere conto dell'identità del Balletto scaligero, proseguendo un percorso che rispetta storia, qualità e valore artistico della Compagnia nell'equilibrio fra tradizione e apertura alle nuove voci che animano la scena internazionale. Si sono dunque potuti ritrovare allestimenti che esaltano la macchina teatrale scaligera, titoli saldi, grandi storie, classici letti dalla sensibilità del Novecento, ma è stato dato verrà dato spazio a nuove creazioni e a lavori importanti mai visti prima sul nostro palcoscenico, per arricchire il repertorio invitando originali firme del nostro tempo e dare il giusto tributo ad autori di altissimo livello.

Nel 2022 otto programmi, una creazione in prima assoluta, due debutti di lavori mai presentati prima sul nostro palcoscenico e cinque riprese dal repertorio. La Stagione di Balletto 2021-2022 ha portato grandi novità sin dall'inaugurazione, con *La bayadère* di Rudolf Nureyev, rappresentata solo dal Balletto dell'Opéra di Parigi per cui fu creata nel 1992. Ora per la prima volta è stata messa in scena dal Corpo di Ballo della Scala in un nuovissimo allestimento di Luisa Spinatelli. Con debutto il 21 dicembre (e l'Anteprima Under30 il 20), è stata ripresa dalle telecamere di Rai Cultura e trasmessa in prima tv su Rai 5 il 31 dicembre e in streaming su RaiPlay. In seguito alla cancellazione di alcune rappresentazioni a causa della situazione sanitaria, gli spettacoli sono stati riprogrammati nei giorni 25, 26, 27, 28, 29 e 29 gennaio, e il trittico di coreografie contemporanee firmate da David Dawson, Jiří Kylián e Philippe Kratz previsto per il mese di gennaio è stato riprogrammato nella Stagione 2022/2023.

A giugno e luglio una serata-evento firmata da Wayne McGregor e tutta nel segno di Igor' Stravinskij, ha portato una prima nazionale e una nuova creazione, nata proprio alla Scala: alla nostra Compagnia è stato destinato il debutto italiano di *AfteRite*, originale interpretazione di *Le Sacre du printemps*, che, come all'esordio nel 2018, ha avuto la straordinaria presenza per alcune recite di Alessandra Ferri, e *LORE*, una nuova creazione su un'altra pietra miliare della storia della musica e del balletto, *Les noces*, che ha ricevuto il Premio Danza & Danza come "Miglior produzione per Corpi di Ballo" della stagione. In scena sono poi tornati anche titoli che fanno parte della storia del balletto e del repertorio scaligero: dopo otto anni *Jewels* di George Balanchine ha fatto risplendere gli Smeraldi, i Rubini e i Diamanti in una serata preziosa; *Onegin* di John Cranko, esempio perfetto di moderno "dramma in danza" ispirato al romanzo in versi di Puškin, ha visto nuovamente protagonista per alcune recite la nostra étoile Roberto Bolle accanto a Marianela Nuñez, Principal del Royal Ballet. Sono tornati in scena anche due balletti di grande significato simbolico: *Sylvia*, con cui Manuel Legris ha inaugurato la Stagione 2019/2020 mettendo in risalto gli artisti del Balletto scaligero di cui ora è Direttore, e *Giselle*, balletto romantico per eccellenza, protagonista delle tournée e delle recenti stagioni, fino alla memorabile edizione del 2021 alla straordinaria presenza di Carla Fracci. E proprio per celebrare questa stella luminosa, leggendaria, scomparsa il 27 maggio 2021, il 9 aprile è stato programmato un Gala a lei intitolato, un omaggio a colei che ha lasciato un segno fortissimo nella nostra identità e ha dato un contributo fondamentale al prestigio della cultura e della danza italiana nel mondo. Un Gala che, nel nome di Carla Fracci, vorrà essere un appuntamento fisso, di grande apertura internazionale, all'interno di ogni stagione. Il 2023 segnerà il trentesimo anniversario della scomparsa di Rudolf Nureyev, e dunque, a distanza di sedici anni, a dicembre 2022 e gennaio 2023 ha aperto la nuova Stagione il suo *Schiaccianoci*, andato in scena l'ultima volta nel 2006, uno dei suoi balletti più amati e rappresentati alla Scala che, assente da tempo, torna sul nostro palcoscenico ed entra nel curriculum dei nostri artisti più giovani.

Di seguito una descrizione dei titoli di balletto per l'anno solare 2022.

La bayadère

dal 25 al 29 gennaio + recita straordinaria di sabato 22 gennaio riservata alla Fondazione Francesca Rava -NPH Italia Onlus

La Bayadère, uno dei balletti cardine del repertorio classico, vide la sua prima assoluta a San Pietroburgo nel 1877. Un'India da leggenda, intrighi, drammi d'amore; il fascino dei paesi esotici e il successo di opere letterarie come il poema *Śakuntalā* ispirarono Petipa, che creò una perfetta armonia fra scene di massa e protagonisti, momenti di alto lirismo e fascino poetico. Su tutti, la meraviglia del Regno delle Ombre, quadro che aprì la strada alla fortuna occidentale di questo balletto e all'astro splendente di Rudolf Nureyev che ne fu straordinario interprete e poi coreografo. Ultima delle sue produzioni dei grandi classici, *La*

bayadère di Nureyev non era mai stata rappresentata da altre compagnie al di fuori dell'Opéra di Parigi per cui fu creata nel 1992: ora per la prima volta è stata messa in scena alla Scala, e per l'occasione con un nuovissimo allestimento firmato da Luisa Spinatelli. Uno straordinario debutto per una produzione fastosa, ricchissima di virtuosismi e variazioni, che si conclude con il terzo atto, riportando il classico in tutta la sua purezza nel candore del Regno delle Ombre. Un tributo a questo straordinario artista, che tanto della sua storia ha intrecciato con il nostro Teatro, dove fece nel 1965 la sua prima apparizione danzando fra gli altri titoli proprio ne *La bayadère*. Impegnati tutti gli artisti della Compagnia nei grandi ruoli che offre questa produzione, e, per una recita, Svetlana Zakharova e Jacopo Tissi; sul podio il Maestro Kevin Rhodes a dirigere l'Orchestra della Scala.

Jewels

dall'11 al 24 marzo

A George Balanchine è dedicato il titolo di marzo per una serata preziosa che ha riportato riporterà in scena gli Smeraldi, i Rubini e i Diamanti di Jewels. Nel 2011, alla Scala e nelle tournée successive, così come nella ripresa del 2014, i "Gioielli" scaligeri ottennero il plauso di pubblico e critica anche per aver riunito per la prima volta queste gemme coreografiche e musicali, spesso presentate singolarmente. Balanchine fu ispirato dall'arte del disegnatore di gioielli Claude Arpels e scelse una musica che rivelasse l'essenza di ciascun gioiello (Gabriel Fauré, da *Pelléas et Mélisande* e da *Shyloch* per gli "Smeraldi"; il Capriccio per pianoforte e orchestra di Stravinskij per i "Rubini"; estratti dalla Sinfonia n. 3 in re maggiore op. 29 di Čajkovskij per i "Diamanti"). Ogni sezione di Jewels è differente per musica, colore e atmosfera, e permette di riconoscere alcune linee fondamentali del percorso creativo di Balanchine, del suo rapporto con la musica e i suoi compositori d'elezione, con le scuole e gli stili della storia della danza: la Francia, culla del balletto romantico; la forza e il brio della collaborazione con Stravinskij; l'ordine e la grandeur della Russia Imperiale e del Teatro Mariinskij, dove Balanchine crebbe artisticamente. Otto anni sono passati dalle ultime rappresentazioni e queste nuove recite hanno portato, accanto a ritorni in scena, anche tanti nuovi debutti e hanno fatto risplendere gli artisti di punta del balletto scaligero, nelle diverse sfumature stilistiche e musicali delle tre sezioni. Sul podio il Maestro Paul Connelly, al pianoforte Roberto Cominati.

Gala Carla Fracci

9 aprile

La scomparsa di Carla Fracci è stata vissuta da tutta la Scala e dal suo Corpo di Ballo con immensa emozione e con la consapevolezza che il Teatro, la città, la danza hanno perso una figura storica, leggendaria, che ha lasciato un segno fortissimo nella nostra identità e ha dato un contributo fondamentale al prestigio della cultura e della danza italiana nel mondo. "Un grande vuoto che, allo stesso tempo, ci fa sentire ricolmi e ricchi di tutta la sua storia, che è la storia del balletto, privilegiati per aver condiviso la sua arte che è vita, leggendario modello e fonte di ispirazione di tutte le generazioni di ballerine". Così commentava Manuel Legris, che accanto a sé l'ha voluta per due indimenticabili masterclass e per supervisionare la ripresa di *Giselle*, uno dei suoi ruoli immortali. Con questo spirito il Gala del 9 aprile ha voluto essere un tributo alla sua grandezza e divenire un appuntamento fisso a ogni stagione, per convogliare e celebrare, nel nome di Carla Fracci, la danza e il balletto con un ampio respiro internazionale. La prima edizione del Gala a lei intitolato ha portato suggestioni legate a titoli di repertorio che hanno visto in Carla Fracci una protagonista speciale, che ha saputo, con la sua cifra interpretativa, rendere unici e memorabili questi ruoli (*Giselle*, *La Péri*, *Lo schiaccianoci*, *Symphony in C*, *Onegin*, *La vedova allegra*, *Cachucha*, *La Bella addormentata nel bosco*), e titoli creati per lei che restano indissolubilmente legati alla sua iconica immagine (*Excelsior*, *Chéri*, *La strada*, *L'heure exquisite*, *Romeo e Giulietta*). In scena, per questa serata unica, tutto il Corpo di Ballo con i suoi primi ballerini e solisti, e artisti internazionali: Alessandra Ferri, Marianela Nuñez, Roberto Bolle, Carsten Jung. Sul podio Valery Ovsyanikov a dirigere l'Orchestra della Scala.

Sylvia

dall'11 al 26 maggio

Grande vetrina per le stelle scaligere, dopo il successo del debutto, all'inaugurazione della Stagione 2019/2020, e dopo aver vinto il premio Danza&Danza come miglior produzione classica dell'anno, è tornata ad affascinare Sylvia di Manuel Legris, coproduzione del Teatro alla Scala e del Wiener Staatsballett, che ha dato nuova vita e nuova veste a uno dei grandi classici dell'Ottocento, con freschezza ed energia, caratteri forti e virtuosismi, esaltati dall'allestimento di Luisa Spinatelli, di grande impatto visivo. Ispirato al dramma pastorale *Amin-ta* di Torquato Tasso, *Sylvia ou la Nymphé de Diane* andò in scena all'Opéra di Parigi nel 1876. Tra fasti mitologici, ninfe, satiri, pastorelli e dèi dell'Olimpo, fu la straordinaria partitura di Délibes a trionfare: raffinata e ricchissima nei ritmi, armonie e melodie, ebbe in Čajkovskij un convinto ammiratore. Nel solco della tradizione francese, Legris mantiene lo spirito originario, aggiungendo un tocco di freschezza, per riportare il piacere di assistere a un balletto che merita un posto di tutto rispetto nel panorama dei classici dell'Ottocento. Ricca e articolata, la trama intreccia divinità e umanità e, trattando una tematica universale come l'amore, perde qualunque rischio di stucchevolezza e va incontro al pubblico di oggi, con una storia senza tempo immersa in un'atmosfera mitologica e fantastica. Sul podio il Maestro Kevin Rhodes, che ha diretto la produzione fin dalla sua creazione a Vienna.

AffeRite / LORE

dal 24 giugno al 7 luglio

I debutti sono proseguiti in giugno e luglio con una serata-evento interamente firmata da Wayne McGregor e tutta nel segno di Igor' Stravinskij. Con una prima nazionale e una creazione in prima assoluta si rinnova e si approfondisce il sodalizio della Scala e del suo Corpo di Ballo con il pluripremiato coreografo e la sua straordinaria visione artistica, la sua poetica "aliena", la sua incessante ricerca ed esplorazione concettuale e dinamica, ispirato innovatore dal segno e dallo stile unico, acclamato al debutto italiano e scaligero di *Woolf Works*. Ora proprio alla nostra Compagnia ha destinato il debutto nazionale di *AffeRite*, sua prima creazione, nel 2018, per l'American Ballet Theatre, nuova e originale interpretazione di una delle partiture più rivoluzionarie della storia della musica e del balletto: *Le Sacre du printemps* di Igor' Stravinskij, definita dal *New York Times* "geniale e piena di tensione". Ma l'inesauribile creatività di McGregor non smette di stupire: il suo viaggio nella musica di Stravinskij non si arresta, e ha portato ora a un inedito, attesissimo step: *LORE*. Una nuova creazione, nata alla Scala, in prima assoluta, su un'altra pietra miliare della storia della musica e del balletto: *Les noces*. Sul podio il Maestro Koen Kessels in questa produzione che vede impegnati l'Orchestra e il Coro del Teatro alla Scala.

Giselle

dal 9 al 16 luglio

Giselle racchiude tutti gli elementi del balletto romantico, li esalta in una storia universale e in una struttura esemplare della tradizione, arricchito dall'allestimento di Aleksandr Benois che è parte del repertorio scaligero. Con cinque diverse coppie di protagonisti che si alterneranno in scena con anche importanti debutti, il Corpo di Ballo scaligero ha portato di nuovo in scena - sul podio Valery Ovsyanikov - l'indimenticabile coreografia di Coralli-Perrot nella ripresa di Yvette Chauviré, che proprio con la cura e la raffinatezza di ruoli come *Giselle* ha esaltato la tradizione classica in tutta la sua purezza e consegnato la sua fama al mondo. La sua versione, per la prima volta alla Scala nel 1950, la vide proprio nel ruolo della sfortunata giovane di campagna che sognava l'amore e amava danzare, ed è stata protagonista delle tournée e delle recenti stagioni, fino alla memorabile edizione del 2021 alla straordinaria presenza di Carla Fracci.

Onegin

dal 14 al 30 settembre

Un giovane aristocratico annoiato dalla vita si lascia sfuggire, per gioco, quello che troppo tardi riconoscerà come il vero, grande amore. *Onegin* è un esempio perfetto di moderno "dramma in danza" ispirato al romanzo in versi di Aleksandr Puškin, che John Cranko riscrisse con maestria e sensibilità: una grande sto-

ria d'amore infelice narrata con passi a due di straordinaria potenza espressiva, personaggi scolpiti con precisione e una splendida galleria di danze d'insieme, su una partitura basata interamente su musiche di Čajkovskij - senza però nemmeno una nota tratta dalla sua opera Evgenij Onegin - che verranno eseguite dall'Orchestra del Teatro alla Scala sotto la direzione di Felix Korobov. Con l'elaborazione di Kurt-Heinz Stolze, fidato collaboratore di Cranko, la scelta fu di orchestrare alcuni brani per pianoforte, alcuni dei quali tratti dal ciclo delle Stagioni, ed estrapolare alcuni momenti da poemi sinfonici quali Francesca da Rimini e Romeo e Giulietta oltre che dall'opera I capricci di Oksana o Vakula il fabbro - più conosciuta col titolo Gli stivaletti. L'assemblaggio e l'orchestrazione dei vari brani vennero concepiti in relazione alla espressività drammatica di ciascun brano, legandosi alla concezione di rendere questo balletto uno spettacolo teatrale completo. Onegin ha visto nuovamente protagonista la nostra étoile Roberto Bolle accanto a Marianela Nuñez, Principal del Royal Ballet, a rinnovare una già acclamata liaison artistica, in quattro delle nove rappresentazioni.

Lo schiaccianoci

dal 15 dicembre (Anteprima under30) al 31 dicembre

Nel nome di Rudolf Nureyev, di cui nel 2023 ricorre il trentesimo anniversario della scomparsa, si è aperta la nuova Stagione di Balletto, con il grande ritorno del suo Schiaccianoci, nuovamente sul palcoscenico della Scala dove fu presentato la prima volta nel 1969 (quando entrò in repertorio, non molto tempo dopo il debutto avvenuto a Stoccolma nel 1967, e a Londra, l'anno successivo, con il Royal Ballet) e l'ultima volta nel 2006. Lo schiaccianoci risplende ancora nell'allestimento di Nicholas Georgiadis, rinnovato nel décor e nei costumi proprio dalla Scala nel 1987 (disegno luci di Andrea Giretti) per affascinare anche i più piccoli, nella magica atmosfera natalizia, ideale cornice per ripresentare questo capolavoro cajkovskiano, eseguito dall'Orchestra del Teatro alla Scala sotto la bacchetta di Valery Ovsyankikov. A partire dal 15 dicembre, con l'Anteprima Giovani andata esaurita in pochi minuti, è tornato in scena il balletto che più si identifica con il periodo di festività, e uno dei titoli che più si lega alla storia del balletto alla Scala; a sedici dalle precedenti rappresentazioni, è stato una nuova vetrina per gli artisti della Compagnia: cinque cast scaligeri si sono alternati nei ruoli principali, e il 31 dicembre ha debuttato l'artista ospite Jacopo Tissi. Impegnati nella produzione gli allievi della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala diretta da Frédéric Olivieri e il Coro di Voci Bianche dell'Accademia Teatro alla Scala diretto da Marco De Gaspari.

Spettacoli fuori sede

Giselle Teatro Comunale di Bologna

22 e 23 aprile

Giselle è un titolo che fa parte della storia del Teatro alla Scala, patrimonio della compagnia da innumerevoli anni, e degli artisti scaligeri che la hanno rappresentata in molti Paesi del mondo; è anche l'ultima produzione che ha visto la Signora Fracci sul nostro palcoscenico. Proprio con questo titolo il balletto della Scala ha ripreso la sua attività di tournée con la prima trasferta dall'inizio della pandemia: con due spettacoli, il 22 e 23 aprile, la Scala ha inaugurato la stagione di danza al Teatro Comunale di Bologna. Questa trasferta segna il ritorno a Bologna del balletto scaligero a quasi vent'anni dalla precedente occasione e vedrà in scena nei ruoli di Giselle e Albrecht Nicoletta Manni e Timofej Andrijashenko. Sul podio il M^e Valery Ovsyanikov a dirigere l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna.

Scala in città

29 settembre Allianz Cloud / 1 ottobre Teatro alla Scala

Dopo il grande entusiasmo e la ampissima partecipazione della prima edizione, anche quest'anno il Balletto ha incontrato la città e i cittadini, con i primi ballerini, i solisti e gli artisti del Corpo di Ballo impegnati in estratti da titoli classici e moderni con diversi passi a due dai diversi stili e suggestioni musicali: da Progetto Haendel di Mauro Bigonzetti, da Le Corsaire di Manuel Legris, da La Strada di Pistoni, da Debussy pour sept danseurs di Roland Petit e da Proust, ou les intermittences du coeur; per la prima volta il duetto Luminous di Andrés Lukács su musica di Max Richter. E ancora, gli assoli Cachucha, e Gopak, e il grande repertorio, con l'adagio da Paquita.

Variazioni di Bellezza – TAM Teatro Arcimboldi Milano

dal 6 al 9 ottobre 2022

Tra novità e repertorio il Balletto della Scala è tornato al TAM Teatro Arcimboldi con "Variazioni di Bellezza", un programma che ha riunito alcuni tra i titoli di più recente acquisizione, rimodulati sui talenti dei suoi artisti di punta o creati appositamente per la Compagnia. Una Compagnia che si apre all'oggi ma mantiene viva la storia, celebrata nel classicissimo finale, e che anche nelle recite al TAM ha visto impegnati i primi ballerini al gran completo, i solisti e gli artisti del Corpo di Ballo per i quali questi lavori sono stati creati o riallestiti. Un viaggio nella bellezza della danza e nelle sue variazioni stilistiche, che si dipana attraverso la contemporaneità delle firme coreografiche, da Andrés Lukács con Movements to Stravinsky, a Verdi Suite di Manuel Legris, The labyrinth of solitude, di Patrick de Bana, Birds walking on water, creazione che Manuel Legris aveva affidato lo scorso anno al talento di Natalia Horecna, il Divertissement da Paquita. La base musicale si è avvalsa, per Movements to Stravinskij, Verdi Suite e Paquita, della musica registrata dall'Orchestra del Teatro alla Scala.

Inserimento nella programmazione artistica di opere di compositori nazionali (Art. 17, punto a D.lgs. n. 367/96)

Nelle linee programmatiche per i prossimi anni il Teatro alla Scala ribadisce la centralità del repertorio nazionale, riscoperto in tutta la sua varietà e ricchezza. Nel calendario della Stagione d'opera per l'anno solare 2022 si contano 11 titoli di compositori italiani: Vincenzo Bellini (*I Capuleti e i Montecchi*), Francesco Cilea (*Adriana Lecouvreur*), Giuseppe Verdi (*Un ballo in maschera*, *Rigoletto*), Amilcare Ponchielli (*La Gioconda*), Domenico Cimarosa (*Il matrimonio segreto*), Umberto Giordano (*Fedora*). Il progetto Grandi Opere per Piccoli presenta la riduzione dell'opera di Gioachino Rossini *La Cenerentola*.

Impegno di prevedere incentivi per promuovere l'accesso ai teatri da parte di studenti e lavoratori (Art. 17, punto b D.lgs. n. 367/96)

Il Teatro alla Scala, attraverso il Servizio Promozione Culturale, ha realizzato numerose iniziative finalizzate a promuovere l'accesso, a condizioni sensibilmente agevolate, di giovani, studenti, lavoratori e anziani all'opera lirica, al balletto e alla musica sinfonica e da camera.

Principali destinatari del Servizio Promozione Culturale sono stati gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado organizzati dai propri operatori culturali in Gruppi di Interes-

se Scala (G.I.S.), delle Civiche Biblioteche, degli Assessorati alla Cultura e alle Politiche Sociali, dei Gruppi Comunali della Terza Età organizzati dagli Assessorati ai Servizi Sociali, dei Lavoratori mediante l'attività della Consulta dei Lavoratori per la Promozione Culturale, oltre ad Associazioni Culturali riconosciute dalle Pubbliche Amministrazioni. Grazie al Servizio Promozione Culturale, 63.475 spettatori hanno avuto la possibilità di avvicinarsi agli spettacoli organizzati dalla Fondazione.

Per l'anno solare 2022 il Servizio Promozione Culturale ha disposto di un contingente riservato alle diverse facilitazioni previste di 86.502 biglietti.

Notevole è il divario negativo rispetto alle affluenze dichiarate in sede di bilancio preventivo. La ragione principale è da individuare nelle direttive degli organi competenti che hanno impedito alle scuole di effettuare attività didattiche esterne non strettamente curriculari, come misura per il contenimento del rischio di contagio da Covid. Tale contingenza ha costretto la Scala a drastici tagli rispetto alla programmazione prevista: ne hanno sofferto in particolar modo spettacoli e recite interamente riservate al pubblico scolastico, come ad esempio l'opera *La cenerentola* all'interno dell'iniziativa "Grandi Opere per i Piccoli", così come il cartellone "Invito alla Scala" composto da concerti da camera e balletti.

Inoltre, è stato registrato un notevole calo di presenze nel pubblico over 65: gli spettatori del pubblico organizzato della fascia di età più esposta ai rischi connessi al contagio da Covid ha infatti rinunciato ad aderire alle proposte loro riservate.

Come è tradizione, l'accesso agli spettacoli è stato subordinato all'effettiva partecipazione ad appositi percorsi formativi, organizzati dalle varie istituzioni di riferimento in coordinamento con il Servizio Promozione Culturale e che abbiano avuto come tema il Teatro alla Scala e gli spettacoli proposti, sui quali l'Operatore dell'istituzione di riferimento ha coordinato e realizzato incontri, ascolti guidati, seminari e altre iniziative finalizzate all'arricchimento culturale e alla partecipazione consapevole da parte del pubblico.

Le proposte di rassegne e spettacoli a prezzi agevolati sono state formulate in base alle caratteristiche delle diverse categorie di pubblico e si sono distinte nelle seguenti tipologie: spettacoli d'opera e balletto; prove riepilogative dell'Orchestra Filarmonica della Scala; concerti sinfonici; la rassegna "Invito alla Scala" che ha previsto una serie di concerti di musica da camera e alcuni spettacoli di balletto in cartellone; recital di canto; concerti di istituzioni straniere ospiti; recital di pianoforte. Da diverse stagioni è stata inoltre avviata la rassegna "Grandi Spettacoli per Piccoli" indirizzati al pubblico scolastico delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Di seguito è descritta nel dettaglio l'offerta a favore dei diversi soggetti che hanno potuto beneficiare delle opportunità offerte dal Servizio Promozione Culturale, nei limiti sopra evidenziati.

Istituti Scolastici

Per gli studenti degli Istituti Scolastici il Servizio Promozione Culturale ha offerto molteplici possibilità di adesione agli spettacoli in base ai percorsi che ogni stagione vengono ridisegnati in funzione dei titoli proposti dal cartellone.

Le Scuole Primarie hanno avuto la possibilità di assistere nella seconda parte della stagione alle opere del ciclo "Grandi Opere per i Piccoli", generalmente programmati nelle ore pomeridiane o mattutine.

Le Scuole Secondarie di Primo Grado hanno partecipato ai balletti e ai concerti da camera della rassegna "Invito alla Scala" e alle opere del ciclo "Grandi Opere per i piccoli", e a una selezione delle prove riepilogative dei concerti sinfonici della stagione dell'Orchestra Filarmonica.

Le Scuole Secondarie di Secondo Grado hanno avuto la possibilità di assistere ai balletti e ai concerti da camera della rassegna "Invito alla Scala" e ad alcune rappresentazioni di opere e di balletti. Oltre a questo, l'offerta ha previsto anche la partecipazione alle prove riepilogative dei concerti sinfonici realizzati dalla Filarmonica della Scala, nonché agevolazioni sugli abbonamenti alla stagione sinfonica e ai recital di canto, pianistici e delle Orchestre Ospiti.

In tutti i casi, gli spettacoli proposti sono collocati all'interno di percorsi culturali creati appositamente sulla base delle caratteristiche dei gruppi di spettatori, allo scopo di rendere maggiormente consapevole la partecipazione del pubblico di giovane età.

Università, Conservatori e Civiche Scuole di Musica

Il Servizio Promozione Culturale ha offerto agli studenti maggiorenni che frequentano Università, Conservatori o Civiche Scuole di Musica la possibilità di assistere alle prove riepilogative dei concerti sinfonici dell'Orchestra Filarmonica, nonché agevolazioni sugli abbonamenti alla stagione sinfonica e ai recital di canto, pianistici e delle Orchestre Ospiti.

Civiche Biblioteche

Gli utenti delle Civiche Biblioteche, e delle associazioni culturali riconosciute dalla Pubblica Amministrazione hanno beneficiato di un'offerta che comprende rappresentazioni all'interno di ogni tipologia di spettacolo del Teatro. Anche in questo caso, i percorsi di avvicinamento e di approfondimento culturale sono concordati con il Servizio Promozione Culturale.

Gruppi Anziani

Il Servizio Promozione Culturale permette la partecipazione di coloro che aderiscono ai Gruppi Comunali e alle Università della Terza Età ai balletti e ai concerti da camera della rassegna "Invito alla Scala" nonché alle prove aperte della Filarmonica.

Consulta per i Lavoratori

Il Teatro alla Scala ha mantenuto con la Consulta dei Lavoratori per la Promozione Culturale un proficuo rapporto instauratosi fin dal 1972, riservando ai lavoratori una quota di posti a un prezzo convenzionato. La Consulta dei Lavoratori gestisce una rete di collegamenti con le strutture sindacali, i circoli ricreativi aziendali, i gruppi di lavoratori delle piccole imprese, i pensionati e i lavoratori autonomi. Il Teatro alla Scala mette a disposizione della Consulta dei Lavoratori per la Promozione Culturale, per gli spettacoli di opera e balletto e per i cicli concertistici una quota di posti a un prezzo convenzionato. Di seguito sono descritte le tipologie di spettacolo e le rassegne che usufruiscono delle agevolazioni.

Invito alla Scala

All'interno della rassegna "Invito alla Scala per giovani e anziani", coordinata dal Servizio Promozione Culturale, sono stati realizzati concerti da camera interamente riservati e alcune recite degli spettacoli di balletto in cartellone con una quota di biglietti riservata a un pubblico composto da studenti degli Istituti Scolastici organizzati dai propri Operatori Culturali nei Gruppi di Interesse Scala, e da anziani che abbiano compiuto i 65 anni riuniti nei Gruppi Comunali della Terza Età e nelle Associazioni culturali.

Concerti della Filarmonica – Anteprime riservate agli studenti

La Filarmonica della Scala riserva al Servizio Promozione Culturale della Fondazione le Anteprime dei concerti in programma, alle quali potranno assistere gli studenti degli Istituti scolastici, organizzati nei Gruppi di Interesse Scala, che ne curano la relativa preparazione. Il prezzo per il posto unico è di € 10,00.

Grandi Spettacoli per Piccoli

La rassegna, che ha avuto inizio nella stagione 2014/2015, ha portato in scena nell'anno solare 2022 l'opera *Il Piccolo Principe* commissionata a Pierangelo Valtinoni. Si aggiungono inoltre sette concerti domenicali per le famiglie e i loro bimbi. L'agevolazione per il pubblico non scolastico prevede l'ingresso a 1 € per bambini e ragazzi minorenni. Familiari o accompagnatori, maggiorenni, potranno acquistare il biglietto a prezzo agevolato solo in associazione con il biglietto a favore del minore.

Percorso prove opera

Nel 2022 è stata realizzato anche un "percorso prove" in occasione della ripresa del *Don Giovanni* di Mozart, con la regia di Robert Carsen. L'iniziativa, articolata in tre prove aperte, ha avuto la partecipazione di 2.136 studenti provenienti dalle Università e dai Conservatori di Musica. L'accesso all'iniziativa era gratuito.

Il numero totale di spettatori del Servizio Promozione Culturale, compreso il Percorso prove è dunque di **65.211**.

L'Accademia

Costituitasi come Fondazione nel 2001, l'Accademia vanta in realtà oltre due secoli di storia grazie alla vocazione che il Teatro alla Scala ha sempre dimostrato in ambito formativo, sin dal 1813, anno in cui nasce l'Imperial Regia Accademia di Ballo, l'odierna *Scuola di Ballo*, fra le maggiori istituzioni del mondo per l'insegnamento della danza. Oggi l'Accademia può contare su un corpo docente di primissimo piano costituito dagli artisti e dai professionisti del Teatro alla Scala, a cui si affiancano i più autorevoli esperti nel campo dello spettacolo dal vivo. Attraverso quattro dipartimenti - *Musica, Danza, Palcoscenico-Lavoratori e Management* - e trenta corsi, essa offre percorsi professionali per cantanti lirici, professori d'orchestra, coro di voci bianche, ballerini, insegnanti di danza, maestri collaboratori, sarti, scenografi, truccatori e parrucchieri, parruccai, esperti

in special make-up, lighting designer, tecnici del suono, fotografi e videomaker, manager. Corsi che vengono costantemente rivisti ed aggiornati. L'Accademia mantiene, infatti, una costante attenzione verso il mutamento del mercato e risponde alle richieste con la riformulazione della proposta didattica o con l'ideazione di nuovi percorsi. Nel 2021/22 ciò si è verificato, per esempio, nel caso del *Corso di foto, video e new media*, rivisitato nel programma didattico per garantire l'acquisizione di competenze più approfondite nell'ambito video, aprendosi alle produzioni audiovisive destinate al settore del marketing e della comunicazione o del nuovo *Corso di direzione di scena*, una figura professionale dotata di ampie competenze, sempre più richiesta dal settore delle performing arts.

L'Accademia offre anche proposte didattiche di carattere introduttivo come i corsi di propedeutica alla danza o il corso propedeutico per cantori del coro di voci bianche oltre a proposte destinate a professionisti. Fra queste ultime, si citano le novità del 2022: il *Master executive in sponsoring e fundraising per arte e spettacolo* che consente a quanti operano nel campo del terzo settore di approfondire le tecniche e le migliori strategie per la ricerca di fondi e la gestione di sponsorizzazioni e il *Corso di perfezionamento per ballerini professionisti*, che, avvalendosi di un corpo docente formato da artisti, coreografi e maître di rilievo internazionale, chiamati per lezioni, masterclass e coaching mirato volti ad approfondire diversi stili coreutici e metodi coreografici, accompagna alla carriera professionale danzatori con un'esperienza di almeno otto anni di studio della danza classico-accademica sviluppandone le doti tecniche e artistiche.

Ciò che distingue l'Accademia nel panorama formativo, non solo europeo, è sicuramente il forte legame con il Teatro alla Scala, che continua a mantenersi costante e vivo. Durante il periodo di studi vengono offerte molteplici occasioni per vivere l'esperienza unica di calcare il palcoscenico scaligero: in primis il "Progetto Accademia", un titolo del repertorio d'opera interamente affidato agli allievi ed inserito nella stagione, quindi spettacoli per la Scuola di Ballo, concerti lirico-sinfonici per solisti e orchestra, titoli operistici pensati per il pubblico più giovane ("Grandi Spettacoli per Piccoli"), concerti da camera al Ridotto dei Palchi, senza contare le molteplici opportunità riservate ai cantanti solisti di essere inseriti all'interno delle produzioni in cartellone. A ciò si uniscono le numerose iniziative nelle quali tutti gli studenti sono coinvolti, in Italia e all'estero, che comprendono non solo spettacoli, ma anche attività espositive ed originali progetti artistici.

Il 2022 è stato un anno particolarmente ricco di eventi.

Nell'ambito del *Dipartimento Musica*, che annovera corsi di perfezionamento per cantanti lirici, professori d'orchestra e maestri collaboratori, corsi per artisti del Coro e per cantori del Coro di voci bianche, si ricordano innanzitutto gli impegni che al Teatro alla Scala hanno coinvolto i cantanti solisti insieme all'orchestra: le recite fino ad aprile 2022 de *La Cenerentola per i bambini*, nell'elaborazione musicale di Alexander Krampe con la regia di Ulrich Peter, dal 5 al 19 settembre *Il matrimonio segreto* di Cimarosa, titolo scelto per il Progetto Accademia, diretto da Ottavio Dantone per la regia di Irina Brook con un artista come Pietro Spagnoli al loro fianco, il 2 ottobre il consueto appuntamento annuale con il concerto istituzionale, diretto quest'anno da Sesto Quatrini, e dal 15 ottobre fino a marzo 2023, con la partecipazione del Coro di Voci Bianche, la nuova produzione inserita nel progetto "Grandi spettacoli per i Piccoli", tratta da uno dei titoli più amati della letteratura del '900, *Il piccolo principe* di Saint-Exupéry, affidata al compositore Pierangelo Valtinoni con il libretto di Paolo Madron, nell'allestimento firmato da Polly Graham per la direzione musicale di Vitali Alekseenok.

Il 18 settembre i due complessi artistici, solisti e orchestra, sono stati protagonisti del *Back to the city concert – La grande musica classica nel parco*, l'appuntamento con cui la BAM-Biblioteca degli Alberi Milano, progetto di Fondazione Riccardo Catella, ha aperto le attività culturali della nuova stagione. Gli allievi, diretti da Pietro Mianiti, hanno interpretato nel parco cittadino arie e brani d'insieme tratti dal grande repertorio del melodramma dell'800.

I solisti si sono esibiti inoltre al Ridotto dei Palchi "Arturo Toscanini" per il consueto ciclo de *I concerti dell'Accademia* (20 gennaio; 17 febbraio 2022) e sul palcoscenico del Piermarini per l'*Invito alla Scala* (9 maggio 2022) con Vincenzo Scalera al pianoforte, appuntamento rinnovato nella veste grazie alla regia di Mario Acampa. Quindi, il 19, 25 novembre e il 4 dicembre al Teatro Sociale di Bergamo in collaborazione con il Donizetti Opera 2022, festival internazionale dedicato al compositore bergamasco organizzato dalla Fondazione Teatro Donizetti con la direzione artistica di Francesco Micheli, gli allievi hanno formato il cast di una nuova edizione di *Chiara e Serafina*: al loro fianco, oltre ai colleghi del Coro dell'Accademia diretto da Salvo Sgrò, è tornato Pietro Spagnoli. Alla testa dell'orchestra "Gli Originali" del Donizetti Opera, Sesto Quatrini, mentre a seguire la produzione c'erano gli allievi del *Corso per maestri collaboratori*. L'allestimento, che portava la firma per regia, scene e costumi di Gianluca Falaschi, ha visto anche il

coinvolgimento degli allievi dei *Corsi di scenografia* e di *sartoria teatrale* dell'Accademia. Sempre nell'ambito del Donizetti Opera, il Coro dell'Accademia con il Coro del Teatro Donizetti di Bergamo, sotto l'egida di Riccardo Frizza, direttore musicale del Festival, ha partecipato alla coproduzione della Fondazione Teatro Donizetti con l'Opéra National de Bordeaux de *La favorite*, in scena il 18 e 27 novembre e il 3 dicembre.

L'Orchestra ha aperto il 2022 al Teatro Lirico Giorgio Gaber, restituito alla città di Milano dopo ben 22 anni di restauri, con un concerto diretto da Roberto Abbado con in programma l'esecuzione dell'*Ouverture* dal *Rienzi* di Richard Wagner e la *Sinfonia n. 4* di Gustav Mahler. Il 9 marzo è stato Pietro Mianiti a salire sul podio dell'Orchestra per un concerto con Roberto Prosseda al pianoforte al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano nell'ambito della Stagione 2021/22 della Fondazione La Società dei Concerti.

Si ricordano tre appuntamenti in Sicilia fra marzo e aprile. Il 31 marzo al Teatro Donafugata di Ragusa Ibla e il 1° aprile al Teatro Luigi Pirandello di Agrigento Francesco Manara nel doppio ruolo di direttore e di violino solista ha guidato gli allievi nell'esecuzione delle *Quattro Stagioni* di Vivaldi e ne *Las cuatro Estaciones porteñas* di Astor Piazzolla. Il 13 aprile i musicisti sono stati quindi chiamati a festeggiare due importanti anniversari presso il Teatro Vittorio Emanuele di Messina, il 50° della nascita della Fondazione Bonino Pulejo e il 70° del quotidiano La Gazzetta del Sud, alla presenza del Capo dello Stato, Sergio Mattarella. Sul podio David Coleman e sui leggi il *Concerto per violino e orchestra op.35* di Čajkovskij e la *Sinfonia n. 7* di Beethoven.

L'11 maggio, al Conservatorio "G. Verdi" di Milano, l'orchestra ha tenuto un concerto inserito nella Stagione de La Società dei Concerti con Olga Kern al pianoforte e la direzione di Roland Böer, il 15 e 17 maggio ha accompagnato la Scuola di Ballo alla Scala sotto la direzione musicale di Pietro Mianiti e il 25 giugno a Savelltri ancora con Francesco Manara alla testa degli allievi per le *Quattro Stagioni* di Vivaldi e ne *Las cuatro Estaciones porteñas* di Astor Piazzolla.

Nell'ambito del *Dipartimento Musica* si evidenzia anche l'attività dell'*Ensemble "Giorgio Bernasconi"*, l'originale progetto didattico riservato agli allievi del *Corso per professori d'orchestra* ed affidato al coordinamento artistico di Marco Angius, che permette di esaminare una letteratura raramente frequentata durante il periodo di formazione. L'obiettivo è quello di affrontare, da un lato, il Novecento storico, con l'esecuzione di capisaldi della letteratura moderna, e, dall'altro, le ricerche musicali più interessanti e significative dei compositori di oggi. Il 20 luglio, continuando una collaborazione avviata lo scorso anno, gli allievi sono stati a Torre del Lago per il Festival Puccini dove, sotto la direzione di Marco Angius, hanno eseguito *Jacob Lenz* di Wolfgang Rihm con solisti, coro e coro di voci bianche dell'Accademia.

Il *Coro di Voci Bianche*, che si avvale della guida di Bruno Casoni, per oltre vent'anni direttore del Coro del Teatro alla Scala e dal 1993 alla testa dei giovani cantori, oltre agli impegni già segnalati e la partecipazione alle produzioni d'opera e balletto nella Stagione del Teatro alla Scala (l'opera inaugurale della Stagione 2022/'23, *Boris Godunov* di Modest Musorgskij dal 7 al 29 dicembre 2022, *Lo Schiaccianoci* con la coreografia di Rudolf Nureyev dal 17 dicembre 2022 all'11 gennaio 2023), sotto la direzione di Bruno Casoni e con Marco De Gaspari al pianoforte, ha tenuto un concerto l'8 maggio al Teatro alla Scala; il 19 giugno si è esibito ad Aquileia nella Basilica di S. Maria Assunta; infine, il 23 dicembre alla Scala i cantori hanno tenuto un concerto natalizio inserito nella programmazione destinata ai bambini, curata e realizzata da Mario Acampa, dal titolo *Lalla e Skali e... il mostro mangianeve*.

Intenso il programma anche per il *Dipartimento Danza*, diretto da Frédéric Olivieri. Dal 27 al 30 aprile è stato il Piccolo Teatro di Milano, con cui l'Accademia vanta ormai una collaborazione ultradecennale, ad ospitare la *Scuola di Ballo* per lo spettacolo istituzionale che ogni anno mette alla prova gli allievi non solo sul grande repertorio classico, ma anche su quello moderno e contemporaneo. I ragazzi hanno interpretato due pezzi affidati a due coreografi italiani, Matteo Levaggi e Valentino Zucchetti. Quindi il 15 e 17 maggio la Scuola di Ballo ha affrontato la sala del Piermarini, accompagnata dall'Orchestra dell'Accademia, diretta da Pietro Mianiti. Dopo gli esami finali e il diploma, il 1° luglio i ballerini sono stati infine in scena a Civitanova Marche per Civitanova Danza, festival giunto alla XXIX edizione. Dopo l'estate, gli allievi sono stati nuovamente accolti dal Piccolo Teatro per lo spettacolo natalizio, dove fra il 13 e il 22 dicembre hanno dato corpo e anima a *Cenerentola*, balletto ideato da Frédéric Olivieri e nel repertorio della Scuola dal 2015, anno in cui è stato commissionato dalla Fondazione Bracco. La coreografia, sulle musiche di Prokof'ev, capace di restituire tutta l'atmosfera fiabesca del racconto, si adatta perfettamente alla giovane età degli interpreti a cui tuttavia richiede una notevole maturità tecnica ed espressiva.

Menzione a parte merita la partecipazione dei complessi artistici dell'Accademia a *La*

Scala in città, progetto realizzato in collaborazione con il Comune di Milano per portare la musica e la danza in diversi luoghi della città, interessando tutto lo spazio urbano milanese. I giovani talenti scaligeri sono stati coinvolti in diversi appuntamenti: 27 settembre al Teatro Bruno Munari (Coro di Voci Bianche diretto da Bruno Casoni con Marco De Gaspari al pianoforte), 28 settembre al Teatro Puntozero del Carcere minorile Cesare Beccaria con replica alla Scala l'1 ottobre nell'ambito del ciclo *Lalla e Skali* ideato da Mario Acampa (Solisti dell'Accademia di canto accompagnati da Nelson Guido Calzi al pianoforte) e il 29 presso l'Allianz Cloud (allievi della Scuola di Ballo).

Infine, come ogni anno, l'Accademia ha partecipato alle iniziative promosse dal Comune di Milano e da Edison, in collaborazione con il Teatro alla Scala, per *Prima Diffusa*, manifestazione ideata per avvicinare il pubblico della città all'opera inaugurale della stagione scaligera. L'edizione 2022, che andava alla scoperta di *Boris Godunov*, ha visto la realizzazione di guide all'ascolto teatralizzate, laboratori per bambini nonché concerti e spettacoli di danza contemporanea.

Il Museo Teatrale

Dopo due anni di arresto, contraddistinti dalla pandemia da Covid 19, il 2022 ha finalmente segnato per il Museo Teatrale alla Scala l'anno decisivo della ripresa, con risultati molto soddisfacenti, superiori alle aspettative. Dopo un avvio molto lento nel primo trimestre ancora influenzato dagli strascichi pandemici, i flussi dei visitatori hanno registrato una progressiva accelerazione a partire da maggio con punte record nei mesi estivi consentendo di chiudere l'anno in forte recupero con un totale complessivo di 236.400 visitatori che rappresenta il 90% del volume dei flussi registrati nel 2019, contro i 61.364 dell'anno precedente.

A tale risultato particolarmente positivo hanno contribuito l'importante rilancio del flusso turistico a Milano, l'impegno profuso dal Museo nell'elaborazione di una proposta culturale rivolta al pubblico nazionale e territoriale e non ultimi gli investimenti operati nel campo digitale nei due anni di pandemia.

Nel 2022 anche i ricavi totali tornano ai livelli pre-covid chiudendo con un totale complessivo di 2.116 migliaia di euro. Per la maggiore parte questo risultato è costituito dai ricavi di biglietteria che ammontano a 1.890 migliaia di euro (+412% rispetto al 2021) sfiorando l'incasso record del 2019.

Questo risultato ha beneficiato, oltre che del rilevante ritorno dei visitatori, anche di un necessario aggiornamento dei prezzi dei biglietti, introdotto a partire da settembre, che si posizionano ai livelli delle tariffe delle altre realtà museali milanesi.

E' da evidenziare, altresì, il decisivo apporto della sponsorizzazione istituzionale di Rolex, Partner istituzionale del Museo, a partire da dicembre 2020 con un contributo annuale pari a 150 mila Euro per cinque stagioni consecutive. Inoltre, Rolex a partire dal 2022, è diventato partner del nuovo progetto didattico multimediale del Museo con un contributo annuo supplementare pari a 50 mila euro con impegno triennale.

Il costo totale di esercizio ammonta a 895 mila euro il cui incremento di circa il 40% rispetto all'anno precedente trova giustificata origine nel forte slancio della ripresa dell'attività. La voce principale di spesa è rappresentata, anche quest'anno, dal costo del personale che ammonta a 630 mila euro.

Si registra anche un aumento delle vendite on line (35% delle vendite di biglietteria) che aumenta il costo delle commissioni a 58 mila euro.

E' da evidenziare inoltre, un maggior costo per manifestazioni, 70 mila euro, da imputarsi in larga parte all'avvio del nuovo progetto didattico multimediale per le scuole, che trova copertura nella sponsorizzazione di Rolex.

A fianco di questo progetto, nel quale quest'anno il Museo ha concentrato il suo impegno, si accostano i costi delle manifestazioni storiche del Museo (*"Lecture e Note"*), delle nuove iniziative (*"Dischi e Tasti"*), delle attività di approfondimento multimediali (*Il tempo di un caffè*) e dei *Laboratori per bambini* dedicati alle famiglie.

Il Museo Teatrale alla Scala è uno scrigno di opere d'arte, cimeli e strumenti musicali che ripercorrono la storia del teatro musicale e dei suoi protagonisti, ma negli ultimi anni è diventato anche uno dei centri più attivi e dinamici della vita culturale milanese moltiplicando le iniziative di diffusione della cultura musicale rivolte a tutte le fasce di pubblico con mostre, cicli di incontri *Lecture e note al Museo*, curato da Armando Torno e dedicato alle novità editoriali, e *Dischi e tasti*, curato da Luca Ciammarughi e dedicato alle uscite discografiche, e soprattutto con il nuovo progetto educativo dedicato alle scuole.

Mostre

Le mostre rappresentano una delle principali attività di valorizzazione del patrimonio, oltre che strumento di promozione culturale e di richiamo per un pubblico trasversale, con particolare attenzione a quello territoriale, incentivando così la reiterazione della visita.

Per celebrare il centenario della nascita di Franco Zeffirelli nel 2023, è stata prodotta la nuova mostra, “Zeffirelli gli anni alla Scala” a cura di Vittoria Crespi Morbio, concepita per riflettere con il distacco del tempo, sul ruolo fondamentale ricoperto da Franco Zeffirelli nella storia della Scala e dalla Scala nel panorama artistico internazionale. La mostra allestita nelle sale della Biblioteca al secondo piano del Museo ripercorre le tappe dell’attività di Franco Zeffirelli tratteggiate da alcuni spettacoli storici da lui firmati per il Teatro alla Scala (oltre mezzo secolo di attività: 1953-2006) qui rappresentati da quadri di costumi storici bozzetti e figurini provenienti dall’Archivio storico del Teatro. La mostra inaugurata nel novembre del 2022 prosegue fino alla fine di agosto del 2023.

Progetto didattico

Il 2022 segna l’avvio del progetto educativo del Museo, che si sviluppa su un triennio con percorsi didattici multimediali e multidisciplinari per studenti e insegnanti dei tre cicli di istruzione. Il progetto è realizzato grazie al sostegno di Rolex, dal 2020 partner istituzionale del Museo, e da quest’anno anche partner del progetto didattico multimediale. Sotto il titolo *Impariamo alla Scala* si raccoglie il progetto didattico multimediale 2022/2023 dedicato alle scuole per l’infanzia, e quello per le scuole primarie. *Giochiamo alla Scala* è invece il titolo dei laboratori interattivi per le famiglie, curati da Augusta Gori. L’obiettivo è quello di accompagnare passo dopo passo, i più giovani nel loro percorso formativo di crescita stimolando la loro curiosità e creatività.

Restauro

Il Museo Teatrale alla Scala prosegue con l’azione di conservazione e interventi di restauro delle sue opere. Con l’occasione del prestito del dipinto di anonimo raffigurante l’impresario *Domenico Barbaja* per una mostra sull’Opera organizzata dalla Bundeskunsthalle di Bonn è stato attuato un importante restauro effettuato a spese dell’ente organizzatore. Tale dipinto costituisce l’unica testimonianza iconografica del celebre impresario della prima metà dell’Ottocento.

Dati Social Media e sito

Sito Museo: totale utenti 203.170 (+131,94% vs 2021); visualizzazioni di pagina 928.239; Facebook: numero totale di follower della pagina 6895. Copertura complessiva della pagina Facebook 275.228 (+16,6% rispetto all’anno precedente). Instagram: numero totale di follower della pagina 8334, per la maggior parte di un’età compresa tra i 25/34 anni, in trend di aumento costante nel corso dell’anno. Copertura complessiva di Instagram 95.028 (+10,5% rispetto ad annualità precedente).

Forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari (Art. 17, punto d D.lgs. n. 367/96)

Prosegue la collaborazione del Teatro alla Scala con Milano Musica la cui programmazione, che sarà annunciata successivamente, include esecuzioni di compositori nazionali. Inoltre, la Stagione dei Concerti da Camera include, nell’appuntamento con l’Ensemble contemporaneo del 9 ottobre 2022, pagine dei compositori italiani Giovanni Bataloni, Mauro Montalbetti e Enrico Gabrielli.

Di seguito è presentato un riepilogo del numero di titoli, di recite e di manifestazioni realizzate nell’anno solare 2022:

	LIRICA		BALLO		SINFONICA	
	CONS 2021	CONS 2022	CONS 2021	CONS 2022	CONS 2021	CONS 2022
	IN SEDE		IN SEDE		IN SEDE	
N. TITOLI	12	13	7	7	13	8
N. RAPPRESENTAZIONI	43	82	15	50	15	22
N. PROVE APERTE	3	12	0	5	0	11
	FUORI SEDE		FUORI SEDE		FUORI SEDE	
N. TITOLI	0	0	0	0	0	0
N. RAPPRESENTAZIONI	0	0	0	0	0	0
N. PROVE APERTE	0	0	0	0	0	0
	TOURNEE E FUORI SEDE		ALTRO		TOTALE	
	CONS 2021	CONS 2022	CONS 2021	CONS 2022	CONS 2021	CONS 2022
	IN SEDE		IN SEDE		IN SEDE	
N. TITOLI	0	0	70	46	102	74
N. RAPPRESENTAZIONI	0	0	75	77	148	231
N. PROVE APERTE	0	0	0	1	3	29
	FUORI SEDE		FUORI SEDE		FUORI SEDE	
N. TITOLI	15	17	0	0	15	17
N. RAPPRESENTAZIONI	18	28	0	0	18	28
N. PROVE APERTE	0	0	0	0	0	0



Marina Rebeka, foto di Brescia e Amisano ©Teatro alla Scala



Come ampiamente descritto in precedenza, il 2022 è stato caratterizzato dalla completa ripresa dell'attività senza alcuna limitazione/restrizione legata alla pandemia Covid 19. La risposta del pubblico al riavvio della normale programmazione artistica, dopo due anni di restrizioni, è risultata molto importante e ha premiato tutte le iniziative, realizzate dal Teatro, per mantenere vivo il rapporto con il pubblico. La campagna abbonamenti della stagione 2022/2023 ha avuto un risultato che ha confermato gli ottimi risultati raggiunti nella stagione 2021/2022. Gli incassi derivanti dalla vendita degli abbonamenti per la stagione 2022/2023, infatti, hanno raggiunto un importo complessivo di € 7.809 migliaia di € (nel 2019, ultimo anno prima della pandemia gli incassi lordi erano stati 8.752 migliaia di €).

Nel corso del 2022, inoltre, è stata ulteriormente incrementata la stagione di riforme e di investimenti con l'obiettivo di rendere più snella e funzionale l'operatività della struttura organizzativa e recuperare risorse in termini di maggiore efficienza ed efficacia. Si descrivono, di seguito, le principali azioni e gli interventi strutturali e di investimento già realizzati e la relativa fase di attuazione:

1. Riforma amministrativa del Teatro alla Scala: **In fase di completamento;**
 - 1.1. Ridefinizione dell'organigramma - Nuova dotazione organica: **Completata;**
 - 1.3. Definizione di una più ampia Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo: **Completata;**
 - 1.4. Ristrutturazione Servizio Sistemi Informativi / Implementazione di nuovo software gestionale interno organico: **In fase di completamento;**
 - 1.5. Istituzione di un Internal Auditing: **Completata la fase di individuazione del soggetto. In fase di programmazione gli interventi da effettuare nel 2023;**
 - 1.6. Ridisegno delle deleghe: **Completata;**
 - 1.7. Riforma delle procedure e del regolamento interno relativi agli acquisti: **È in corso di definizione il regolamento interno relativo agli acquisti che riceverà anche la riforma del codice degli appalti che è entrata in vigore dal 1° Aprile 2023;**
 - 1.8. Analisi e verifica dell'organigramma con specifica consulenza fornita da operatore professionale. **In fase di completamento;**
 - 1.9. Coinvolgimento dell'Organismo di Vigilanza al fine di implementare le modifiche necessarie al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e al Manuale delle procedure. **In fase di completamento;**
2. Progetto "Innovazione – Ecologia – Inclusione": **in fase avanzata;**
 - 2.1. Progetti di Innovazione tecnologica
 - 2.1.1. Progetto nuovo applicativo gestionale d'impresa. **In fase di completamento;**
 - 2.1.2. Progetto Lavoro Digitale e Moderno:
Facilitare la capacità aziendale di lavorare da qualsiasi luogo e con un migliore e più veloce scambio diretto di informazioni (Email per tutti e utilizzo di Teams Microsoft): **In fase di completamento;**
 - 2.1.3. Progetto Streaming;
Riprendere e registrare con qualità 4K (12 telecamere remote) gli spettacoli di opera, balletto e concerti. Tutti i contenuti prodotti verranno archiviati nel nuovo Data Center e trasferiti sulla nuova piattaforma online integrata con sito web e sistema di biglietteria che supporterà la distribuzione (live o on demand) ad un numero illimitato di spettatori contemporaneamente da ogni parte del mondo: **Completato e avviato ad inizio 2023;**
 - 2.1.4. Progetto Tablet
Individuato il software che verrà installato sui dispositivi tablet integrati alle poltrone per i sottotitoli (8 lingue) e i contenuti extra per poter arricchire l'esperienza del pubblico in sala e offrire dei servizi ad hoc e personalizzati. **Aggiudicata la gara per la fornitura Hardware, in corso di aggiudicazione quella per il relativo software;**
 - 2.1.5. Progetto Acustica
Migliorare le prestazioni acustiche della sala teatrale attraverso la riduzione di superfici fonoassorbenti (schienali poltrone, poggia gomiti e tessuti damascati nei palchi) a beneficio non solo del pubblico, ma anche dei Professori d'Orchestra, degli artisti del Coro, dei solisti in palcoscenico e più in generale di tutta l'attività artistica in sala. **In fase di completamento;**
 - 2.1.6. Progetto Poltrone di Platea

Modificare o sostituire le poltrone di platea per migliorare il comfort della poltrona per gli spettatori, la risposta acustica della poltrona sulla sala teatrale e per permettere l'integrazione dei nuovi tablet negli schienali. **Programmato durante la chiusura estiva;**

2.1.7. Progetto Ampliamento rete dati e wifi

Potenziare la connettività e la sicurezza della rete di tutte le sedi della Fondazione e ampliare la rete dati interna in cablaggio strutturato e WIFI per consentire il lavoro anche in mobilità e flessibilità all'interno degli uffici e in palcoscenico: **Completato;**

2.1.8. Progetto nuovo Sito Web e nuova Biglietteria Online

Modernizzare le piattaforme online del Teatro alla Scala: il sito internet (con la creazione di una nuova App) e la vendita dei biglietti. Migliorare l'integrazione delle due piattaforme e creare un sistema di CRM (Customer Relationship Management) per la gestione dei dati dei clienti. **In fase di completamento;**

2.2. Progetti di Transizione ecologica:

2.2.1. Efficientamento Energetico

A seguito dell'analisi energetica effettuata da Edison ed Eni, si procederà a identificare, progettare e realizzare gli interventi più opportuni per ridurre i consumi energetici, i relativi costi e, più in generale, l'impronta ecologica della Fondazione (ad es. utilizzo di luci led, sostituzione degli impianti di regolazione energetica e trattamento dell'aria, rifacimento serramenti dell'area monumentale ecc.). **Avviata la procedura di gara per l'avvio dei lavori;**

2.2.2. Riduzione consumo della carta

Digitalizzazione dell'archivio musicale e degli spartiti, utilizzo del biglietto elettronico e dei programmi di sala digitali: **In fase di ultimazione;**

2.2.3. Differenziazione rifiuti – Theatre Green Book

Si pone particolare attenzione allo smaltimento dei rifiuti e alla tipologia di materiali, anche di riciclo, che vengono utilizzati per la produzione delle scenografie, del materiale di scena e degli abiti di scena. La Fondazione sta valutando di uniformarsi alle misure previste dal Theatre Green Book per rendere il proprio ciclo produttivo più sostenibile: **In fase di implementazione;**

2.3. Progetto Cultura Inclusiva

Sviluppato grazie alle suggestioni ricevute da Intesa San Paolo e Allianz, si declina come un piano di formazione della popolazione scaligera (dai dipendenti di tutte le categorie ai collaboratori professionali) al fine di promuovere lo sviluppo di una maggiore consapevolezza, di competenze relazionali e di rispetto reciproco che incarnino i principi di inclusività e non discriminazione del Codice Etico. Il Progetto viene affidato alla consulenza esterna di Newton S.p.A. **In fase di implementazione;**

Così come previsto dalle disposizioni di cui all'art. 2428 comma 2 punto 6 bis del c.c., vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche della Fondazione in materia di gestione dei rischi.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il Valore della produzione della Fondazione è influenzato da vari fattori che compongono il quadro macroeconomico, in particolare:

- Il contributo dello Stato, che rappresenta una voce fondamentale dei ricavi, quale componente del FUS è strettamente correlato alle scelte di politica economica.
- La crescente debolezza delle condizioni generali dell'economia e il progressivo deterioramento del mercato anche per effetto dello scenario internazionale, avendo comportato una ripresa dell'aumento dei prezzi e, una conseguente contrazione generalizzata del reddito disponibile per le famiglie, purtroppo ha influenzato anche la domanda relativa agli spettacoli.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

I rapporti con i dipendenti della Fondazione sono regolati, dal 2016, dal contratto di lavoro all'unico livello aziendale. Tale contratto regola in un testo unico sia le materie dell'ex contratto nazionale, sia quello degli integrativi aziendali determinando un quadro normativo ed economico specifico per i lavoratori del Teatro alla Scala. A seguito degli accordi sindacali siglati nel 2020 la scadenza del contratto unico è stata prorogata al 31 dicembre 2022.

Rischi connessi alla conservazione del "Patrimonio Artistico"

Il valore storico ed economico dell'importante Patrimonio Artistico della Fondazione è soggetto al rischio di danneggiamenti o furti. La Fondazione si è attivata sia con un'adeguata polizza di copertura assicurativa sia con un potenziamento dei sistemi di sicurezza e di sorveglianza; nel 2018 è stato avviato, inoltre un progetto, in collaborazione con la compagnia che gestisce la copertura assicurativa dei beni, per una revisione dei valori dei beni materiali artistici e non di proprietà della Fondazione.

Rischi connessi alla sicurezza, e alla politica ambientale

L'attività della Fondazione è soggetta a norme e regolamenti (locali, nazionale e sopranazionali) in materia di sicurezza ed ambiente. In particolare, le norme di sicurezza riguardano sia l'attività di spettacolo in relazione al pubblico presente in sala sia l'attività di produzione (scene costumi e attrezzeria che vengono sottoposti a processi di lavorazione nei laboratori del teatro) e montaggio degli allestimenti scenici. Per Il Teatro, con l'intervento di ristrutturazione effettuato dal Comune di Milano, si è proceduto all'adeguamento della struttura e degli impianti alle norme di sicurezza. L'edificio e gli impianti sono soggetti a continui interventi in relazione alle prescrizioni impartite a seguito delle verifiche da parte delle autorità competenti.

Rischi connessi all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19

La Pandemia di virus Covid-19 che ha colpito pesantemente il paese ha coinvolto, inevitabilmente, anche l'attività della Fondazione, tuttavia, dopo i periodi di chiusura negli anni 2020 e 2021 l'accessibilità al Teatro è tornata alla normalità. Come previsto dall'apposita normativa emanata dal Governo, i casi di coronavirus tra i dipendenti sono stati tempestivamente segnalati all'INAIL e considerati infortuni sul lavoro e, come tali, vengono assoggettati alle norme che disciplinano questi eventi.

Rischi connessi alla variazione dei tassi cambio

La Fondazione non è esposta a particolari rischi di cambio in quanto opera prevalentemente sul territorio italiano ed eventuali transazioni in monete diverse dall'Euro sono di importo molto limitato.

Rischio connesso alla variazione dei tassi di interesse

L'indebitamento è esclusivamente concentrato nel mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione dell'immobile di via Verdi contratto con un primario Istituto di credito che garantisce alla Fondazione condizioni particolarmente agevolate.

Rischio di credito

La Fondazione non è caratterizzata da rilevanti concentrazioni del rischio di credito. I crediti,

infatti, sono concentrati su Fondatori Pubblici e Privati di riconosciuta solidità finanziaria.

Rischio di liquidità

La Fondazione dispone da un'adeguata disponibilità liquida e dispone di affidamenti presso primari istituti di credito. La Direzione della Fondazione riconosce l'importanza di questo rischio ed è attenta a monitorare continuamente la situazione, alla luce anche dell'attuale contesto economico.

Rapporti con parti correlate

Con riferimento ai rapporti con parti correlate si riportano qui di seguito i saldi patrimoniali ed economici intrattenuti dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2022:

SINTESI SALDI PATRIMONIALI ED ECONOMICI INTRATTENUTI CON SOCIETÀ CORRELATE	RICAVI	COSTI	CREDITI	DEBITI
<i>(valori espressi in migliaia di €)</i>				
FONDAZIONE ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA				
- FINANZIARI/CONTRIBUTI	318	(1.200)	-	(400)
- COMMERCIALI E DIVERSI	110	(158)	318	(338)
Totale	428	(1.358)	318	(738)

Si precisa che i rapporti con la Fondazione Accademia Teatro alla Scala sono regolati da apposita Convenzione e che l'importo iscritto come credito si riferisce principalmente a fatture emesse a carico della Fondazione Accademia sia per il rimborso dei compensi per attività di docenza (effettuate e liquidate al nostro personale dipendente nell'ambito di un rapporto di partnership in relazione a corsi di formazione professionale autorizzati e finanziati dalla Regione Lombardia), sia per spese generali i cui contratti, per ragioni di efficienza organizzativa ed economica, sono rimasti intestati alla Fondazione Teatro alla Scala.

**REDAZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO
IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

In ottemperanza al Regolamento Europeo 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, la Fondazione ha provveduto ad aggiornare la propria documentazione in materia. Con provvedimento del Direttore Generale del 23 maggio 2018 la Fondazione ha adottato il nuovo documento di *Data Protection Policy*, nel quale sono state recepite le novità introdotte dalla normativa europea e nazionale.

Con lo stesso provvedimento la Fondazione ha adottato una procedura per la valutazione di eventuali nuovi trattamenti o modifica di quelli attuali; le informative dirette ai lavoratori, artisti, collaboratori, fornitori, clienti, visitatori, stagisti e candidati; il Registro dei Trattamenti, così come introdotto dall'articolo 30 del Regolamento UE ed infine il testo di nomina dei Responsabili Esterni, così come individuati dal Registro dei Trattamenti.

Il provvedimento in oggetto ha infine inserito nel primo ordine del giorno disponibile del Consiglio di Amministrazione della Fondazione la nomina di un Data Protection Officer, ai sensi dell'articolo 37 del GDPR, la cui nomina è stata formalizzata tramite comunicazione al Garante per la protezione dei dati personali e datane pubblicità ai sensi di legge.

La Fondazione ha in ultimo predisposto gli atti necessari per svolgere tra i propri dipendenti la formazione in materia organizzando il corso di aggiornamento da svolgere tramite piattaforma e-learning.

**FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

I risultati economici consuntivati negli ultimi esercizi hanno dimostrato come la Fondazione Teatro alla Scala abbia raggiunto un ottimo equilibrio tra una programmazione artistica di altissimo livello, caratterizzata da un ampio repertorio nazionale ed internazionale interpretato da artisti di chiara fama, e un numero di rappresentazioni quantitativamente e qualitativamente in grado non solo di coprire integralmente i costi delle produzioni, ma anche di determinare un margine positivo che contribuisce alla copertura di altri costi di gestione e di garantire, nel contempo, un costante utile d'esercizio con una conseguente crescita del patrimonio della Fondazione.

Il rilevante effetto economico negativo derivante negli ultimi due esercizi da una programmazione drasticamente ridotta a causa della pandemia si può considerare completamente superato anche attraverso l'attivazione di una serie di misure specifiche che hanno consentito alla Fondazione già nel 2022 di ritornare ad una programmazione completa. La capacità della Fondazione di ottenere, oltre alla naturale riduzione dei costi variabili connessi alla produzione e alla realizzazione degli spettacoli, anche una consistente riduzione dei costi fissi di gestione hanno consentito di chiudere anche il 2022 con un risultato economico positivo.

Nei primi mesi dell'esercizio 2023, ad oggi, è stata completamente realizzata la programmazione artistica prevista. La domanda da parte del pubblico non è ancora tornata ai livelli pre-pandemia, ma i risultati appaiono in costante crescita e fanno ben sperare per il prossimo futuro.

Come previsto dall'accordo straordinario siglato con le organizzazioni sindacali nel 2020, dopo la moratoria di due anni (2021-2022) concordata con le Organizzazioni Sindacali per rinnovo del Contratto Unico a compensazione degli interventi attuati nel periodo di sospensione dell'attività a causa dell'emergenza Covid sono state avviate le trattative per il rinnovo del contratto unico a partire dal 2023.

Per quanto riguarda i contributi pubblici e privati, alla data di redazione del presente documento, risultano confermati tutti gli impegni da parte dei Fondatori presenti nel 2022. Su tali basi è stato ridefinito il piano economico per l'esercizio 2023 che, anche in presenza degli elementi di incertezza indicati nella sezione "*Descrizione dei principali rischi ed incertezze*" e al realizzarsi delle ipotesi formulate, prevede un risultato di gestione in sostanziale equilibrio.

Per quanto riguarda il contesto economico nazionale, si rileva che dalla fine del 2021 la crescita dell'economia, dopo la negativa influenza del periodo Covid, si è stabilizzata. L'inflazione, dopo la rapida accelerazione dei primi tre trimestri del 2022, avvenuta in rimbalzo rispetto alla caduta del 2020, continua a mantenersi a livelli elevati con la conseguente ricaduta sui costi di approvvigionamento della Fondazione. Alla data di predisposizione del presente Bilancio, il quadro macroeconomico globale risulta ancora condizionato dalle tensioni geopolitiche legate al conflitto Russia-Ucraina, che si innestano in un contesto già caratterizzato dalle tensioni nelle catene di fornitura globali an-

che se sembrano rientrati i rischi di un aumento prolungato dei costi energetici che, invece, stanno progressivamente tornando ai livelli precedenti il conflitto. È probabile che l'economia europea si trovi ad affrontare ancora per un lungo periodo un clima di maggiore volatilità a causa del prolungarsi del conflitto Russo-Ucraino e della sempre maggiore incidenza dell'indice inflattivo. I prossimi mesi saranno quindi prevedibilmente caratterizzati dagli alti prezzi delle materie prime che verosimilmente manterranno elevati i livelli di inflazione e che produrranno effetti anche sui tassi di interesse e sugli spread.

La Fondazione ha già attivato una serie di interventi al fine di limitare gli effetti negativi sopra descritti in particolare per attuare, in tempi relativamente brevi, misure di contenimento dei consumi energetici che potrebbero compensare, almeno parzialmente l'impatto dei maggiori costi.

Come già illustrato in precedenza, la predisposizione di una programmazione artistica di eccellente livello, a carattere internazionale, si sta rivelando di notevole attrazione per il pubblico scaligero e, come dimostrano i primi mesi del 2023 riteniamo di poter completare nel corso dell'anno il ritorno ad una completa saturazione dei posti in Teatro disponibili per la vendita.

Nel mese di febbraio 2023 dopo oltre un anno di preparazione è stata avviato il progetto di diffusione degli spettacoli teatrali tramite streaming attraverso la diffusione sul canale "La ScalaTV" i primi dati di diffusione sono abbastanza incoraggianti. Il progetto darà agli appassionati della Scala l'occasione di tornare sugli spettacoli già visti, recuperare quelli persi e accedere a contenuti di approfondimento; al pubblico globale che per ragioni di distanza non sempre può raggiungere Milano ma desidera conoscere la programmazione e entrare nella famiglia scaligera; e ai giovani e alle scuole che attraverso l'opera in video e i contenuti dedicati avranno strumenti per avvicinare con facilità e naturalezza un immenso patrimonio artistico che fa parte della storia e dell'identità collettiva del nostro Paese. Tra i titoli in diretta e in catalogo saranno infatti presenti anche spettacoli per i più piccoli e per le scuole. È previsto inoltre l'avvio di un progetto pilota con diversi istituti scolastici che potranno seguire un percorso di prove, spettacoli e approfondimenti collegandosi dalle loro sedi.

CONTRIBUTI FONDATORI

Dalla data di trasformazione in Fondazione di diritto privato fino al 31 dicembre 2022, la Fondazione ha cumulativamente ottenuto dai Fondatori, ai sensi degli artt. 3.1, 3.2 e 3.3 dello Statuto, i seguenti contributi:

CONTRIBUTI DELIBERATI DAI FONDATORI AI SENSI DELL'ART. 3.1 (IN MILIONI DI €)	CONTRIBUTI ALLA GESTIONE E IN CONTO PATRIMONIO GIÀ DELIBERATI AL 31.12.2022	CONTRIBUTI GIÀ DELIBERATI E NON ANCORA INCASSATI AL 31.12.2022
STATO	883,2	-
REGIONE LOMBARDIA	78,0	3,2
COMUNE DI MILANO	169,8	5,7
SUBTOTALE	1.131,0	8,9
CONTRIBUTI DELIBERATI DAI FONDATORI AI SENSI DELL'ART. 3.2 E 3.3		
A2A S.P.A.	24,4	-
ALLIANZ S.P.A.	15,4	-
ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.	9,8	-
ASSOLOMBARDA	0,5	-
BANCA POPOLARE DI MILANO S.C.A.R.L.	11,0	-
BMW ITALIA S.P.A.	4,2	-
BRACCO IMAGING S.P.A.	1,2	-
CAMERA DI COMMERCIO METROPOLITANA DI MILANO	70,4	-
CATTOLICA ASSICURAZIONI S.P.A.	1,2	-
CLASS EDITORI S.P.A.	1,6	-
DOLCE & GABBANA S.R.L.	3,0	-
EDISON S.P.A.	1,8	-
ENEL S.P.A.	16,2	1,8
ENI S.P.A.	64,8	-
ESSELUNGA S.P.A.	6,0	2,0
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA	46,5	-
FONDAZIONE CARIPOLO	166,8	-
FONDAZIONE MILANO PER LA SCALA	0,6	-
GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO S.P.A.	1,6	-
GRUPPO FININVEST (FININVEST – MEDIASET – MONDADORI)	6,3	-
GIORGIO ARMANI S.P.A.	1,2	-
INTESA SANPAOLO S.P.A.	26,9	-
LUXOTTICA GROUP S.P.A.	4,2	-
KUEHNE + NAGEL S.P.A.	2,1	-
MAPEI S.P.A.	21,8	-
PIRELLI S.P.A.	27,2	-
POSTE ITALIANE S.P.A.	3,1	-
PRADA LUX S.A.	3,6	-
CITTÀ METROPOLITANA (EX PROVINCIA DI MILANO)	25,3	-
RCS MEDIAGROUP S.P.A.	4,6	-
SEA S.P.A.	17,6	-
RIVA FIRE/ILVA	1,0	-
TELEFONICA S.A.	5,2	-
TOD'S S.P.A.	5,2	-
UBI BANCA S.P.A.	2,6	-
WIND S.P.A.	1,6	-
SUBTOTALE	606,5	9,0
TOTALE	1.737,5	17,9

L'attività della Fondazione, per l'esercizio 2022 è stata finanziata da "Contributi da Fondatori pubblici di diritto" per il 36,7% (48,2% nel 2021), "Contributi da Fondatori non di diritto" per 22,6% (28,3% nel 2021), da "Ricavi da biglietteria ed abbonamenti" per il 23,4% (9,0% nel 2021), da "Sponsorizzazioni da privati" per l'8,5% (8,2% nel 2021) da erogazioni liberali per il 2,9% (2,4% nel 2021) e da "Altri ricavi propri" per il 5,8% (4,0% nel 2021) come mostrato nella successiva tabella.

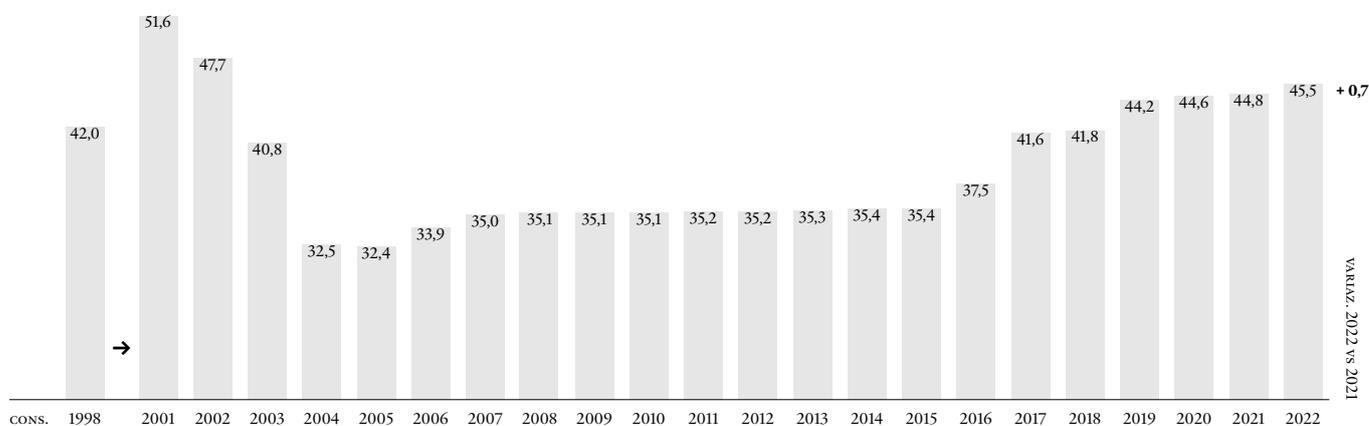
FONTI DI FINANZIAMENTO – CONSUNTIVO 2022



(*) Ricavi da Vendita e Pubblicità su Programmi di Sala/Stagione, Vendita Pubblicazioni, Noleggi e vendita materiale teatrale, Proventi mensa e bar, Affitto sala, Cessione diritti per incisioni radiotelevisive, Proventi Finanziari, Contributi da organizzazione Tournée, Concorsi e Rimborsi, Sopravvenienze.

Il Patrimonio Netto Disponibile della Fondazione è passato dai 44,2 milioni di € all'atto di trasformazione ai 45,5 milioni di € al 31 dicembre 2022. Per l'analisi della composizione e movimentazione del Patrimonio Netto della Fondazione nei singoli esercizi si rinvia al successivo grafico e a quanto dettagliatamente illustrato in Nota Integrativa.

EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE DAL 1998



Patrimonio disponibile: include Patrimonio artistico (costumi storici, bozzetti, figurini, strumenti musicali), Immobilizzazioni materiali, Immobilizzazioni immateriali disponibili, Capitale Circolante netto, Posizione finanziaria netta

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Sala

Il Sovrintendente
Dominique Meyer



VI.

Iniziative e impegno

SOSTENIBILITÀ

Il Teatro alla Scala si fa promotore dal 2020 di iniziative volte ad aumentare la sostenibilità ambientale e sociale nelle sue aree di attività, generando un impatto a partire dal livello comunale fino ad arrivare a quello internazionale.

Riconoscendo l'importanza del proprio contributo nella diffusione di queste tematiche, la Fondazione ha intrapreso un percorso di allineamento ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, un piano d'azione per il pianeta, le persone e la prosperità definito dalla Nazioni Unite.

Le iniziative di seguito elencate rappresentano il punto di partenza fondamentale di un processo di inclusione delle pratiche di sostenibilità che verrà sempre più arricchito negli anni a venire.

Il Teatro alla Scala si impegna per la tutela dell'ambiente e vi contribuisce mettendo in atto iniziative di sostenibilità ambientale volte alla riduzione del proprio impatto. Particolare attenzione è riservata all'efficienza energetica degli edifici e a istituire modelli di consumo e smaltimento sempre più responsabili.



L'inclusione sociale e l'uguaglianza sono da sempre pilastri fondamentali della Fondazione. In riferimento a queste tematiche, durante il 2022 sono stati confermati obiettivi volti alla creazione di un ambiente equo e accessibile a tutte le categorie della popolazione scaligera e dei suoi spettatori, attraverso programmi di formazione interna e misure di avvicinamento all'offerta culturale.



Infine, il Teatro alla Scala prosegue il suo impegno per una gestione corretta e trasparente delle pratiche di governance, tramite l'adozione di un modello 231 per la prevenzione e la risoluzione dei rischi operativi.



Tutte le iniziative intraprese dal Teatro non sarebbero state possibili senza l'accompagnamento dei partner della Fondazione, nonché di organizzazioni e associazioni esterne. In particolare, si evidenzia la collaborazione duratura e fruttuosa con le amministrazioni territoriali e locali, che da sempre affiancano il Teatro alla Scala nei suoi progetti. La Fondazione ha portato avanti anche un dialogo con le istituzioni centrali governative, presentando i propri progetti in linea con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Progetto di Transizione Ecologica

Il Teatro alla Scala ha avviato una serie di interventi per migliorare la propria impronta ecologica, prestando particolare attenzione a quattro diversi ambiti:

- Efficientamento energetico

Già precedentemente alla crisi energetica, la Fondazione ha avviato una serie di misure tecniche (sostituzione delle luci led in ampie aree del teatro e delle sue sedi) e gestionali finalizzate all'efficientamento energetico. Tali misure hanno consentito di registrare nel 2022, rispetto al 2018, una riduzione del consumo di energia primaria pari a 6.270 MWh con conseguente abbattimento di emissioni di 1.360 Tonnellate di CO₂.

Nel corso del 2022 è stato avviato un più complessivo progetto di efficientamento che, attraverso una serie di interventi strutturali sugli impianti, ha

l'obiettivo di ridurre ulteriormente i consumi energetici del Teatro e dei Laboratori ex-Ansaldo con conseguente beneficio ambientale ed economico. A seguito della diagnosi dell'attuale stato di efficienza energetica, sono stati individuati e intrapresi gli interventi più economicamente ed ecologicamente sostenibili (per esempio, estensione dell'utilizzo di luci led, sostituzione degli impianti di regolazione energetica e trattamento dell'aria, inserimento di un nuovo sistema di controllo e regolazione degli impianti di climatizzazione, installazione di un impianto fotovoltaico). La Fondazione ha già provveduto ad avviare le sopracitate attività e prevede di concluderle entro la prima metà del 2024.

L'impatto atteso per queste misure, a partire dall'anno 2024, è una riduzione del consumo di energia primaria di 3.300 MWh/anno, con conseguente abbattimento di ulteriori 730 tonnellate di CO2/anno.

- Utilizzo di fonti rinnovabili
L'intero consumo di energia elettrica del Teatro alla Scala viene annualmente garantito da Certificati di Annullamento Garanzia d'Origine (GO) attestanti la provenienza da fonti di energia rinnovabile. Nell'anno 2022 il mix energetico certificato è stato per la quasi totalità proveniente da Energia Eolica (99%) e per la restante parte da Energia Solare (1%).
- Riduzione del consumo della carta
La Fondazione ha provveduto alla digitalizzazione dell'archivio musicale, degli spartiti, dei biglietti e dei programmi di sala, alla riduzione della documentazione stampata e alla fornitura di tablet per gli addetti agli Uffici. Le suddette misure hanno permesso di ottenere una riduzione del consumo di carta negli anni 2021 e 2022, se confrontati rispetto al 2019, attorno al 50%, corrispondente a circa 5 tonnellate di carta/anno.
- Progetto differenziazione rifiuti – *Theatre Green Book*
Il Teatro alla Scala presta particolare attenzione allo smaltimento dei rifiuti e alla tipologia di materiali impiegati nelle proprie attività, prediligendo pratiche di riciclo. In particolare, la Fondazione sta valutando di uniformarsi alle misure previste dal *Theatre Green Book*, tramite l'implementazione di pratiche sostenibili nella produzione, negli edifici e nelle operazioni.

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

1. Iniziative per le comunità e il territorio

Progetto La Scala in Città

Nelle edizioni del 2021 e 2022, La Scala in Città ha registrato la partecipazione complessiva di oltre 27.000 spettatori ad eventi gratuiti organizzati in tutti i municipi del capoluogo lombardo, centrali e periferici. Si prevede un ricco calendario anche per la stagione 2023, per cui sono già previsti 17 spettacoli, visite guidate ai Padiglioni ex-Ansaldo, laboratori e *masterclass* nella sede storica di via Filodrammatici. Tale iniziativa ha visto nascere collaborazioni con diverse associazioni del territorio attraverso la realizzazione di prove aperte ed inviti agli eventi, tra cui la serata conclusiva in teatro.

Progetto Prima Diffusa

Il Teatro alla Scala ha rinnovato la collaborazione con il Comune di Milano e la Rai per la trasmissione dei propri spettacoli presso importanti sedi istituzionali e teatri della Regione Lombardia, in ottica di promozione culturale. In particolare, nell'edizione del 2022, il progetto ha previsto la diffusione dell'opera scaligera *Boris Godunov* in 35 luoghi milanesi di cui 32 dislocati tra il centro e le periferie e 3 in provincia; si evidenzia la volontà di allargare la partecipazione a gruppi sociali più fragili attraverso la diffusione in luoghi significativi (per esempio carceri, case dell'accoglienza). Il palinsesto ha registrato un totale di 60 appuntamenti gratuiti.

Collaborazione con Opera Europa

A partire dal 2021, il Teatro alla Scala ha sviluppato la collaborazione con Opera Europa, organizzazione per teatri e festival d'opera, balletto e musica classica in tutta Europa che conta 215 membri in 43 paesi. La partecipazione permette la condivisione di iniziative sostenibili virtuose e l'allineamento delle pratiche di *governance* tra i membri. In quest'ot-

tica, la Fondazione Teatro alla Scala prende parte con i propri dipendenti agli eventi organizzati dal *network* e crea collaborazioni con diversi teatri per la partecipazione ai bandi *Next Stage*.

Collaborazione con Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

Il Teatro alla Scala, pur godendo di particolare autonomia statutaria, è iscritto all'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo in qualità di socio aggregato ed è presente con un proprio rappresentante nell'Ufficio di Presidenza, impegnandosi ad offrire un contributo per la crescita e l'evoluzione del settore, attraverso la condivisione delle proprie esperienze.

Convenzione con Opera Lombardia

Per favorire il contenimento dei costi di produzione delle opere realizzate nell'ambito di Opera Lombardia e delle finalità indicate dalla l.r. 25/2016, il Teatro alla Scala mette gratuitamente a disposizione dei Teatri di Tradizione lombardi e dei soggetti che rientrano in piani regionali preventivamente comunicati da Regione Lombardia, allestimenti, costumi, attrezzatura, strumenti musicali e similari facenti parte del suo archivio e magazzino.

2. Iniziative per l'inclusione e l'accessibilità

Progetto Cultura Inclusiva

Il Teatro alla Scala ha intrapreso un percorso per sviluppare una maggiore consapevolezza e promuovere un ambiente sempre meno discriminatorio e più inclusivo nella popolazione scaligera. A questo scopo, e a seguito di una prima fase di analisi della situazione attuale, la Fondazione ha portato a termine:

- la revisione del Codice Etico e del documento di valutazione dei rischi relativi all'inclusione, alle violenze sui luoghi di lavoro e ai conseguenti impatti psicologici;
- la preparazione di documenti condivisi (*dépliant* e *podcast*) con tutti i soggetti interni ed esterni alla Fondazione atti a diffondere i principi propri del Teatro alla Scala e le pratiche di buona condotta in tema di inclusione;
- l'erogazione di 4 ore di formazione obbligatoria per ciascuno dei 715 dipendenti coinvolti, in merito allo sviluppo di una cultura del rispetto e della sicurezza psicologica e al superamento dei pregiudizi;
- l'implementazione di piani di formazione obbligatori specifici per dirigenti (8 ore pro-capite), funzionari (8 ore pro-capite) e *tutor* del personale (16 ore pro-capite) al fine di diffondere pratiche di leadership inclusiva.

Si evidenzia la presenza di 4 *tutor* di riferimento che svolgono un ruolo di supporto aperto a tutte le categorie operanti nella Fondazione.

Progetto Streaming (La Scala TV)

Nel 2022 è stato perfezionato il Progetto *Streaming*, il cui obiettivo è quello di rendere sempre più accessibili gli spettacoli, attraverso la loro registrazione e pubblicazione su una piattaforma *online* che ne garantisce la trasmissione in tutto il mondo a prezzi accessibili. Inoltre, l'iniziativa prevede la realizzazione di contenuti nell'ambito del Progetto *Educational* per diffondere ulteriormente la cultura artistica presso il pubblico delle Scuole, dei giovani e degli Istituti Italiani di Cultura nel mondo.

Accessibilità per persone con disabilità motoria e sensoriale

Il Teatro alla Scala si fa promotore di una serie di iniziative per rendere accessibile al pubblico con disabilità motoria e sensoriale la propria offerta artistica. In particolare, sono previsti 1.300 posti riservati a stagione ed agevolazioni economiche per gli accompagnatori. Per migliorare la fruizione degli spettatori con disabilità uditive e visive, è stato avviato un progetto pilota, che nel 2023 coinvolge 70 utenti nell'ambito di 6 appuntamenti. Il progetto è portato avanti grazie al sostegno di associazioni nazionali specializzate e al contributo di donatori privati.

Progetto Un Museo Senza Limiti

Il progetto ha l'obiettivo di favorire l'accessibilità al mondo del teatro e l'inclusione da parte delle categorie più fragili della popolazione, coinvolgendo varie associazioni che operano nell'ambito della gestione dei disagi sociali, dell'emarginazione e dei territori periferici. In particolare, l'iniziativa si rivolge a:

- Persone con disabilità: visite guidate e laboratori dedicati;

- Anziani: visite guidate e giornate dedicate alla terza e quarta età;
- Persone senza fissa dimora: visite guidate;
- Centri di aggregazione nelle periferie: visite guidate;
- Minori in messa alla prova: visite guidate.

Misure dedicate ai dipendenti e al pubblico

Il Teatro alla Scala ha avviato un'opera di digitalizzazione che ha consentito l'introduzione di sistemi informatici per rendere più agevoli le attività di ufficio e di strumenti volti a migliorare l'accesso alle informazioni da parte del pubblico e dei dipendenti.

La tutela dei dati personali è assicurata secondo quanto previsto dalla legge vigente e facilitata grazie all'impegno profuso in ambito di digitalizzazione.

3. Iniziative rivolte a diverse fasce d'età

Incentivi per l'accesso al Teatro di alcune fasce di età

La Fondazione, che tradizionalmente promuove l'inclusione e l'accessibilità al Teatro con formule d'ingresso vantaggiose per diverse fasce di età, ha sviluppato nel corso delle ultime stagioni un progetto complessivo per la produzione di contenuti specifici capaci di accompagnare i giovani spettatori dall'infanzia fino all'età adulta. Tali iniziative hanno portato i seguenti risultati:

- Fascia minori di 18 anni. Grandi spettacoli per piccoli (48.750 spettatori), Invito alla Scala (11.200 spettatori), Un palco in famiglia (905 minori e 736 adulti).
- Fascia 18 – 35 anni. La Scala *Under 30* e Progetto 30-35 (2.000 tra abbonati e *pass* e 4.000 spettatori nella stagione 2022-2023).
- Fascia *over 65* anni. Incontri preparatori agli spettacoli e relativa partecipazione, realizzati nei comuni lombardi in collaborazione con istituzioni e associazioni: Assessorati alla Cultura, alle Politiche Sociali e al Decentramento, Civiche Biblioteche, Centri di Aggregazione Comunali e Circoli Culturali riconosciuti dalle Pubbliche Amministrazioni. Nel 2022 il progetto ha permesso di raggiungere 17.300 fruitori.
- Infine, il Teatro alla Scala prevede ingressi a tariffe agevolate riservate ad alcune categorie di lavoratori per incentivare la partecipazione agli spettacoli.

Iniziative didattiche del Museo Teatrale alla Scala

Il Museo Teatrale alla Scala organizza progetti educativi multidisciplinari per le scuole dell'infanzia e per le scuole primarie e laboratori interattivi per le famiglie con l'obiettivo di stimolare la curiosità e la creatività dei più giovani.

- Proposta relativa alla scuola dell'infanzia. L'iniziativa permette ai bambini tra i 4 e i 6 anni e ai loro insegnanti di imparare a esprimersi attraverso le arti del teatro.
- Proposta relativa alla scuola primaria. Il progetto consente agli alunni delle scuole primarie dai 6 agli 11 anni ed ai loro insegnanti, attraverso l'utilizzo di una *webapp*, di conoscere e scoprire la storia del Teatro e del suo Museo, così come delle professioni e maestranze presenti al loro interno.
- Laboratori. Il Museo Teatrale alla Scala mette a disposizione tre laboratori rivolti a famiglie e bambini, distinti per due fasce d'età (4-5 anni e 6-10 anni): Brilla Museo!, Buongiorno Museo!, Dame e cavalieri!.

GOVERNANCE

Nell'ottica di creare una gestione delle attività di *governance* trasparente ed equa, il Teatro alla Scala procede ad un costante adeguamento alla Legge 231/2001, con particolare attenzione alla definizione di misure per la prevenzione delle pratiche corruttive e discriminatorie, nonché all'identificazione di tre modalità di segnalazione (*whistleblowing*). Nell'ambito della riforma amministrativa, la Fondazione nel 2022 ha introdotto un nuovo sistema gestionale integrato con l'obiettivo di aumentare la visibilità delle proprie pratiche di governance. A tal fine ha istituito un piano di formazione per 129 operatori del Teatro della durata di almeno 4 ore con il supporto di un gruppo interno.

Rientra in questa categoria di iniziative l'introduzione di un nuovo sistema gestionale di contabilità. L'implementazione delle attività di *governance* è stata possibile grazie agli sforzi realizzati dal Teatro alla Scala in ottica di digitalizzazione.

III.

Tabelle di bilancio

STATO PATRIMONIALE (IMPORTI ESPRESSI IN €)	AL 31 DICEMBRE 2022		AL 31 DICEMBRE 2021	
ATTIVO				
CREDITI V/FONDATORI PER VER.TI ANCORA DOVUTI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI INDISPONIBILI				
Diritto d'uso illimitato degli immobili		67.079.233		67.079.233
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DISPONIBILI				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	—		—	
Costi di impianto ed ampliamento	—		—	
Altre immobilizzazioni immateriali	140.780		119.633	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	—	140.780	—	119.633
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI INDISPONIBILI				
Collezioni museali		157.257		157.257
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Terreni e fabbricati	11.002.081		11.113.636	
Patrimonio artistico	27.580.090		27.580.090	
Impianti e macchinari	2.893.595		2.770.832	
Attrezzature	91.583		87.231	
Altri beni	503.592		483.563	
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.521.427	57.592.369	11.348.276	53.383.627
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in imprese controllate		—		—
Crediti verso imprese controllate		—		—
Crediti verso altri:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	—		—	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	—	—	—	—
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		124.969.639		120.739.751
RIMANENZE				
Prodotti finiti e merci		—		—
CREDITI				
Verso clienti:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	10.241.267		10.136.080	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	—	10.241.267	—	10.136.080
Verso Fondatori:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	13.672.086		25.363.586	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.400.000	18.072.086	5.600.000	30.963.586
Verso imprese controllate:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	—		—	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	—	—	—	—
CREDITI TRIBUTARI				
- esigibili entro l'esercizio successivo	210.623		365.005	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	—	210.623	—	365.005
IMPOSTE ANTICIPATE				
- esigibili entro l'esercizio successivo	—		—	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	—	—	—	—

Verso altri:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	647.840		643.205	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	–	647.840	–	643.205
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
- esigibili entro l'esercizio successivo	–		–	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–	–	–
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali	52.390.068		56.165.536	
Denaro e valori in cassa	42.823	52.432.891	29.772	56.195.308
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		81.604.707		98.303.183
RATEI E RISCONTI ATTIVI		480.607		1.074.979
TOTALE ATTIVO INDISPONIBILE		67.236.490		67.236.490
TOTALE ATTIVO DISPONIBILE		139.818.463		152.881.423
TOTALE ATTIVO		207.054.953		220.117.913

	AL 31 DICEMBRE 2022		AL 31 DICEMBRE 2021	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO				
PATRIMONIO DISPONIBILE	40.540.632		40.284.333	
RISERVA LEGALE DISPONIBILE	207.334		207.334	
RISERVA STRAORDINARIA DISPONIBILE	2.143.444		2.143.444	
TOTALE PATRIMONIO DISPONIBILE		42.891.410		42.635.111
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		-		-
- Contributi in conto patrimonio	-		-	
- Contributi al patrimonio destinati alla gestione	-		-	
- utili di esercizi precedenti	1.931.672		1.931.672	
- Risultato dell'esercizio	693.999		256.298	
RISULTATO FINALE DELL'ESERCIZIO		2.625.671		2.187.970
TOTALE DISPONIBILE		45.517.081		44.823.082
PATRIMONIO INDISPONIBILE				
Riserva indisponibile - diritto d'uso immobili	67.079.233		67.079.233	
Riserva indisponibile - collezioni museali	157.257		157.257	
TOTALE INDISPONIBILE		67.236.490		67.236.490
PATRIMONIO NETTO		112.753.570		112.059.572
Indennità per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-		-	
Altri fondi	8.738.060		9.303.287	
FONDI PER RISCHI ED ONERI		8.738.060		9.303.287
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		4.849.886		5.258.969
DEBITI V/BANCHE				
- esigibili entro l'esercizio successivo	465.832		452.968	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	5.451.572	5.917.403	5.917.403	6.370.372
DEBITI V/ ALTRI FINANZIATORI				
- esigibili entro l'esercizio successivo	-		-	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-	
ACCONTI				
- esigibili entro l'esercizio successivo	13.589.005		13.538.371	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	13.589.005	-	13.538.371
DEBITI V/FORNITORI				
- esigibili entro l'esercizio successivo	15.586.963		15.915.650	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	15.586.963	-	15.915.650
DEBITI V/ IN IMPRESE CONTROLLATE				
- esigibili entro l'esercizio successivo	-		-	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
DEBITI TRIBUTARI				
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.014.055		3.525.581	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	4.014.055	-	3.525.581
DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE				
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.665.912		3.594.318	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	3.665.912	-	3.594.318

ALTRI DEBITI					
- esigibili entro l'esercizio successivo	16.905.994			15.567.340	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	16.905.994		-	15.567.340
TOTALE DEBITI		59.679.333		58.511.631	
RATEI E RISCONTI PASSIVI		21.034.103		34.984.454	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		207.054.953		220.117.913	

CONTO ECONOMICO
(Importi espressi in €)

	2022		2021	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		38.339.527		16.217.159
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI		-		-
INCREMENTI DI IMM.NI PER LAVORI INTERNI		-		-
ALTRI RICAVI E PROVENTI:				
- Contributi alla gestione	69.700.132		72.341.404	
- Altri ricavi e proventi	9.410.554	79.110.686	6.017.890	78.359.294
VALORE DELLA PRODUZIONE		117.450.213		94.576.453
PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO		4.303.360		3.101.400
PER SERVIZI		34.199.313		22.545.910
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		5.411.091		4.360.699
PER IL PERSONALE:				
-Salari e stipendi	51.290.080		44.996.920	
-Oneri sociali	13.461.998		12.522.166	
-Trattamento di fine rapporto	2.772.062		2.386.423	
-Altri costi	768.577	68.292.716	1.148.304	61.053.812
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
-Ammto delle immobilizzazioni immateriali	67.837		58.040	
-Ammto delle immobilizzazioni materiali	853.813		879.609	
-Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	200.000	1.121.650	-	937.649
ACCANTONAMENTI PER RISCHI		-		-
ALTRI ACCANTONAMENTI		300.000		-
ONERI DIVERSI DI GESTIONE		1.996.803		1.523.556
COSTI DELLA PRODUZIONE		115.624.933		93.523.026
DIFFERENZA TRA IL VALORE E I COSTI DELLA PRODUZIONE		1.825.279		1.053.427
ALTRI PROVENTI FINANZIARI				
- da partecipazioni in imprese controllate	-			
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-			
-da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-			
-da titoli iscritti nell'attivo circolante	-			
-proventi diversi dai precedenti	860	860	3.285	3.285
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		(515.336)		(107.694)
UTILI (PERDITE)SU CAMBI		(865)		(1.862)
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(515.341)		(106.271)
RETTIFICHE DI VALORE/RIVALUTAZIONI				
RETTIFICHE DI VALORE/RIVALUTAZIONI	-		-	
RETTIFICHE DI VALORE/SVALUTAZIONI	-		-	
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-		-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.309.939		947.156
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		(615.940)		(690.858)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		693.999		256.298



RENDICONTO FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI 2022 E 2021
FLUSSO DELLA GESTIONE REDDITUALE DETERMINATO CON IL METODO INDIRETTO

(Valori espressi in €)

A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE

	2022	2021
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	693.999	256.298
Imposte sul reddito	615.940	690.858
Interessi passivi/(interessi attivi)	515.341	106.271
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi,dividendi e plus/ minusvalenze di cessione	1.825.280	1.053.427
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.772.061	2.386.423
ammortamenti delle immobilizzazioni	921.650	937.649
Svalutazioni per perdite durevoli di valori	-	-
TOTALE RETTIFICHE PER ELEMENTI NON MONETARI	3.693.711	3.324.072
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	5.518.991	4.377.499
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/ (incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento (Incremento) dei crediti verso Clienti	(105.187)	(4.535.192)
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori	(328.686)	4.591.800
Decremento/ (incremento) ratei e risconti attivi	594.372	(530.740)
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(13.950.352)	(5.240.199)
Altre variazioni del capitali circolante netto	15.065.520	18.375.760
TOTALE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	1.275.667	12.661.429
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	6.794.658	17.038.928
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(515.341)	(106.271)
(Imposte sul reddito pagate)	(690.858)	(950.595)
(Utilizzo dei fondi)	(3.746.372)	(3.597.452)
TOTALE ALTRE RETTIFICHE	(4.952.571)	(4.654.318)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.842.087	12.384.610
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	1.842.087	12.384.610

B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
(INVESTIMENTI)	(5.062.554)	(4.159.597)
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
(INVESTIMENTI)	(88.984)	(38.198)
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
(INVESTIMENTI)	-	-
PREZZO DI REALIZZO DISINVESTIMENTI	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(5.151.538)	(4.197.795)

C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Rimborso finanziamenti	(452.967)	(440.460)
Mezzi propri		
Aumento di capitale per utile non distribuito		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(452.967)	(440.460)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	(3.762.417)	7.746.355
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	56.195.308	48.448.953
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	52.432.891	56.195.308

IV.

Nota Integrativa

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore al 31 dicembre 2022 o applicabili per i bilanci chiusi a tale data.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo, pur tenuto conto delle incertezze legate all'attuale quadro macroeconomico, delle considerazioni e dei piani di contrasto al Covid 19, e del quadro normativo complessivo.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile. Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa solo al caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Come previsto dal D.Lgs. n. 367 del 29.6.1996 all'art. 16 e all'art. 12.4 dello Statuto, per la predisposizione del suddetto bilancio sono state considerate le peculiarità della Fondazione Teatro alla Scala (di seguito anche la "Fondazione"), ove compatibile con quanto previsto dal c.c. e dal successivo D. Lgs. n. 6/2004.

In considerazione di quanto sopra, lo schema di bilancio previsto dal c.c. è stato parzialmente adattato, inserendo, ove necessario, descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci, al fine di riflettere con maggior chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Inoltre, a partire dall'esercizio 2009, in conformità a quanto richiesto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con circolare pervenuta a tutte le Fondazioni liriche, sono state apportate modifiche allo schema di bilancio al fine di evidenziare separatamente le attività soggette a vincolo di destinazione e indisponibili, nonché la separazione del "Patrimonio disponibile" dal "Patrimonio indisponibile".

Si segnala che, come previsto dall'art. 2423 ter terzo comma del c.c., sono state aggiunte alcune voci agli schemi di stato patrimoniale e conto economico, in quanto il loro contenuto non è disciplinato dagli artt. 2424 e 2425 c.c. Si riportano di seguito le voci incluse:

- Il "Diritto d'uso illimitato degli immobili" è stato inserito all'interno della voce "Immobilizzazioni Immateriali Indisponibili";
- Il "Patrimonio Artistico" è stato inserito in apposita voce all'interno delle "Immobilizzazioni Materiali";
- Le "Collezioni museali" sono state inserite in apposita voce all'interno delle "Immobilizzazioni Materiali Indisponibili";
- I rapporti di credito con i Fondatori sono stati esposti in voce separata denominata "Crediti verso Fondatori";
- Il Patrimonio netto della Fondazione è stato separato tra "Patrimonio Disponibile" e "Patrimonio Indisponibile".

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Gli utili indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dello stesso.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e del Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2022, in osservanza dell'art. 2426 c.c. e principio contabile OIC 12, sono i seguenti:

CREDITI VERSO FONDATORI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Tale voce include i contributi in conto patrimonio, iscritti al valore nominale, per versamenti ancora dovuti da parte dei Fondatori, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la cui destinazione a "*Patrimonio Netto*" sia stabilita direttamente dal soggetto erogante ed approvata specificamente dall'Assemblea della Fondazione. L'importo corrisponde al totale dei contributi deliberati, al netto di quanto già versato, ed ha come contropartita l'apposita voce del "*Patrimonio indisponibile*" nei casi in cui l'ente erogante abbia definito, in sede di delibera, un contributo in conto patrimonio su base pluriennale, oppure i contributi deliberati siano sottoposti ad una condizione sospensiva per l'acquisizione a titolo definitivo da parte della Fondazione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI INDISPONIBILI

In tale voce è stato iscritto il "*Diritto d'uso illimitato degli immobili*" determinato al valore di conferimento; esso si riferisce al diritto di utilizzare, senza corrispettivo, il Teatro ed i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione. Il "*Diritto d'uso illimitato degli immobili*", concesso dal Comune di Milano, riflette il valore stabilito da apposita perizia redatta in sede di trasformazione da Ente in Fondazione, rettificato per la quota parte relativa agli immobili in affitto per i quali non si è ritenuto che esistessero i presupposti di utilità pluriennale. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato nel tempo", non è assoggettato ad ammortamento e ha come contropartita la voce "*Riserva indisponibile – Diritto d'uso immobili*" all'interno del "*Patrimonio indisponibile*" al fine di evidenziare l'indisponibilità di tale importo.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DISPONIBILI

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

La voce "*Altre immobilizzazioni immateriali*" si riferisce a costi di natura pluriennale capitalizzati, iscritti al costo di acquisto ed ammortizzati in un periodo di cinque anni in relazione alla loro residua utilità futura.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI INDISPONIBILI

In tale voce è iscritto il valore relativo alle "*Collezioni museali*". Esso si riferisce alle collezioni dell'Ente Museo Teatrale, incorporato nel corso del 2009, iscritte al valore contabile di conferimento. L'inserimento in tale voce deriva dal vincolo di inalienabilità di tali beni previsto dagli art. 4.1 e 14.2 dello Statuto della Fondazione. Tale voce non è assoggettata ad ammortamento ed ha come contropartita la voce "*Riserva indisponibile*".

– *Collezioni museali*” all’interno del “*Patrimonio indisponibile*” al fine di evidenziare l’indisponibilità di tale importo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DISPONIBILI

Le “*Immobilizzazioni materiali*” in essere alla data di trasformazione (anno 1996) sono state originariamente iscritte al valore stabilito da apposita perizia, rettificato, ove necessario, per tenere conto della residua utilità futura dei beni. Le immobilizzazioni acquisite successivamente alla data di trasformazione sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso. Le “*Immobilizzazioni materiali*”, ad eccezione del “*Patrimonio artistico*”, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle “*Immobilizzazioni Materiali Disponibili*”.

In particolare:

- I “*Terreni e Fabbricati*” sono stati iscritti al costo, inclusivo degli eventuali oneri accessori sostenuti per la loro acquisizione. I Fabbricati sono ammortizzati sulla base di un’aliquota annuale pari all’1%, ritenuta rappresentativa della residua possibilità d’utilizzazione, mentre la quota parte del valore attribuito al Terreno non viene ammortizzata. Con decorrenza dall’esercizio 2006, come previsto dal D.L. n. 223/2006, così come recepito dall’OIC 16, si è infatti provveduto a scorporare il valore del fabbricato da quello del terreno. L’intero fondo ammortamento iscritto in contabilità a tale data è stato imputato al fabbricato.
- Il “*Patrimonio artistico*” riflette il valore stabilito da apposita perizia in sede di trasformazione e rettificato, ove necessario, per riflettere eventuali perdite durevoli di valore. Tale voce è costituita da opere ed attrezzature di carattere storico che, considerando la loro natura, non sono assoggettate ad ammortamento in quanto non si esaurisce la loro utilità futura.
- I “*Costumi e le Attrezzerie*” inclusi nella voce “*Attrezzature*” in essere alla data di trasformazione sono stati iscritti al valore stabilito da apposita perizia. Quelli realizzati successivamente alla data di trasformazione sono stati iscritti al costo d’acquisto o di produzione, inclusi i costi di manodopera diretta necessaria per la loro realizzazione;
- Gli “*Impianti e macchinari*” in essere alla data di trasformazione sono stati iscritti al valore stabilito da apposita perizia. Quelli realizzati successivamente alla data di trasformazione sono stati iscritti al costo d’acquisto o di produzione;
- Gli “*Altri beni*” in essere alla data di trasformazione sono stati iscritti al valore stabilito da apposita perizia. Quelli realizzati successivamente alla data di trasformazione sono stati iscritti al costo d’acquisto o di produzione;
- Le “*Immobilizzazioni in corso*” si riferiscono a investimenti iniziati ma non ancora ultimati e sono iscritti al costo di realizzazione al 31 dicembre.

I costi di manutenzione di natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico nell’esercizio in cui sono sostenuti.

I beni acquistati sulla base di contributi ricevuti ai sensi di specifiche leggi sono iscritti al netto degli stessi, e l’eventuale valore netto risultante è ammortizzato sulla base della prevista utilità futura.

CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante l’iscrizione di un apposito “*Fondo svalutazione*”.

I “*Crediti verso Fondatori*” includono crediti commerciali e d’altra natura, nonché l’importo dei contributi deliberati dai soggetti eroganti in conto esercizio; qualora il soggetto erogante deliberi un contributo in conto esercizio su base pluriennale viene iscritto l’intero importo e la parte di competenza di esercizi successivi è iscritta alla voce “*Risconti passivi*”.

I “*Crediti*” ed i relativi “*Risconti*” sono imputati a Conto Economico per la quota di competenza annuale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato né per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), né per i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, in quanto gli stessi fanno riferimento a contributi deliberati da un ente o società di competenza di esercizi successivi per cui non è stato ancora imputato a conto economico il relativo ricavo e per cui risultano iscritti risconti per pari importo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli, ove presenti, inseriti in questa voce si riferiscono a temporanei impieghi di liquidità e sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le *"Disponibilità liquide"*, iscritte al valore nominale, rappresentano l'ammontare alla data del bilancio dei valori in cassa e delle disponibilità nei conti intrattenuti con istituti di credito.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

APPORTI AL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE E CONTRIBUTI ALLA GESTIONE

Gli apporti dei Fondatori sono generalmente considerati *"Contributi alla gestione"* e, pertanto, contabilizzati nel valore della produzione, in quanto l'attività di reperimento dei fondi rientra tra le attività proprie della Fondazione. Qualora i contributi vengano deliberati dal soggetto erogante su base pluriennale, gli stessi sono imputati a Conto Economico "pro-rata temporis" o sulla base della destinazione esplicita da parte del soggetto erogante. Dall'esercizio 2013, lo Statuto della Fondazione prevede che "per apporto si intende qualsiasi erogazione o contributo a favore della Fondazione; spetta all'Assemblea della Fondazione determinarne la destinazione". Pertanto, con apposita delibera, l'Assemblea dei Fondatori, coerentemente con l'indicazione esplicita da parte del soggetto erogante, può destinare gli apporti direttamente a Patrimonio. In tal caso gli stessi saranno contabilizzati direttamente nella voce patrimonio netto senza transitare da Conto Economico. Tali contributi destinati al patrimonio e deliberati su base pluriennale, per la parte relativa agli esercizi successivi, così come i contributi soggetti ad una condizione sospensiva per l'acquisizione a titolo definitivo da parte della Fondazione, sono iscritti nel *"Patrimonio indisponibile"* nell'anno in cui gli stessi sono deliberati con contropartita *"Crediti vs. Fondatori per versamenti ancora dovuti"*. Gli stessi vengono riclassificati nel *"Patrimonio disponibile"* per la quota parte relativa all'anno di erogazione definito in sede di delibera dall'Ente erogante, o nell'anno in cui la condizione sospensiva posta per l'acquisizione a titolo definitivo da parte della Fondazione viene meno.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli *"Altri Fondi"* sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non siano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Esso viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

DEBITI E ACCONTI

I debiti e gli acconti sono iscritti al loro valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato né ai debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) né ai debiti a lungo termine costituiti da debiti di natura finanziaria verso banche in quanto gli stessi risultavano già iscritti in bilancio alla data di prima applicazione degli attuali principi contabili e pertanto - in coerenza con gli stessi - la Fondazione si è avvalsa della facoltà di esenzione nell'applicazione retroattiva del costo ammortizzato.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Gli acconti si riferiscono ad anticipazioni finanziarie acquisite a fronte di contributi ricevuti dallo Stato e da terzi, ma non ancora rendicontati, o ultimati.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti, sponsorizzazioni e pubblicità, tournée ed in generali quelli connessi all'attività caratteristica della Fondazione di natura diversa dai contributi e donazioni sono iscritti nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni". Tutti gli altri proventi, prevalentemente legati a contributi e donazioni nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo, sono iscritti tra gli "Altri ricavi e proventi".

I "Ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti" sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita. I "Ricavi derivanti dagli abbonamenti", incassati per intero in via anticipata, sono riscontati per la quota di competenza dell'anno successivo in proporzione al numero degli spettacoli.

I "Contributi ricevuti dallo Stato" sono iscritti sulla base della delibera esistente alla data di preparazione del bilancio; eventuali congruagli o rettifiche di tali contributi, se conosciuti, certi e/o determinabili, sono riflessi per competenza.

I "Contributi ricevuti dagli Enti pubblici" sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera, al netto degli eventuali oneri ad essi correlati.

I costi relativi alla realizzazione delle scenografie e quelli relativi a costumi e attrezzatura di scena sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la rappresentazione è eseguita, in quanto considerati materiali di consumo. Nel caso in cui la medesima rappresentazione sia prevista nella programmazione artistica già definita per gli anni successivi, il costo è imputato nella misura del 50% a Conto Economico nell'esercizio in cui il costo è sostenuto, e il rimanente 50%, iscritto nella voce "Risconti attivi", verrà imputato a Conto Economico nell'esercizio in cui saranno eseguite le ulteriori rappresentazioni programmate; nel caso di rappresentazioni con ciclo di recite a cavallo tra due esercizi, il costo è ripartito in proporzione al numero di rappresentazioni effettuate in ciascun esercizio. La quota parte di ricavi relativa a opere in coproduzione è riscontata, al fine di riflettere il principio di correlazione tra costi e ricavi, ed imputata a Conto Economico nell'anno in cui la rappresentazione dell'opera verrà realizzata dai teatri coproduttori.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle riprese fiscali e dei crediti d'imposta spettanti.

Ai sensi dell'art. 25 D. Lgs. n. 367/96, i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi delle persone giuridiche (IRES); l'attività svolta dalla Fondazione è invece assoggettata ad IRAP. L'IRAP dell'esercizio è stata determinata non assoggettando a tassazione il 65% del contributo dello Stato FUS in quanto ai sensi dell'art. 1 lettera a) del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 29 ottobre 2007, la quota è destinata alla copertura dei costi di produzione conseguenti dagli organici funzionali approvati con esclusivo riferimento a quelli derivanti dal minimo tabellare previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e, pertanto, in diretta correlazione con il costo del personale. Come confermato dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali con nota del 9 aprile 2015, la correlazione del contributo FUS ai costi del personale non è venuta meno anche in vigore delle nuove norme sulla ripartizione. Come previsto dalla Legge di Stabilità per il 2015, a partire da tale esercizio sono state inoltre considerate deducibili, agli effetti IRAP limitatamente al valore della produzione calcolato sull'attività commerciale, le spese sostenute in relazione al personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

La modalità di calcolo della base imponibile IRAP relativa all'attività istituzionale è rimasta invariata rispetto agli esercizi precedenti.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta di paesi non aderenti all'U.E.M. sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera e le differenze da conversione dei crediti e debiti in valuta ai cambi in vigore alla data di chiusura del bilancio sono iscritte a Conto Economico.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della Direzione aziendale il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti e sono state effettuate anche tenendo conto delle incertezze legate all'evoluzio-

ne dell'attuale contesto macroeconomico. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni sono i fondi svalutazione crediti e i fondi per rischi ed oneri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione dei crediti

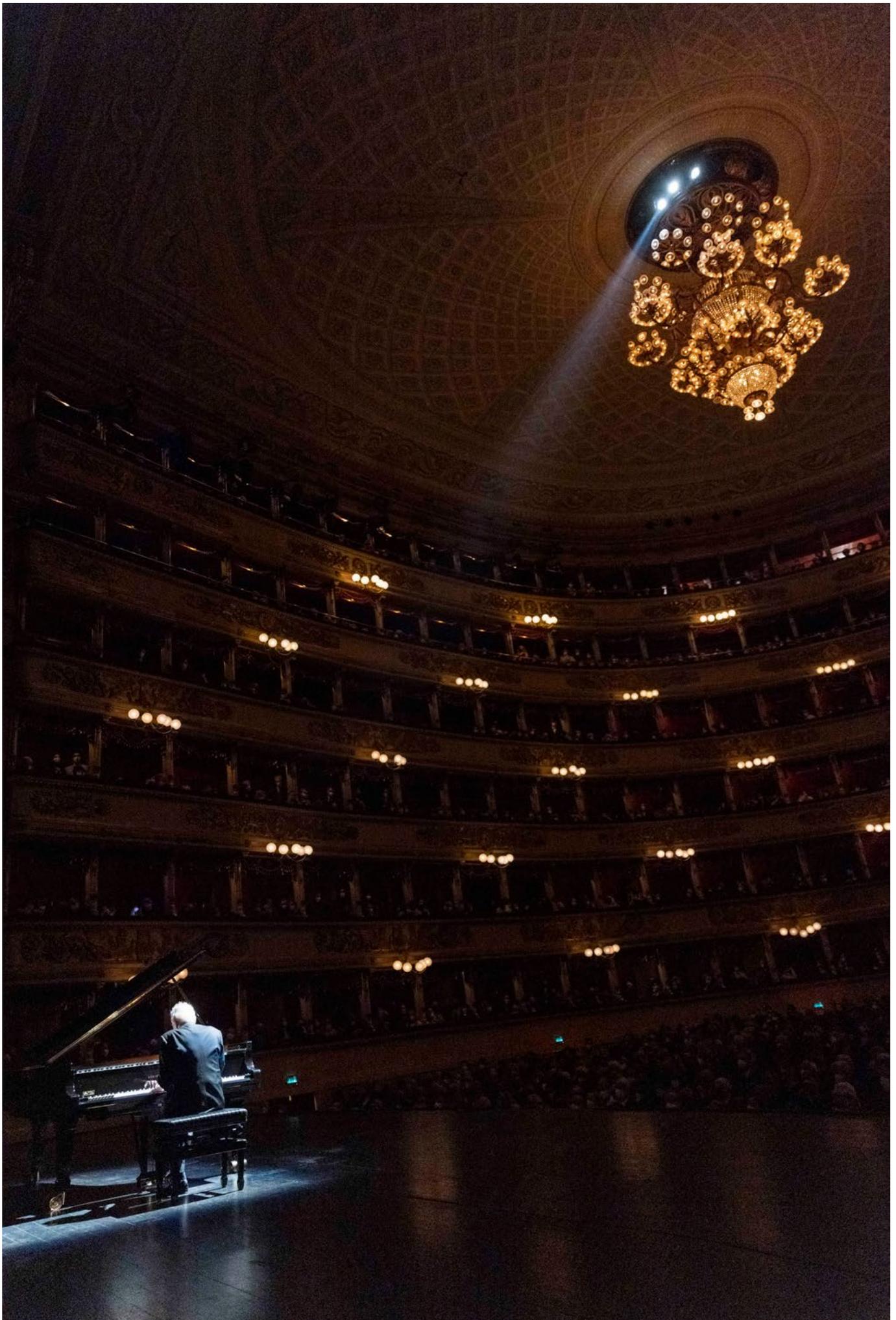
Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale principalmente costituita da società per attività di sponsorizzazione. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Fondazione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. L'eventuale peggioramento dell'attuale situazione economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondi rischi e oneri e passività potenziali

La Fondazione può essere soggetta a cause (ad esempio di natura legale e fiscale) riguardanti una vasta tipologia di problematiche. Stante le incertezze interpretative inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi contro la Fondazione possono derivare da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, la direzione si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale al fine di valutare l'effettività probabilità di soccombenza nei contenziosi in corso e conseguentemente determinare la necessità di effettuare accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, tenendo anche conto del principio di prudenza.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli importi indicati nella presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di €.



COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Passiamo ora all'esame delle principali voci dell'Attivo.

IMMOBILIZZAZIONI

CREDITI V/ FONDATAORI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La voce "Crediti verso Fondatori per versamenti ancora dovuti" è pari a 0 migliaia di €, senza alcuna variazione rispetto al 31 dicembre 2021.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI INDISPONIBILI

Diritto d'uso illimitato degli immobili

La voce "Diritto d'uso illimitato degli immobili" include il diritto d'uso sia dell'immobile dove hanno luogo le rappresentazioni teatrali, Teatro alla Scala Palazzo Piermarini, sia di altri immobili di proprietà del Comune di Milano destinati allo svolgimento delle attività complementari. La concessione da parte del Comune è stata conferita ai sensi dell'art. 17 comma II del D. Lgs. n. 367/96, che regola la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli ex Enti Lirici.

DESCRIZIONI	LOCALITÀ	INDIRIZZO CIVICO	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021
TEATRO ALLA SCALA	MILANO	VIA FILODRAMMATICI, 2	49.063	49.063
LABORATORI E MAGAZZINO	MILANO	VIA BERGOGNONE, 34	15.950	15.950
LOCALI	MILANO	VIA CAMPO LODIGIANO, 2 E 4	2.066	2.066
Totale			67.079	67.079

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DISPONIBILI

Altre immobilizzazioni immateriali

Ammontano, al 31 dicembre 2022, a 140 migliaia di € e sono così costituite:

DESCRIZIONI	COSTO STORICO	SALDO AL 31/12/2021	INCREMENTI	AMMORTAMENTI	SALDO AL 31/12/2022
ACQUISTO SOFTWARE	382	119	89	(68)	140
Totale	382	119	89	(68)	140

Gli incrementi si riferiscono a nuovi pacchetti applicativi ed alle relative licenze d'uso.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI INDISPONIBILI

Ammontano, al 31 dicembre 2022, a 157 migliaia di € e sono così costituite:

DESCRIZIONI	COSTO STORICO	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021
COLLEZIONI MUSEALI	157	157	157
Totale	157	157	157

Le "Immobilizzazioni materiali indisponibili" si riferiscono alle collezioni dell'Ente Museo Teatrale, incorporato nel corso del 2009, e sono iscritte al valore contabile di conferimento, avvenuto con Atto del Notaio Lodovico Barassi stipulato in data 14 Dicembre 2009 e registrato all'Agenzia dell'Entrate di Monza il 21 Dicembre 2009.

Si segnala, a fini informativi, che il patrimonio artistico che forma le collezioni museali è stato oggetto di stima effettuata, nel 2001, a cura del perito dott. Silvio Necchi che, in considerazione sia del valore storico-artistico delle collezioni (costituite da opere d'arte museali, quadri dipinti e oggetti d'arte e dalla biblioteca storica e artistica del Museo Teatrale) e della loro possibile quotazione sul mercato, aveva attribuito alle stesse un valore complessivo di 21 milioni di €; tale plusvalore non risulta tuttavia riflesso nel bilancio d'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DISPONIBILI

Di seguito si riporta il prospetto dei movimenti dell'esercizio:

DESCRIZIONE	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI NETTI DELL'ESERCIZIO			SITUAZIONE FINALE		
	costo	FONDI AMM.TO	SALDO AL 31/12/21	Incr.ti	DECR.TI/ RICLASS.	AMM.TI	Costo	FONDI AMM.TO	SALDO AL 31/12/22
TERRENI	2.789	-	2.789	-	-	-	2.789	-	2.789
FABBRICATI	11.155	(2.830)	8.325	-	-	(111)	11.155	(2.941)	8.214
TERRENI E FABBRICATI	13.944	(2.830)	11.114	-	-	(111)	13.944	(2.941)	11.003
PATRIMONIO ARTISTICO	27.580	-	27.580	-	-	-	27.580	-	27.580
IMPIANTI E MACCHINARI	12.274	(9.503)	2.771	618		(496)	12.892	(9.999)	2.893
ATTREZZATURE	28.620	(28.533)	87	40		(36)	28.660	(28.569)	91
ALTRI BENI	8.032	(7.548)	484	158	72	(211)	8.262	(7.759)	503
IMM.NI MATERIALI IN CORS E ACCONTI	11.349	-	11.349	5.150	(977)	-	15.522	-	15.522
TOTALE	101.799	(48.414)	53.384	5.966	905	(854)	106.860	(49.268)	57.592

La voce "Terreni e Fabbricati" è interamente relativa all'immobile, sito in Milano Via Verdi n. 3, strumentale all'attività della Fondazione. Attualmente, a seguito dell'approvazione del progetto per il recupero strutturale e funzionale dell'immobile è stata avviata una prima fase dei lavori di decostruzione e di ricostruzione dell'immobile ora già in fase avanzata; i costi relativi a tale fase sono classificati nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" e verranno riclassificati alla voce "Terreni e Fabbricati" nel momento in cui l'immobile sarà disponibile per l'utilizzo da parte della Fondazione. L'immobile costituisce oggetto di mutuo ipotecario, così come indicato alla voce "Debiti verso banche". Si segnala infine che il valore complessivo, anche tenuto conto dei valori attualmente iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti", non è inferiore al valore dell'area considerata la sua edificabilità.

La voce "Patrimonio artistico" è così composta:

DESCRIZIONI	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021
BOZZETTI	26.314	26.314
COSTUMI STORICI	484	484
ARCHIVIO MUSICALE	418	418
ARCHIVIO FOTOGRAFICO	346	346
MODELLI DI SCENA	18	18
Totale	27.580	27.580

Tale voce si riferisce a beni di carattere storico che, per la loro natura, non sono assoggettati ad ammortamento. L'importo iscritto riflette il valore originario stimato dal perito in sede di trasformazione e confermato in anni più recenti da un'apposita valutazione effettuata da una commissione interna, coadiuvata da un terzo esperto d'arte. La suddetta voce, pur essendo soggetta a vincoli di destinazione, è stata mantenuta iscritta alla voce "Immobilizzazioni materiali disponibili" in quanto i relativi beni non sono soggetti a vincoli di indisponibilità in merito al proprio utilizzo.

La voce "Impianti e Macchinari" ammonta, al 31 dicembre 2022, a 2.893 migliaia di € (2.771 migliaia di € al 31 dicembre 2021) ed è relativa a impianti generici e specifici dell'attività teatrale, quali proiettori, apparecchi fotografici, strumenti utilizzati nei laboratori di falegnameria, meccanica e sartoria. Nel 2022 sono stati effettuati investimenti sulla voce pari a 618 migliaia di €.

La voce “*Attrezzature*” è così composta:

DESCRIZIONE	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI NETTI DELL'ESERCIZIO		SITUAZIONE FINALE		
	COSTO	FONDI AMM.TO	SALDO AL 31/12/21	INCR.TI	AMM.TI	COSTO	FONDI AMM.TO	SALDO AL 31/12/22
SCENOGRAFIE	1.198	(1.198)	–	–	–	1.198	(1.198)	–
ATTREZZERIA	8.231	(8.231)	–	–	–	8.231	(8.231)	–
COSTUMI NON STORICI	15.924	(15.924)	–	–	–	15.924	(15.924)	–
STRUMENTI MUSICALI	3.267	(3.180)	87	40	(36)	3.307	(3.216)	91
TOTALE	28.620	28.533	87	40	(36)	28.660	(28.569)	91

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati acquistati strumenti musicali e relativi accessori per 40 migliaia di €.

La voce “*Altri beni*”, è così composta:

DESCRIZIONE	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI NETTI DELL'ESERCIZIO			SITUAZIONE FINALE		
	COSTO	FONDI AMM.TO	SALDO AL 31/12/21	Incr.ti	DECR.TI/ RICLASS.	AMM.TI	COSTO	FONDI AMM.TO	SALDO AL 31/12/22
MOBILI E ARREDI	3.778	(3.613)	165	11	–	(32)	3.789	(3.645)	144
MACCHINE D'UFFICIO	2.651	(2.332)	319	45	72	(77)	2.768	(2.409)	359
AUTOMEZZI	716	(716)	–	–	–	–	716	(716)	–
BENI INF. A 516 €	887	(887)	–	102	–	(102)	989	(989)	–
TOTALE	8.032	(7.548)	484	158	72	(211)	8.262	(7.759)	503

La voce “*Immobilizzazioni in corso e acconti*” è pari a 15.522 migliaia di € (11.349 migliaia di € al 31 dicembre 2021) e si riferisce a progetti iniziati o proseguiti nel corso del 2022 che verranno portati a compimento negli esercizi successivi.

Tali progetti sono i seguenti:

- progetto di ricostruzione dell'edificio di via Verdi (15.477 migliaia di €). Si segnala che a fronte degli investimenti previsti la Fondazione ha già ottenuto contributi a fondo perduto per un importo complessivo di 6.707 migliaia di € classificati e commentati alla voce “*Acconti*”. Tale importo sarà riclassificato al momento della messa in funzione delle relative attività a diretta riduzione del valore contabile delle stesse;
- progetto di efficientamento energetico (44 migliaia di €), legato alla proposta di partenariato pubblico/privato presentata dalla Società Edison e utilizzata per la richiesta di un finanziamento specifico a valere sui fondi PNRR, in relazione alla quale è stata assegnata al Teatro l'importo di 650 migliaia di €. L'importo è riferito ai primi acconti e/o interventi effettuati nell'ambito del progetto relativo al “*relamping*” e alla sostituzione di infissi dell'edificio Piermarini.

Si precisa che nel corso del 2022 sono stati ultimati i progetti iniziati nel 2021 e contabilizzati come immobilizzazioni in corso. I relativi importi sono stati capitalizzati per l'importo relativo agli investimenti materiali (tablet e computer) e riclassificati alla voce “*Macchine d'ufficio*”. Per gli importi relativi alle immobilizzazioni immateriali, non avendo rilevato possibili ritorni economici negli esercizi futuri, tali importi sono stati riclassificati nel Conto Economico alla voce “*Studi, indagini e progetti speciali*”.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle “*Immobilizzazioni materiali*”.

Le aliquote applicate, uguali a quelle utilizzate nell'esercizio precedente, sono le seguenti:

CATEGORIE	ALIQUOTE
TERRENI	-
FABBRICATI	1%
IMPIANTI E MACCHINARI	10%
ATTREZZATURE:	
- STRUMENTI MUSICALI	15,5%
ALTRI BENI:	
- MOBILI E ARREDI	12,5%
- MACCHINE D'UFFICIO	20%
- AUTOMEZZI	25%

Si precisa, infine, che le suddette "Immobilizzazioni materiali" non sono state oggetto di rivalutazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in imprese controllate

La Fondazione non detiene alcuna partecipazione.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Si precisa che i crediti di seguito esposti non evidenziano posizioni di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti verso clienti

La composizione di tale voce al 31 dicembre 2022 è la seguente:

DESCRIZIONI	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021
CREDITI VERSO CLIENTI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	12.465	12.121
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(2.224)	(2.025)
Totale	10.241	10.136

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo al netto delle svalutazioni effettuate al fine di far fronte a rischi di insolvenza delle controparti e risultano composti come segue:

DESCRIZIONI	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021
ITALIA	10.296	11.911
CEE	121	122
EXTRA CEE	2.030	111
U.S.A.	18	17
Totale	12.465	12.161

I "Crediti verso clienti" si riferiscono a ricavi relativi a sponsorizzazioni per la stagione, per iniziative ed eventi oltre che per serate speciali, a cessione di diritti radiotelevisivi per le riprese audio e video di spettacoli, a vendita di pubblicità, organizzazione di mostre ed eventi, nonché a vendite di fotografie, noleggi di allestimenti scenici, costumi e attrezzatura, al netto delle note di credito da emettere.

La voce "Crediti verso clienti" registra un incremento di 304 migliaia di € dovuto principalmente a maggiori crediti per sponsorizzazioni di serate riservate e per riprese radio-televisive.

Come qui di seguito esposto, il “Fondo svalutazione crediti” registra un incremento di 199 migliaia di € rispetto al 2021, derivante principalmente dell'accantonamento pari a 200 migliaia di € effettuato nell'anno 2022.

L'accantonamento attuale riflette la stima effettuata al fine di adeguare i crediti di dubbia esigibilità al loro presunto valore di realizzo.

DESCRIZIONI	AL 31/12/2021	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	AL 31/12/2022
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	2.025	200	(1)	2.224
Totale	2.025	200	(1)	2.224

Crediti verso Fondatori

Tale voce è così composta:

DESCRIZIONE	AL 31/12/2022			AL 31/12/2021		
	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
STATO	96	–	96	–	–	–
REGIONE LOMBARDIA	3.162	–	3.162	992	–	992
COMUNE DI MILANO	5.814	–	5.814	5.651	–	5.651
CITTÀ METROPOLITANA	–	–	–	–	–	–
TOTALE FONDATORI PUBBLICI	9.072	–	9.072	6.643	–	6.643
CAMERA DI COMMERCIO METROPOLITANA DI MILANO	–	–	–	3.016	–	3.016
TOTALE ALTRI ENTI	–	–	–	3.016	–	3.016
A2A S.P.A.	800	800	1.600	–	–	–
ALLIANZ S.P.A.	1.200	2.400	3.600	3.016	3.600	6.616
ENEL S.P.A.	600	1.200	1.800	600	–	600
ENI S.P.A.	–	–	–	3.016	–	3.016
ESSELUNGA S.P.A.	2.000	–	2.000	2.000	2.000	4.000
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA	–	–	–	3.016	–	3.016
FONDAZIONE CARIPLO	–	–	–	3.016	–	3.016
INTESA SANPAOLO S.P.A.	–	–	–	1.040	–	1.040
TOTALE FONDATORI PRIVATI	4.600	4.400	9.000	15.704	5.600	21.304
TOTALE	13.672	4.400	18.072	25.363	5.600	30.963

I “Crediti verso Fondatori” si riferiscono a crediti per contributi in conto esercizio già deliberati dal soggetto erogante ma non ancora incassati, nonché a crediti di altra natura nei confronti dei medesimi soggetti.

Il credito verso lo Stato, al 31 dicembre 2022 è pari a 96 migliaia di € (0 migliaia di € al 31 dicembre 2021) e si riferisce al contributo assegnato per la realizzazione della tournée al Festival delle Chorégies ad Orange (Francia).

Il credito verso il Comune di Milano è pari a 5.814 migliaia di € (5.651 migliaia di € nel 2021) ed è costituito come segue:

- per 5.339 migliaia di €, dal contributo ordinario alla gestione, incassato nei primi mesi del 2023;
- per 374 migliaia di € dal rimborso di spese di manutenzione straordinaria anticipate dal Teatro;
- per 90 migliaia di € dal contributo per la realizzazione di spettacoli nell'ambito dell'iniziativa “La Scala in città”;
- per 11 migliaia di € da crediti di altra natura.

Il credito verso la Regione Lombardia, pari a 3.162 migliaia di €, si riferisce al saldo del contributo alla gestione 2022 ed è stato incassato nei primi mesi del 2023.

I “*Crediti verso Fondatori Privati*” sono costituiti da crediti per contributi di competenza di anni successivi al 2022 e più in particolare:

- A2A S.p.A. per 1.600 migliaia di €;
- Allianz S.p.A. per 3.600 migliaia di €;
- Enel S.p.A. per 1.800 migliaia di €;
- Esselunga S.p.A. per 2.000 migliaia di €.

I “*Crediti verso Fondatori*” per contributi di competenza di anni successivi al 2022 hanno come contropartita la voce “*Risconti Passivi*” per un totale di 9.000 migliaia di €, in quanto relativi ad esercizi futuri (24.320 migliaia di € nel 2021). I suddetti importi derivano da impegni formalizzati dai soggetti eroganti entro il 31 dicembre 2022 e comprendono i crediti nei confronti di A2A S.p.A., Allianz S.p.A., Enel S.p.A. ed Esselunga S.p.A.

Crediti tributari

Tale voce risulta così composta:

DESCRIZIONI	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021
CREDITI V/ ERARIO PER IVA	-	256
CREDITI C/IVA GESTIONE MUSEO	136	109
CREDITI V/ERARIO PER LOCAZIONI COVID-19	-	-
ALTRI CREDITI V/ERARIO PER ALTRE IMPOSTE	75	-
CREDITI TRIBUTARI ENTRO L'ESERCIZIO	211	365
CREDITI V/ERARIO OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-	-
CREDITI TRIBUTARI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-	-
TOTALE	211	365

La voce “*Crediti v/Erario per IVA entro l'esercizio*”, registra un decremento pari a 256 migliaia di €, in quanto la liquidazione mensile del mese di dicembre si è chiusa con un importo IVA a debito.

La voce “*Crediti c/ IVA gestione Museo*”, si riferisce al credito nei confronti del Museo Teatrale per la quota parte di IVA a debito versata complessivamente dal Teatro nelle liquidazioni mensili del 2022.

La voce “*Altri crediti v/Erario per altre imposte*” è relativa al credito per acconti IRAP che saranno chiesti a rimborso nell'esercizio successivo.

Crediti verso altri

La composizione della voce al 31 dicembre 2022 è la seguente:

DESCRIZIONI	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021
CREDITI VERSO ALTRI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	648	643
TOTALE	648	643

Il saldo della voce “*Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo*”, sostanzialmente in linea con l'importo al 31 dicembre 2021, in relazione alla natura del credito, può essere dettagliato come segue:

- depositi cauzionali versati a garanzia di contratti di affitto, di noleggio allestimenti e di forniture (437 migliaia di €);
- altri crediti, tra cui crediti verso Inail per anticipi a dipendenti in infortunio (30 migliaia di €), depositi cauzionali versati alla SIAE (8 migliaia di €), crediti derivanti dall'incorporazione dell'Ente Museo Teatrale (36 migliaia di €), anticipi per spese economiche (6 migliaia di €), anticipi/acconti erogati a terzi, a dipendenti e lavoratori autonomi (86 migliaia di €), altri crediti diversi (26 migliaia di €).

Disponibilità liquide

La voce "Disponibilità liquide" si riferisce alle disponibilità liquide in essere alla data del 31 dicembre 2022 ed è così composta:

DESCRIZIONI	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021
DENARO E VALORI IN CASSA	43	30
BANCHE CONTI CORRENTI	52.390	56.165
TOTALE	52.433	56.195

Per una migliore comprensione della dinamica dei flussi di cassa nell'esercizio si rimanda al Rendiconto Finanziario.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2022 tale voce è così composta:

DESCRIZIONI	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021
RATEI ATTIVI SU INTERESSI	-	3
RATEI ATTIVI	-	3
RISCOINTI ATTIVI PER AFFITTI	-	118
RISCOINTI ATTIVI PER COSTI SOSTENUTI PER SCENOGRAFIE RELATIVE A SPETTACOLI IN PROGRAMMAZIONE NEGLI ESERCIZI FUTURI	439	653
RISCOINTI ATTIVI PER PRESTAZIONI DI COMPETENZA D'ESERCIZI SUCCESSIVI	13	60
RISCOINTI ATTIVI PER PREMI ASSICURATIVI	-	224
ALTRI RISCOINTI ATTIVI	29	17
RISCOINTI ATTIVI MUSEO	-	-
RISCOINTI ATTIVI	481	1.072
TOTALE	481	1.075

La voce "Ratei e risconti attivi" include principalmente risconti relativi a costi sostenuti per scenografie relative a spettacoli in programmazione nell'esercizio successivo e per prestazioni di competenza di esercizi futuri.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio disponibile (il Patrimonio indisponibile non è stato soggetto a variazioni nel corso del periodo), nonché la composizione del Patrimonio Netto della Fondazione alla chiusura dell'esercizio, sono le seguenti:

PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE						
	PATRIMONIO DISPONIBILE			PATRIMONIO INDISPONIBILE		TOTALE
	PATRIMONIO AL 31/12/2021	VARIAZIONI 2022	PATRIMONIO FINALE	COLLEZIONI MUSEALI	DIRITTO D'USO IMMOBILI	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2022
PATRIMONIO NETTO	37.917	256	38.174	157	67.079	105.410
RISERVA LEGALE DISPONIBILE	207	–	207	–	–	207
RISERVA COPERTURA PERDITE FUTURE	2.367	–	2.367	–	–	2.367
RISERVA STRAORDINARIA DISPONIBILE	2.143	–	2.143	–	–	2.143
UTILE (PERDITA) PORTATO	1.932	–	1.932	–	–	1.932
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	256	(256)	–	–	–	–
RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2022	–	694	694	–	–	694
TOTALE PATRIMONIO NETTO	44.822	694	45.516	157	67.079	112.753

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni.

Patrimonio disponibile della Fondazione

Il “*Patrimonio disponibile*” della Fondazione è costituito, ai sensi dell’art. 4 dello Statuto, dal Patrimonio dell’Ente Autonomo Teatro alla Scala determinato all’atto della trasformazione ai sensi dell’art. 7 D. Lgs. 29/6/96 n. 367, rettificato per tenere conto della valutazione dei valori di perizia da parte del Consiglio di Amministrazione, dei contributi in conto patrimonio ricevuti dalla data di trasformazione alla data del 31 dicembre 2022, nonché dei risultati consuntivati nel periodo 1997 – 2022.

Patrimonio indisponibile della Fondazione

Tale voce include l’importo relativo al “*Diritto d’uso degli immobili*”, per 67.079 migliaia di €, non assoggettato ad ammortamento, come descritto alla voce “*Immobilizzazioni immateriali*”, al fine di evidenziare l’indisponibilità di detta riserva a copertura perdite; la stessa non si è movimentata rispetto all’esercizio precedente. L’importo relativo alle “*Collezioni museali*”, per 157 migliaia di €, deriva dall’incorporazione dell’Ente Museo Teatrale avvenuta nel corso del 2009.

Utile (perdita) portato a nuovo

Tale voce deriva da una rettifica effettuata nel bilancio 2017 con la quale si era provveduto a correggere un errore matematico derivante dall’improprio calcolo dell’accantonamento al Trattamento di Fine Rapporto in esercizi precedenti.

La rettifica aveva quindi comportato una riduzione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato nei saldi comparativi al 31 dicembre 2016 e, come contropartita la voce utile portato a nuovo.

Riserva copertura perdite future

Nella voce del Patrimonio disponibile denominata “*Riserva copertura perdite future*” è stato iscritto l’utile realizzato nell’esercizio 2019 al fine di coprire eventuali perdite future legate alla situazione di incertezza venutasi a creare a seguito dell’emergenza Covid-19 e ai rischi che potrebbero influire negativamente sui risultati dei prossimi esercizi. Pur essendo venute a mancare nel corso dell’esercizio le restrizioni legate al Covid che avevano penalizzato l’operatività della Fondazione, si è ritenuto di mantenere questa riserva a fronte delle incertezze legate all’attuale quadro macroeconomico.

Risultato finale dell’esercizio

Il risultato finale dell’esercizio della Fondazione è positivo per 694 migliaia di € (256 migliaia di € nel 2021) con il conseguente aumento, di pari importo, del Patrimonio totale disponibile della Fondazione.

Di seguito si indicano le variazioni intervenute nel “*Patrimonio totale disponibile della Fondazione*” nei tre esercizi precedenti:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	PATRIMONIO DISPONIBILE
SALDI AL 1.1.2020	44.198
RISULTATO FINALE DELL’ESERCIZIO 2020	368
RISULTATO FINALE DELL’ESERCIZIO 2021	256
RISULTATO FINALE DELL’ESERCIZIO 2022	694
SALDI AL 31.12.2022	45.516

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

DESCRIZIONE	AL 31/12/2021	ACCANTONAMENTO	RICLASSIFICHE	UTILIZZI	AL 31/12/2022
ALTRI FONDI RISCHI	9.263	-	-	(865)	8.398
FONDO SPESE FUTURE	40	300	-	-	340
TOTALE	9.303	300	-	(865)	8.738

Altri fondi

L'importo iscritto alla voce "Altri fondi rischi" si riferisce ad accantonamenti stanziati a fronte sia di contenziosi in corso sia di potenziali rischi riguardanti posizioni in essere alla chiusura dell'esercizio verso terzi. A tale proposito si segnala che la Fondazione - pur ritenendo di aver operato nel rispetto delle norme vigenti - ha ritenuto - data la natura dei contenziosi in essere e il grado di rischio determinato anche con il supporto dei propri consulenti legali - di accantonare sia nell'esercizio in corso che in esercizi precedenti gli importi indicati.

Gli utilizzi del fondo rischi si riferiscono al sostenimento, nel corso dell'esercizio, di oneri già stanziati nel bilancio della Fondazione alla chiusura dell'esercizio precedente in quanto relativi a contenziosi già in essere a tale data.

Il "Fondo spese future", che registra un incremento di 300 migliaia di €, si riferisce alla stima delle spese di natura ciclica per la dismissione degli allestimenti scenici, già deliberata dal Consiglio d'Amministrazione, per i quali non è previsto il riutilizzo futuro, il cui sostenimento è previsto nell'esercizio 2023.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

SALDO AL 31/12/2021	5.259
ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	2.772
INDENNITÀ LIQUIDATE NELL'ESERCIZIO A FRONTE DI DIMISSIONI E ANTICIPI DI TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	(779)
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO TRASFERITO ALL'INPS/FONDI PENSIONE	(2.402)
SALDO AL 31/12/2022	4.850

Il "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta la passività maturata verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2022, in conformità alla legislazione e ai contratti collettivi ed integrativi di lavoro vigenti, al netto degli anticipi erogati sul trattamento di fine rapporto. In conseguenza dell'obbligo di cui alla normativa prevista dal D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 e successive modificazioni, l'importo delle quote maturate a titolo di Trattamento di Fine Rapporto nel 2022 è stato versato all'apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti nell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

Ammontano al 31 dicembre 2022 a 5.917 migliaia di € (6.370 migliaia di € al 31 dicembre 2021) e sono costituiti principalmente da:

DESCRIZIONE	SCADENZE IN ANNI						SALDO AL
	2023	2024	2025	2026	2027	oltre 2027	31/12/2022
MUTUI E FINANZIAMENTI	466	479	493	507	521	3.451	6.370
TOTALE	466	479	493	507	521	3.451	6.370

Il finanziamento in essere si riferisce ad un mutuo ipotecario trentacinquennale erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A., con rimborso in rate semestrali ad un tasso variabile collegato all'indice ICPA che, per il 2022 è stato fissato nella misura dello 6,81% nominale medio annuo; tale finanziamento è stato ottenuto in relazione all'acquisto dell'immobile sito in Milano, Via Verdi n. 3, ed è garantito da ipoteca sull'immobile, come evidenziato nella sezione relativa a "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale". La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è interamente da imputarsi al rimborso della rata relativa all'esercizio 2022.

Acconti

La voce "Acconti" al 31 dicembre 2022 è così costituita:

DESCRIZIONE	AL 31/12/2022	AL 31/12/2021
ACCONTI DA CLIENTI	6.817	6.831
ACCONTI CONTRIBUTI FINALIZZATI	6.772	6.707
TOTALE	13.589	13.538

Gli "Acconti da Clienti" pari a 6.817 migliaia di € si riferiscono sia alla prevendita di biglietti per spettacoli da realizzare nel corso del 2023, sia ai voucher emessi a seguito dell'annullamento di biglietti e abbonamenti per spettacoli non realizzati a causa della cancellazione delle recite dovuta all'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19.

Gli "Acconti Contributi Finalizzati" si riferiscono:

- per 1.071 migliaia di €, all'importo residuo dei contributi straordinari erogati dallo Stato negli anni precedenti a titolo di acconto e non ancora rendicontati, ai sensi della L. 400 del 29/12/2000 art. 3 (attuazione degli interventi di ristrutturazione e di adeguamento tecnologico degli impianti di palcoscenico e dei laboratori); tali contributi verranno rendicontati una volta completata la ristrutturazione dell'immobile di Via Verdi, già commentata alla voce "Immobilizzazioni materiali";
- per 2.350 migliaia di €, all'importo ottenuto a seguito di transazione con terzi, quale rimborso degli oneri da sostenere per le opere di bonifica da effettuare sull'immobile di Via Verdi n. 3;
- per 2.500 migliaia di € all'importo già incassato del finanziamento sui fondi CIPE da parte del Ministero della Cultura destinati alla ricostruzione dell'immobile di via Verdi;
- per 786 migliaia di € all'importo già incassato del contributo erogato da Regione Lombardia anch'esso destinato alla prima fase dei lavori di ricostruzione della palazzina di via Verdi;
- per 65 migliaia di € all'importo già incassato quale anticipo del 10% del finanziamento sui fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (M1C3) per la promozione dell'efficienza e la riduzione dei consumi energetici delle sale teatrali e cinematografiche promosso con un bando da parte del Ministero della Cultura.

Ad ultimazione dei lavori di ricostruzione dell'edificio di via Verdi, si procederà a capitalizzare l'intero importo dei lavori contabilizzati alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al netto degli acconti appena descritti.

Debiti verso fornitori

Si riferiscono a posizioni debitorie nei confronti di terzi per forniture di materiali e prestazioni di servizi strettamente connesse all'attività teatrale e sono quasi integralmente costituiti da saldi verso fornitori nazionali.

La voce "Debiti verso fornitori" ammonta a 15.587 migliaia di € (15.916 migliaia di € al 31 dicembre 2021) e registra un decremento di 329 migliaia di €, dovuto in parte a minori fatture da fornitori (-1.926 migliaia di €) e minori fatture da ricevere spese economali (-12 migliaia di €) ed in parte a maggiori fatture da artisti (+148 migliaia di €), fatture da ricevere da parte di fornitori (+54 migliaia di €) collegate a spese generali, utenze e allestimenti e per la produzione degli spettacoli realizzati a fine 2022, fatture da ricevere da parte di artisti (+757 migliaia di €) e fatture da ricevere da parte di SIAE (+650 migliaia di €).

Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

DESCRIZIONE	AL 31/12/2022	AL 31/12/2021
VERSO ERARIO PER RITENUTE (IRPEF)	2.311	2.281
VERSO ERARIO PER ALTRE IMPOSTE E TASSE	1.703	1.245
TOTALE	4.014	3.526

Al riguardo si precisa che il "Debito v/Erario per altre imposte e tasse" deriva sostanzialmente dall'importo dell'IVA risultante a debito dalla liquidazione del mese di dicembre 2022, nonché da rettifiche di imposte dovute relative ad anni precedenti.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano, al 31 dicembre 2022, a 3.666 migliaia di € (3.594 migliaia di € al 31 dicembre 2021).

Altri debiti

Al 31 dicembre 2022 tale voce è così composta:

DESCRIZIONE	AL 31/12/2022	AL 31/12/2021
DEBITI VERSO DIPENDENTI PER MENSILITÀ DIFFERITE	12.311	11.546
DEBITI VERSO DIPENDENTI PER FERIE MATURATE E NON GODUTE	3.139	3.159
ALTRI DEBITI	1.456	862
TOTALE	16.906	15.567

La voce "Debiti per mensilità differite" registra un incremento rispetto all'esercizio precedente (+765 migliaia di €), derivante in parte dai maggiori accantonamenti degli importi relativi ai ratei delle mensilità differite che verranno liquidati dopo la chiusura dell'esercizio.

L'importo comprende anche la quota di competenza 2022 dell'"una tantum" erogata ai dipendenti nel mese di gennaio 2023 a copertura della vacanza contrattuale del biennio 2021-2022.

La voce "Debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute" rileva una diminuzione di 20 migliaia di € che deriva dalla maggiore fruizione di ferie da parte del personale dipendente.

Si segnala che non vi sono debiti di durata superiore a cinque anni.

La voce "Altri debiti" registra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a +593 migliaia di € ed è dovuta prevalentemente:

- all'incremento per 400 migliaia di € relativo al saldo del contributo per l'anno 2022 a favore della Fondazione Accademia del Teatro alla Scala;

- all’incremento per 108 migliaia di € relativo all’accantonamento per la tassa rifiuti 2022, per la quale non è stato ancora effettuato, al 31 dicembre 2022, il relativo pagamento;
- all’incremento per 30 migliaia di € relativo alle quote di iscrizione ai concorsi per la selezione del personale da rimborsare ai partecipanti;
- all’incremento per 55 migliaia di € alle spese amministrative del Fondo Pensioni Interno.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2022 tale voce è così composta:

DESCRIZIONE	AL 31/12/2022	AL 31/12/2021
ALTRI RATEI PASSIVI	–	–
RATEI PASSIVI	–	–
RISCOINTI PASSIVI PER CONTRIBUTI ALLA GESTIONE DI COMPETENZA DI FUTURI ESERCIZI	9.000	24.320
RISCOINTI PASSIVI PER ABBONAMENTI	6.476	7.065
RISCOINTI PASSIVI PER ABBONATI SOSTENITORI	2.482	1.155
ALTRI RISCOINTI PASSIVI	2.927	2.440
RISCOINTI PASSIVI MUSEO	149	4
RISCOINTI PASSIVI	21.034	34.984
TOTALE	21.034	34.984

La variazione della voce “Ratei e Riscconti passivi” (-13.950 migliaia di €) è dovuta all’effetto combinato del decremento della quota di contributi alla gestione di esercizi futuri, come già commentato alla voce “Crediti verso Fondatori” (-15.320 migliaia di €) e della voce “Riscconti passivi per abbonamenti” per la quota di abbonamenti venduta nel corso del 2022 relativa alla stagione 2022-2023 (-589 migliaia di €) e all’incremento della voce “Riscconti passivi per abbonati sostenitori” per la quota di abbonamenti relativi all’esercizio successivo (+1.327 migliaia di €), della voce “Altri riscconti passivi” per sponsorizzazioni legate alla programmazione artistica dell’esercizio 2022, parzialmente non realizzata e rinviata al 2023 (+487 migliaia di €) e “Riscconti passivi Museo” (+144 migliaia di €).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022:

	AL 31/12/2022	AL 31/12/2021
GARANZIE REALI PRESTATE A FAVORE DI TERZI:		
– IPOTECHE ISCRITTE SU NOSTRI IMMOBILI	34.861	34.861
ALTRE GARANZIE PRESTATE A FAVORE DI TERZI:		
– FIDEIUSSIONI A FAVORE DI TERZI	266	266
ALTRI CONTI D’ORDINE:		
– IMPEGNI PER CONTRATTI PERFEZIONATI CON ARTISTI	17.529	7.653
TOTALE	52.656	44.780

GARANZIE PRESTATE

Garanzie reali prestate

Si riferiscono a ipoteche di primo grado iscritte sull’immobile di nostra proprietà sito in Milano – Via Verdi n. 3, per un importo di 34.861 migliaia di €, a garanzia del mutuo ipotecario erogato a nostro favore da Intesa Sanpaolo S.p.A., il cui saldo al 31 dicembre 2022 residua in 5.917 migliaia di €.

ALTRE GARANZIE PRESTATE

Comprendono:

- polizza fideiussoria a favore di Unipol S.p.A., per 87 migliaia di €, a seguito del contratto di locazione dell'immobile sito in Milano, Via Torino n. 68, perfezionato nel corso del 2006;
- polizza fideiussoria per 169 migliaia di € rilasciata dalla Fondazione nel corso del 2018 a favore di Mediocredito Italiano a seguito del contratto di locazione di un immobile;
- polizze fideiussorie da noi rilasciate nel corso del 2009 a favore di altri locatari di immobili, per 10 migliaia di €.

ALTRI IMPEGNI

La voce comprende “*Impegni per contratti perfezionati con artisti*” che la Fondazione Teatro alla Scala ha sottoscritto per l'esercizio 2023, per 10.734 migliaia di €, e per gli esercizi dal 2024 e seguenti, per 6.795 migliaia di €.



COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Passiamo ora ad esaminare le principali voci di Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Per una migliore lettura delle stesse sono stati indicati separatamente i costi ed i ricavi relativi all'attività museale, all'attività di formazione svolta dalla Fondazione Accademia e alle tournée (per una diversa programmazione delle stesse e non confrontabilità tra i due esercizi).

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a 38.340 migliaia di € (16.217 migliaia di € al 31 dicembre 2021) e sono così costituiti:

DESCRIZIONE	2022	2021
RICAVI PER LA VENDITA DI BIGLIETTI E ABBONAMENTI	27.494	8.483
RICAVI PER LA VENDITA DI PUBBLICITÀ E SIMILARI	7.900	5.964
RICAVI PER LA CESSIONE DI DIRITTI PER INCISIONI E TRASMISSIONI RADIOTELEVISIVE	1.532	1.603
ALTRI MINORI	527	167
SUBTOTALE	37.453	16.217
RICAVI PER ALTRE TOURNÉE E MANIFESTAZIONI FUORI SEDE	887	-
TOTALE	38.340	16.217

I "Proventi per la vendita di biglietti e abbonamenti" passano da 8.483 migliaia di € al 31 dicembre 2021 a 27.494 migliaia di € nel 2022. L'importo, derivante dalla vendita di biglietti e abbonamenti per gli spettacoli realizzati in sede, registra un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente (+19.001 migliaia di €).

Tale incremento deriva dal superamento della situazione di emergenza causata dalla pandemia Covid-19, che nel 2021 aveva comportato la chiusura e/o limitazioni del Teatro per un lungo periodo dell'anno.

Per il 2022 l'attività teatrale è stata realizzata integralmente e ha consentito sia una programmazione con un maggior numero di titoli realizzati per lirica, concerti e balletti, con un incremento degli incassi medi a recita, sia una maggiore presenza di pubblico pagante consentita dalla maggiore capienza di posti disponibili.

I ricavi per la vendita di pubblicità ammontano a 7.900 migliaia di € nel 2022 (5.964 migliaia di € nel 2021) e si riferiscono ai ricavi derivanti dalla sponsorizzazione alla stagione, dagli abbonati sostenitori, dalla sponsorizzazione di serate speciali, dalla sponsorizzazione alla serata inaugurale del 7 dicembre nonché alla pubblicità sui programmi di sala e di stagione.

I ricavi per la vendita di pubblicità registrano un incremento pari a +1.936 migliaia di € legato alla ripresa dell'attività artistica.

I "Ricavi per la cessione di diritti per incisioni e trasmissioni radiotelevisive", che ammontano a 1.532 migliaia di € (1.603 migliaia di € nel 2021), comprendono per 1.397 migliaia di € (1.359 migliaia di € nel 2021) ricavi relativi a diritti di trasmissione radio-televisive e per 134 migliaia di € (244 migliaia di € nel 2021) per ricavi relativi alla realizzazione di DVD e ricavi per altre riprese.

Si segnala che nel corso del 2022 sono state effettuate le riprese per la diffusione televisiva di tre titoli d'opera (*Dama di Picche*, *Rigoletto* e *Boris Godunov*), di un titolo di balletto (*Lo schiaccianoci*) e del Concerto di Natale, oltre a sei riprese radiofoniche di tre titoli d'opera (*Fedora*, *Un ballo in maschera* e *La Gioconda*) e tre titoli di concerti sinfonici (*due Concerti del M° Riccardo Chailly* e un concerto del M° Daniele Gatti).

Gli altri ricavi si riferiscono a ricavi per la vendita di programmi di sala (202 migliaia di €), a ricavi per altre manifestazioni (323 migliaia di €), e a ricavi per vendita di fotogra-

fi a terzi (2 migliaia di €) e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente sostanzialmente imputabile a maggiori ricavi per manifestazioni in altri teatri e a maggiori ricavi per vendita programmi di sala.

I "Ricavi per altre manifestazioni" per 323 migliaia di € si riferiscono per 120 migliaia di € alle quattro recite di "Variazioni di bellezza" realizzate con il Corpo di ballo presso il teatro degli Arcimboldi nel mese di ottobre 2022 e per 203 migliaia di € ai ricavi per le visite guidate ai padiglioni dei laboratori Ansaldo.

I "Ricavi per tournée e manifestazioni fuori sede" ammontano a 887 migliaia di € e si riferiscono ai ricavi relativi alle due recite di Giselle realizzate con il Corpo di Ballo al Teatro Comunale di Bologna e al concerto di Coro e Orchestra al Festival delle Chorégies ad Orange (Francia).

Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" ammonta a 79.111 migliaia di € nel 2022 (78.359 migliaia di € nel 2021) ed è così costituita:

Contributi da Fondatori alla gestione

DESCRIZIONE	2022	2021
Stato	34.647	36.971
Regione Lombardia	3.162	3.308
Comune di Milano	5.339	5.339
Camera di Commercio Metropolitana di Milano	3.203	3.088
A2A S.p.A.	800	800
Allianz S.p.A.	3.203	3.088
BMW Italia S.p.a.	600	600
Edison S.p.A.	600	600
Enel S.p.A.	600	600
Eni S.p.A.	3.203	3.088
Esselunga S.p.A.	2.000	2.000
Fondazione Banca del Monte di Lombardia	3.203	3.088
Fondazione Cariplo	6.200	6.200
Giorgio Armani S.p.A.	600	600
Intesa San Paolo S.p.A.	1.040	1.670
Luxottica S.p.A.	600	600
Mapei S.p.A.	600	600
S.E.A S.p.A.	100	100
TOTALE	69.700	72.341

Il contributo dello Stato ammonta a 34.647 migliaia di € (36.971 migliaia di € nel 2021), con un decremento pari a -2.324 migliaia di €. Tale decremento è riconducibile sostanzialmente alla prevista assenza di contributi di ristoro straordinario legati alla pandemia da COVID-19 erogati nel 2021.

Tale importo comprende:

- 31.512 migliaia di €, quale quota di competenza del riparto F.U.S., oltre alla quota aggiuntiva FUS (ex Legge n. 388/2000) di 298 migliaia di €, con un decremento pari a 2.328 migliaia di € rispetto al 2021;
- 1.352 migliaia di € (1.352 migliaia di € nel 2021), quale quota di competenza derivante dall'applicazione della Legge n. 388/2000 (art. 145 comma 87). Tale provvedimento legislativo ha infatti disposto, a decorrere dall'anno 2001, un incremento del F.U.S. inizialmente ammontante a complessivi 7.746 migliaia di € per le specifiche finalità di cui agli artt. 6 e 7 della Legge n. 800/67. L'art. 7 della Legge n. 800/67, come noto, riconosce il Teatro alla Scala, insieme alla Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, "Ente di partico-

- lare interesse nazionale in campo musicale*". Per l'esercizio 2022 il contributo del Ministero della Cultura è in linea rispetto all'esercizio precedente;
- 1.485 migliaia di € (1.481 migliaia di € nel 2021) quale quota di competenza del fondo destinato alle Fondazioni Lirico-sinfoniche di cui all'art. 1 comma 583 della Legge 232/2016, con un lieve incremento rispetto al 2021 pari a 4 migliaia di €.

Il contributo della Regione Lombardia ammonta a 3.162 migliaia di € (3.308 migliaia di € nel 2021) e registra un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 145 migliaia di €.

Il contributo del Comune di Milano pari a 5.339 migliaia di € è in linea con il contributo del 2021.

Il contributo della Camera di Commercio Metropolitana di Milano – Monza – Brianza – Lodi registra un incremento di 115 migliaia di € rispetto all'esercizio 2021 legato all'adeguamento dell'importo su base dell'indice annuale del tasso di inflazione medio annuo per il 2021 pubblicato dall'ISTAT che, per il 2022, è risultato essere di +3,8%.

I "Contributi in conto esercizio" di Fondatori Privati ammontano a 23.348 migliaia di € (23.635 migliaia di € nel 2021). Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 286 migliaia di €, è il risultato, da una parte, dal minor contributo da parte del Fondatore Ubi Banca S.p.A, (630 migliaia di €) che, essendo stato assorbito da Intesa Sanpaolo, non ha dato seguito al suo impegno per il 2022 e dall'altra parte dall'incremento dei contributi da parte dei Fondatori Allianz S.p.A., Eni S.p.A., e Fondazione Banca del Monte di Lombardia per 115 migliaia di € ognuno, legato all'aggiornamento dell'indice ISTAT, come già precedentemente commentato.

Come previsto dalla Legge n. 124/2017, art. 1 commi da 125 a 129, si riporta qui di seguito l'elenco delle sovvenzioni e contributi incassati dalla Fondazione nel 2022.

SOVVENZIONI E CONTRIBUTI DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED ENTI ASSIMILATI – ESERCIZIO 2022

LEGGE N. 124/2017 ART. I COMMI 125 E SS.

STATO		
DESCRIZIONE	EROGAZIONI	DATA INCASSO
I ACCONTO FUS	25.209.536,42	07/04/2022
SALDO FUS	6.302.382,60	04/07/2022
L. 388/2000 INTERESSE NAZIONALE	1.352.013,00	25/05/2022
L. 388/2000 INTEGRAZIONE FUS	298.424,80	05/09/2022
L. 232/2016 DECRETO SALVADEBITI	1.484.651,43	04/08/2022
TOTALE	36.647.008,25	

REGIONE LOMBARDIA		
SALDO CONTRIBUTO ALLA GESTIONE 2021	992.400,00	07/02/2022
TOTALE	992.400,00	

CAMERA DI COMMERCIO METROPOLITANA DI MILANO		
CONTRIBUTO ALLA GESTIONE 2022	3.202.992,00	06/06/2022
TOTALE	3.202.992,00	

COMUNE DI MILANO		
CONTRIBUTO ALLA GESTIONE 2021	5.339.000,00	12/01/2022
CONTRIBUTO CONSEGnatARIO DEGLI IMMOBILI	11.000,00	12/01/2022
TOTALE	5.350.000,00	
TOTALE FONDATAORI PUBBLICI	44.192.400,25	

SOCIETÀ CONTROLLATE O PARTECIPATE DA P.A.		
DESCRIZIONE	EROGAZIONI	DATA INCASSO
A2A S.P.A. (contributo alla gestione 2022)	800.000,00	30/11/2022
ENEL S.P.A. (contributo alla gestione 2022)	600.000,00	15/07/2022
ENI S.P.A. (contributo alla gestione 2022)	3.202.992,00	19/04/2022
SEA S.P.A. (contributo alla gestione 2022)	100.000,00	30/11/2022
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLATE O PARTECIPATE DA P.A.	4.702.992,00	
TOTALE FONDATAORI	48.895.392,25	

ALTRI CONTRIBUTI / SOVVENZIONI		
DESCRIZIONE	EROGAZIONI	DATA INCASSO
STATO (CONTRIBUTO DM 21.03.2022 LEGGE N. 205/2017)	100.000,00	30/06/2022
STATO (RIMBORSO SPESE VIGILANZA 2021)	99.413,96	05/12/2022
STATO (EROGAZIONE QUOTA 5 PER MILLE 2021)	19.582,04	16/12/2022
STATO (ANTICIPAZIONE SPESE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PNNR 1.3)	65.000,00	22/12/2022
TOTALE	283.996,00	

VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE		
<i>concessione in uso gratuito per legge di immobili di proprietà del comune di Milano</i>	VALORE NON DEFINITO	

Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	2022	2021
Ricavi per attività finalizzate	995	1.468
Concorsi e rimborsi	1.022	848
Ricavi per servizio bar e mensa	556	275
Plusvalenze e sopravvenienze attive	578	122
Ricavi per noleggi materiale teatrale	171	41
Proventi per coproduzioni	–	–
Contributi ed erogazioni liberali	3.442	2.228
Altri minori	103	105
Subtotale	6.867	5.087
Ricavi da Museo teatrale	2.116	634
Ricavi da Fondazione Accademia Teatro alla Scala	428	297
Totale	9.411	6.018

La voce “*Ricavi per attività finalizzate*” si riferisce:

- per 50 migliaia di € (50 migliaia di € nel 2021) ad erogazioni effettuate dalla Fondazione Milano per la Scala destinate al Progetto DAM e alle dispense digitali del Servizio Promozione Culturale;
- per 27 migliaia di € (27 migliaia di € nel 2021) alla sponsorizzazione di iniziative editoriali;
- per 393 migliaia di € (559 migliaia di € nel 2021) a sponsorizzazioni tecniche per l’esercizio dell’attività della Fondazione;
- per 60 migliaia di € (82 migliaia di € nel 2021) a sponsorizzazioni di altre attività finalizzate;
- per 465 migliaia di € (750 migliaia di € nel 2021) a sponsorizzazioni di altre iniziative.

La voce “*Concorsi e rimborsi*” comprende:

- 392 migliaia di € per rimborsi delle spese sostenute dalla Fondazione per l’esecuzione dei concerti effettuati dall’Associazione Orchestra Filarmonica della Scala (+224 migliaia di € rispetto al 2021);
- 83 migliaia di € per l’affitto della sala del Piermarini ad Enti privati per la realizzazione di eventi (59 migliaia di € nel 2021);
- 210 migliaia di € per rimborsi affitti spazi scaligeri (+85 migliaia di € rispetto al 2021);
- 102 migliaia di € per rimborsi da parte del Comune di Milano di spese per lavori di natura straordinaria (+15 migliaia di € rispetto all’esercizio precedente);
- 236 migliaia di € per rimborsi minori, con un decremento di -146 migliaia di € dovuto principalmente a minori rimborsi dei corsi di formazione realizzati nel corso del 2022.

I “*Ricavi per servizio mensa e bar*” ammontano a 556 migliaia di € (275 migliaia di € nel 2021), con un incremento rispetto all’esercizio precedente pari a 281 migliaia di €.

La voce “*Plusvalenze e Sopravvenienze attive*” passa da 122 migliaia di € nel 2021 a 578 migliaia di € e comprende:

- 300 migliaia di € relativi alla sopravvenienza attiva derivante dal rilascio di accantonamenti a fondo rischi effettuati negli esercizi precedenti per posizioni ormai prescritte;
- 114 migliaia di € relativi alla sopravvenienza generata da debiti verso fornitori;
- 99 migliaia di € a titolo di rimborso di contributi per la vigilanza antincendio da parte del Ministero della Cultura relativi ad esercizi precedenti;
- 51 migliaia di € a titolo di ristori da parte del Ministero della Cultura riferiti ad esercizi precedenti.

La voce “*Ricavi per noleggi per materiale teatrale*” è pari a 171 migliaia di € (41 migliaia di € nel 2021), include il ricavo relativo al noleggio di allestimenti, attrezzature e costumi ad altri teatri nazionali ed internazionali.

La voce “*Contributi ed erogazioni liberali*” ammonta a 3.442 migliaia di € (2.228 migliaia di € nel 2021) ed è costituita da erogazioni liberali assegnate da numerosi mecenati italiani e stranieri.

La voce “*Altri minori*”, che ammonta a 103 migliaia di € (105 migliaia di € nel 2021), si riferisce principalmente a ricavi derivanti dall'affitto del negozio La Scala Shop (33 migliaia di €), dall'erogazione del 5 per mille relativo all'anno 2021 incassato nell'esercizio 2022 (20 migliaia di €), dai proventi derivanti dalla vendita di strumenti musicali e scenografie (36 migliaia di €), dalle erogazioni liberali a seguito della rinuncia da parte degli acquirenti di biglietti ed abbonamenti da rimborsare per spettacoli annullati dei relativi voucher (2 migliaia di €), e a proventi vari (12 migliaia di €).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime

I “*Costi per acquisti di materie prime*” si riferiscono principalmente agli acquisti di materiale per la realizzazione degli allestimenti scenici e sono pari a 4.303 migliaia di € (3.101 migliaia di € nel 2021). L'incremento dei costi (+1.202 migliaia di €) è legato alla ripresa dell'attività artistica realizzata nel corso del 2022 con una più complessa programmazione artistica rispetto all'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	2022	2021
ACQUISTI DI MATERIE PRIME PER ALLESTIMENTI	3.481	2.271
ACQUISTI DI MATERIALE DI CONSUMO	742	675
SUBTOTALE	4.223	2.946
ACQUISTI DI MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO PER TOURNÉE	-	-
ACQUISTI DI MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO MUSEO TEATRALE	80	155
TOTALE	4.303	3.101

Costi per servizi

I "Costi per servizi" sono così costituiti:

DESCRIZIONE	2022	2021
COSTI PER ARTISTI SCRITTURATI E RELATIVI ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	12.925	6.550
COMPENSI A COLLABORATORI CON INCARICHI PROFESSIONALI	2.962	2.201
CONSUMI PER UTENZE	2.161	2.020
DIRITTI D'AUTORE E DEMANIALI SU INCISIONI E RIPRODUZIONI RADIOTELEVISIVE	1.803	941
SPESE PUBBLICITARIE, INSERZIONI E STAMPA PROGRAMMI, MANIFESTI E LOCANDINE	1.979	1.423
TRASPORTO E FACCHINAGGIO	1.655	1.055
MANUTENZIONE ORDINARIA LOCALI E IMPIANTI	2.378	1.858
GESTIONE MENSA AZIENDALE	1.041	801
STUDI, INDAGINI E PROGETTI SPECIALI	2.474	1.865
ALTRE PRESTAZIONI	1.073	482
PULIZIA LOCALI	842	1.015
SPESE TELEFONICHE, POSTALI E TELEGRAFICHE	321	313
CANCELLERIA, STAMPATI, LIBRI RIVISTE, GIORNALI E FOTOCOPIE	167	378
PREMI ASSICURATIVI	540	589
SPESE PER MANIFESTAZIONI IN ALTRI TEATRI E MANIFESTAZIONI IN COPRODUZIONE	405	81
LEGALI, NOTARILI, FISCALI	205	258
VESTIARIO E DIVISE	148	175
SPESE GESTIONE CENTRO ELABORAZIONE DATI	666	333
VIGILANZA	38	39
SUBTOTALE	33.783	22.377
SPESE PER TOURNÉE	138	10
COSTI PER SERVIZI MUSEO TEATRALE	236	137
SPESE PER FONDAZIONE ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA	42	22
TOTALE	34.199	22.546

I costi per servizi, al netto dei costi per tournée e degli altri costi connessi alla gestione della Fondazione Accademia e del Museo Teatrale, ammontano a 33.783 migliaia di € (22.377 migliaia di € nel 2021) e registrano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a 11.406 migliaia di € derivante principalmente dalla ripresa dell'attività artistica effettuata nel corso del 2022 quasi ritornata ai livelli del periodo pre-pandemia.

Gli scostamenti principali registrati rispetto all'esercizio precedente sono i seguenti:

- maggiori costi (+6.375 migliaia di €) per compensi ad artisti scritturati e maggiori costi per compensi per collaborazioni professionali (+761 migliaia di €);
- maggiori costi per diritti d'autore (+862 migliaia di €) derivanti soprattutto dall'incremento dei ricavi di biglietteria sui quali sono state calcolate le percentuali dei diritti d'autore;
- maggiori costi (2.398 migliaia di €) per prestazioni di servizi connessi alla gestione ordinaria, e, più in particolare, a spese per trasporti e facchinaggio (+600 migliaia di €), consumi energetici (+141 migliaia di €), gestione mensa aziendale (+240 migliaia di €), spese telefoniche e postali (+8 migliaia di €), spese di manutenzione ordinaria (+520 migliaia di €), spese pubblicitarie (+556 migliaia di €) e per gestione del Centro Elaborazioni Dati (+333 migliaia di €);
- maggiori costi (609 migliaia di €) relativi a costi per studi, indagini e progetti speciali e minori costi per consulenze legali, notarili e fiscali (-53 migliaia di €);
- minori costi per pulizia locali (-173 migliaia di €), per acquisto vestiario e divise (-27 migliaia di €), per spese di cancelleria, libri e riviste (-211 migliaia di €), per spese di vigilanza (-1 migliaia di €) e per premi assicurativi (-49 migliaia di €);
- maggiori costi per manifestazioni in coproduzione e con altri teatri (+324 migliaia di €).

Le altre prestazioni di servizi, (+591 migliaia di €) comprendono i rimborsi spese alberghi e viaggi per artisti scritturati, collaboratori e personale dipendente, spese di rappresentanza, spese per contributi associativi, spese per servizio fotocopiatrice e compensi e rimborsi al Collegio dei Revisori.

Si segnala che nessun compenso è stato previsto a favore dei componenti del Consiglio d'Amministrazione.

L'importo del compenso dovuto al Collegio dei Revisori, determinato ai sensi del Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 dicembre 2017, repertorio n. 533, ammonta complessivamente a 83 migliaia di €, compresi i rimborsi spese (69 migliaia di € nel 2021).

Ai sensi di legge, si informa che i corrispettivi per i servizi resi dalla società di revisione relativi alla revisione legale dei conti annuali (bilancio di esercizio, verifiche della regolare tenuta della contabilità e sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali) ammontano a complessivi 20 migliaia di €.

Le spese per tournée ammontano a 138 migliaia di € (10 migliaia di € del 2021). L'incremento deriva dalla differente attività artistica effettuata fuori sede nel corso del 2022.

Costi per godimento beni di terzi

I "Costi per godimento di beni di terzi" sono così costituiti:

DESCRIZIONE	2022	2021
CANONI DI LOCAZIONE IMMOBILI	2.784	2.860
NOLEGGIO MATERIALE TEATRALE	1.121	589
MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI IN LOCAZIONE E IN USO GRATUITO	638	386
ALTRI INTERVENTI A CARICO DEL COMUNE DI MILANO	102	86
PREVENZIONE INCENDI	587	270
ALTRI COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	146	141
CANONI PER AFFITTI TEATRI	11	7
SUBTOTALE	5.389	4.339
Godimento beni di terzi per Tournee	-	-
Godimento beni di terzi Museo teatrale	22	22
TOTALE	5.411	4.361

La voce "Costi per godimenti di beni di terzi", che passa da 4.361 migliaia di € del 2021 a 5.411 migliaia di € del 2022, risulta incrementata per 1.050 migliaia di €.

Tale incremento deriva in parte da:

- maggiori costi di manutenzione sia degli immobili in locazione (+4 migliaia di €), sia degli immobili con diritto d'uso (+248 migliaia di €);
- maggiori costi relativi al canone di concessione palchi demaniali (+4 migliaia di €).
- maggiori costi per altri interventi a carico del Comune di Milano (+15 migliaia di €);
- maggiori costi per noleggio di materiale teatrale, in relazione alla diversa programmazione artistica (+532 migliaia di €) e maggiori costi per noleggi vari (+6 migliaia di €);
- maggiori costi per prevenzione incendi (+317 migliaia di €);

ed in parte da:

- minori costi per canoni di locazione immobili (-76 migliaia di €).

Costi per il personale

Il costo per il personale ammonta a 68.293 migliaia di € (61.054 migliaia di € nel 2021) e comprende lo stanziamento per la copertura integrale degli oneri derivanti dal "contratto Scala", sia per la parte che ha modificato le voci fisse di retribuzione sia per la parte

variabile che prevede l'erogazione nell'anno successivo.

Il costo per il personale, al netto dei maggiori oneri direttamente connessi alle tournées, registra un incremento di 7.153 migliaia di € riferito a:

- incremento di 5.794 migliaia di € della voce “*Salari e stipendi*”, in particolare maggiori costi per “*Salari e stipendi personale a tempo indeterminato e determinato*” derivanti dalla riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali per il personale dipendente (fondo di integrazione salariale) che nel 2021 era stato ancora applicato (+4.770 migliaia di €), maggiori costi per il personale serale (+1.396 migliaia di €), maggiori costi per lavoro straordinario (+156 migliaia di €),
- maggiori costi per pagamento delle riprese televisive (+19 migliaia di €), dei compensi ai tecnici per conto dell'Associazione Orchestra Filarmonica (+198 migliaia di €) delle docenze Accademia (+79 migliaia di €),
- minori costi riferiti alla voce “*Ferie maturate e non godute*” (-26 migliaia di €);
- incremento di 940 migliaia di € per oneri sociali, risultante dall'aumento degli oneri sociali e previdenziali legati al minore ricorso al fondo di integrazione salariale (+629 migliaia di €), e l'incremento del premio INAIL (+310 migliaia di €);
- incremento di 386 migliaia di € dell'accantonamento annuo del Trattamento di Fine Rapporto;
- decremento della voce “*Altri costi del personale*” (-365 migliaia di €) relativa alle spese per accertamenti sanitari, ai corsi di formazione del personale dipendente, agli incentivi all'esodo e ad altre indennità.

L'importo del costo del personale relativo alle tournées passa da 15 migliaia di € del 2021 a 101 migliaia di € al 31 dicembre 2022. L'incremento pari a 86 migliaia di € è conseguente alla differente programmazione artistica effettuata fuori sede.

Il personale previsto dalla Dotazione Organica, approvata dal Ministro della Cultura di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze con Decreto Interministeriale n. 437 del 7 dicembre 2021, è così costituito:

DESCRIZIONE	N. DIPENDENTI
DIRIGENTI	7
PERSONALE AMMINISTRATIVO E DI STRUTTURA	141
PERSONALE TECNICO	400
PERSONALE ARTISTICO	356
TOTALE PERSONALE PREVISTO DALLA DOTAZIONE ORGANICA	904

La situazione dei rapporti in essere del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2022 risulta essere la seguente:

DESCRIZIONE	AL 31/12/2022	AL 31/12/2021
DIPENDENTI FISSI IN ORGANICO, COMPRESI I DIRIGENTI	835	801
PROFESSIONALI IN ORGANICO E SUBORDINATI A TERMINE IN ORGANICO	13	13
TOTALE PERSONALE IN FORZA	848	814
DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO, COMPRESI I DIRIGENTI	47	59
TOTALE	895	873

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono relativi alla quota di competenza dell'anno, per il cui commento si rinvia a quanto meglio illustrato alla voce "Immobilizzazioni materiali e immateriali" della presente Nota Integrativa.

ACCANTONAMENTI PER FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

La voce accoglie accantonamenti nell'esercizio per 200 migliaia di € (0 migliaia di € nel 2021) conseguenti all'adeguamento del fondo in relazione a crediti pregressi di dubbia esigibilità.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce accoglie accantonamenti al "Fondo spese future distruzione allestimenti", nell'esercizio per 300 migliaia di € (0 migliaia di € nel 2021). L'aumento rispetto all'esercizio precedente deriva dalla necessità di adeguamento del fondo a seguito della stima delle spese di natura ciclica per la dismissione degli allestimenti scenici per i quali non è previsto il riutilizzo negli esercizi successivi, già deliberato dal Consiglio d'Amministrazione all'inizio del 2023.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce include principalmente:

DESCRIZIONE	2022	2021
CONTRIBUTI ED EROGAZIONI LIBERALI A TERZI	1.638	1.233
TRIBUTI VARI	239	187
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	3	2
PERDITE SU CREDITI VERSO CLIENTI	-	-
ALTRI VARI	101	86
SUBTOTALE	1.978	1.508
ONERI DIVERSI DI GESTIONE MUSEO TEATRALE	19	15
TOTALE	1.997	1.523

La voce "Contributi ed erogazioni liberali a terzi" comprende il contributo alla gestione deliberato a favore della Fondazione Accademia Teatro alla Scala per 1.200 migliaia di € (1.000 migliaia di € nel 2021) e i contributi finalizzati destinati all'Accademia ed erogati dalla Fondazione Milano per la Scala per 318 migliaia di € (208 migliaia di € nel 2021). Tali contributi vengono corrisposti alla Fondazione Teatro alla Scala e da questa trasferiti alla Fondazione Accademia. La quota residua, pari a 120 migliaia di €, è relativa a contributi a favore del Crals 2 (circolo ricreativo dei lavoratori Scala) in gran parte dovuti in relazione alla gestione dei biglietti delle prove generali a favore dei dipendenti.

La voce "Tributi vari", che ammonta a 239 migliaia di € (187 migliaia di € del 2021), comprende, principalmente, gli importi relativi alla tassa smaltimento rifiuti, l'IMU e altri tributi minori.

Le "Sopravvenienze passive" si riferiscono principalmente ad accertamenti di costi di competenza di esercizi precedenti.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

La voce “Altri proventi finanziari”, in linea con l’esercizio precedente, si riferisce a:

DESCRIZIONE	2022	2021
DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	–	–
INTERESSI ATTIVI SU TITOLI	–	–
PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	–	3
INTERESSI ATTIVI SU CONTI CORRENTI BANCARI	1	3
TOTALE	1	3

Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce ammonta a complessivi 515 migliaia di € (108 migliaia di € nel 2021) e si riferisce principalmente alle commissioni e spese per la gestione dei conti correnti bancari nonché agli interessi maturati sul mutuo erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A., per il quale si rinvia alla voce “Debiti verso banche”.

Utili (Perdite) di cambio

Tale voce accoglie le differenze cambio attive e passive dell’esercizio.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Ammontano a 616 migliaia di € (691 migliaia di € nel 2021) e si riferiscono all'IRAP determinata sull'imponibile dell'attività della Fondazione.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La Relazione sulla Gestione riporta, con riferimento ai rapporti con parti correlate, gli effetti patrimoniali ed economici delle operazioni intrattenute dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2022. Tali operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo accaduti nell'esercizio

Come ampiamente descritto in precedenza, il 2022 è stato caratterizzato dalla completa ripresa dell'attività senza alcuna limitazione/restrizione legata alla pandemia Covid 19. La risposta del pubblico al riavvio della normale programmazione artistica, dopo due anni di restrizioni, è risultata molto importante e ha premiato tutte le iniziative, realizzate dal Teatro, per mantenere vivo il rapporto con il pubblico. La campagna abbonamenti della stagione 2022/2023 ha avuto un risultato che ha confermato gli ottimi risultati raggiunti nella stagione 2021/2022. Gli incassi derivanti dalla vendita degli abbonamenti per la stagione 2022/2023, infatti, hanno raggiunto un importo complessivo di € 7.809 migliaia di € (nel 2019, ultimo anno prima della pandemia gli incassi lordi erano stati 8.752 migliaia di €).

Nel corso del 2022, inoltre, è stata ulteriormente incrementata la stagione di riforme e di investimenti con l'obiettivo di rendere più snella e funzionale l'operatività della struttura organizzativa e recuperare risorse in termini di maggiore efficienza ed efficacia.

Le principali azioni e gli interventi strutturali e di investimento già realizzati e la relativa fase di attuazione sono descritti in modo dettagliato nella Relazione sulla gestione.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

I risultati economici consuntivati negli ultimi esercizi hanno dimostrato come la Fondazione Teatro alla Scala abbia raggiunto un ottimo equilibrio tra una programmazione artistica di altissimo livello, caratterizzata da un ampio repertorio nazionale ed internazionale interpretato da artisti di chiara fama, e un numero di rappresentazioni quantitativamente e qualitativamente in grado non solo di coprire integralmente i costi delle produzioni, ma anche di determinare un margine positivo che contribuisce alla copertura di altri costi di gestione e di garantire, nel contempo, un costante utile d'esercizio con una conseguente crescita del patrimonio della Fondazione.

Il rilevante effetto economico negativo derivante negli ultimi due esercizi da una programmazione drasticamente ridotta a causa della pandemia si può considerare completamente superato anche attraverso l'attivazione di una serie di misure specifiche che hanno consentito la Fondazione già nel 2022 di ritornare ad una programmazione completa. La capacità della Fondazione di ottenere, oltre alla naturale riduzione dei costi variabili connessi alla produzione e alla realizzazione degli spettacoli, anche una consistente riduzione dei costi fissi di gestione hanno consentito di chiudere anche il 2022 con un risultato economico positivo.

Nei primi mesi dell'esercizio 2023 l'attività teatrale, ad oggi, è stata completamente realizzata la programmazione artistica prevista. La domanda da parte del pubblico non è ancora tornata ai livelli pre-pandemia, ma i risultati appaiono in costante crescita e fanno ben sperare per il prossimo futuro.

Come previsto dall'accordo straordinario siglato con le organizzazioni sindacali nel 2020, dopo la moratoria di due anni (2021-2022) concordata con le Organizzazioni Sindacali per rinnovo del Contratto Unico a compensazione degli interventi attuati nel periodo di sospensione dell'attività a causa dell'emergenza Covid sono state avviate le trattative per il rinnovo del contratto unico a partire dal 2023.

Per quanto riguarda i contributi pubblici e privati, alla data di redazione del presente documento, risultano confermati tutti gli impegni da parte dei Fondatori presenti nel 2022. Su tali basi è stato ridefinito il piano economico per l'esercizio 2023 che, anche in presenza degli elementi di incertezza indicati e al realizzarsi delle ipotesi formulate, prevede un risultato di gestione in sostanziale equilibrio.

Per quanto riguarda il contesto economico nazionale, si rileva che dalla fine del 2021 la crescita dell'economia, dopo la negativa influenza del periodo Covid, si è stabilizzata.

L'inflazione, dopo la rapida accelerazione dei primi tre trimestri del 2022, avvenuta in rimbalzo rispetto alla caduta del 2020, continua a mantenersi a livelli elevati con la conseguente ricaduta sui costi di approvvigionamento della Fondazione. Alla data di predisposizione del presente Bilancio, il quadro macroeconomico globale risulta ancora condizionato dalle tensioni geopolitiche legate al conflitto Russia-Ucraina, che si innestano in un contesto già caratterizzato dalle tensioni nelle catene di fornitura globali anche se sembrano rientrati i rischi di un aumento prolungato dei costi energetici che, invece, stanno tornando ai livelli precedenti il conflitto. È probabile che l'economia europea si trovi ad affrontare ancora per un lungo periodo un clima di maggiore volatilità a causa del prolungarsi del conflitto Russo -Ucraino e della sempre maggiore incidenza dell'indice inflattivo. I prossimi mesi saranno quindi prevedibilmente caratterizzati dagli alti prezzi delle materie prime che verosimilmente manterranno elevati i livelli di inflazione e che produrranno effetti anche sui tassi di interesse e sugli spread.

La Fondazione ha già attivato una serie di interventi al fine di limitare gli effetti negativi sopra descritti in particolare per attuare, in tempi relativamente brevi, misure di contenimento dei consumi energetici che potrebbero compensare, almeno parzialmente l'impatto dei maggiori costi.

Come già illustrato in precedenza la predisposizione di una programmazione artistica di eccellente livello, a carattere internazionale, si sta rivelando di notevole attrazione per il pubblico scaligero e, come dimostrano i primi mesi del 2023 riteniamo di poter completare il ritorno ad una completa saturazione dei posti in Teatro disponibili per la vendita.

Nel mese di febbraio 2023 dopo oltre un anno di preparazione è stata avviato il progetto di diffusione degli spettacoli teatrali tramite streaming attraverso la diffusione sul canale "La ScalaTV" i primi dati di diffusione sono abbastanza incoraggianti. Il progetto darà agli appassionati della Scala l'occasione di tornare sugli spettacoli già visti, recuperare quelli persi e accedere a contenuti di approfondimento; al pubblico globale che per ragioni di distanza non sempre può raggiungere Milano ma desidera conoscere la programmazione e entrare nella famiglia scaligera; e ai giovani e alle scuole che attraverso l'opera in video e i contenuti dedicati avranno strumenti per avvicinare con facilità e naturalezza un immenso patrimonio artistico che fa parte della storia e dell'identità collettiva del nostro Paese. Tra i titoli in diretta e in catalogo saranno infatti presenti anche spettacoli per i più piccoli e per le scuole. È previsto inoltre l'avvio di un progetto pilota con diversi istituti scolastici che potranno seguire un percorso di prove, spettacoli e approfondimenti collegandosi dalle loro sedi.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Giuseppe Sala

Il Sovrintendente
Dominique Meyer



V.

Relazione del collegio dei revisori

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

All'Assemblea dei Fondatori

Signori Fondatori,

la presente relazione è redatta dal Collegio dei Revisori della Fondazione Teatro alla Scala sulla base delle disposizioni di legge e tiene conto della Norma di Comportamento n. 71. delle *“Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio dei Revisori di società non quotate”*, emanate dal CNDCEC (Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti contabili); recepisce pertanto i contenuti del D.lgs. n.139/2015 emanato in adozione della Direttiva 2013/34/UE sui Bilanci d’esercizio e tiene conto del disposto del D.lgs. n.135/2016 che ha recepito la Direttiva 2014/56/UE sulle Revisioni Legali. L’attività del Collegio svolta principalmente in presenza, è stata anche sviluppata in videoconferenza, potendo disporre di adeguate tecniche in grado di consentire lo svolgimento di meeting a distanza tra i componenti il collegio, ma anche con uffici amministrativi, dirigenza della fondazione, Società di revisione e Organo di Vigilanza.

La Relazione mantiene la coerenza con il disposto della normativa sulla Revisione Legale e altresì del Regolamento UE 537/2014 sulle specificità della Revisione Legale degli Enti di interesse pubblico; trova pertanto presupposto nelle norme di legge e nelle previsioni statutarie di seguito espressamente richiamate.

Lo Statuto della Fondazione, oggetto di modifiche finalizzate con DM 92/2020 come di seguito espressamente richiamato, prevede:

articolo 12.1 – *“Il Collegio dei Revisori vigila sull’osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo corretto funzionamento”*;

articolo 12.3 – *“All’attività del Collegio si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in tema di collegio sindacale delle società per azioni di cui agli articoli 2399, 2403, 2403 bis, 2404, 2405, 2406, 2407 del Codice civile”*.

articolo 12.4 – *“Il Collegio dei Revisori riferisce, almeno ogni trimestre, con opportuna relazione al Ministro dell’Economia e delle Finanze e al Ministro per i Beni e le Attività Culturali”*.

Pertanto, la presente Relazione riassume l’attività svolta relativamente all’esercizio e al bilancio consuntivo 2022 ed in particolare:

- la vigilanza sull’osservanza della Legge e dello Statuto della Fondazione;
- la vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo corretto funzionamento;
- il controllo sul rispetto delle regole riguardanti i procedimenti di bilancio e del contenuto obbligatorio della Relazione sulla Gestione.

Tale relazione contiene, inoltre, l’informativa prevista dall’art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell’esercizio della Fondazione;
- sull’attività svolta nell’adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sull’eventuali osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all’esercizio della deroga di cui all’art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull’eventuale ricevimento di segnalazioni da parte dei Soci della Fondazione.

La Fondazione è Ente dotato di personalità giuridica di diritto privato, di particolare interesse nazionale ai sensi dell’art. 7 della Legge 14 agosto 1967, n. 800 ed in forza dei Decreti Interministeriali del 6 novembre 2014 e del 5 gennaio 2015 è dotata di forma organizzativa speciale, ai sensi dell’art. 11, comma 21 bis del Decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91 convertito, con modificazioni dalla Legge 7 ottobre 2013, n. 112.

È inoltre sottoposta all’applicazione del decreto-legge 28 giugno 2019, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2019, n. 81, *“Misure urgenti in materia di personale delle fondazioni lirico sinfoniche, di sostegno del settore del cinema e audiovisivo e finanziamento delle attività del Ministero per i beni e le attività culturali, di credito d’imposta per investimenti pubblicitari nei settori editoriale, televisivo e radiofonico, di normativa antincendio negli edifici scolastici e per lo svolgimento della manifestazione UEFA Euro 2020, nonché misure a favore degli istituti superiori musicali e delle accademie di belle arti non statali”*.

Lo Statuto vigente sopra richiamato è stato adottato con delibera del Consiglio d’Amministrazione del 15.12.2014, integrato in data 16.01.2015 e approvato il 20 luglio 2015. Sono state poi apportate ulteriori modifiche con delibera del Consiglio d’Amministrazione

del 6.09.2018 approvate con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali n. 519 del 23 novembre 2018 e in ultimo modificato con atto notarile del Notaio Luca Barassi, Notaio in Milano, Repertorio n. 21775, Raccolta n. 11344 a seguito di deliberazione n. 836 del Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Teatro Alla Scala di Milano" del 18 dicembre 2019, poi approvato con D.M. n. 92 del 13.2.2020 del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo.

Sempre relativamente alla soggettività giuridica della Fondazione, il Collegio rammenta che, con sentenza delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 1/2020, è stato accolto il ricorso presentato dalla Fondazione Teatro alla Scala avverso l'Istituto Nazionale di Statistica per il riconoscimento della estraneità all'inserimento della stessa nell'elenco annuale delle "Amministrazioni Pubbliche" individuate ai sensi dell'art. 1 comma 3 legge 31 dicembre 2009 n. 196 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 229 del 30 settembre 2019.

Con decreto interministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro della Cultura del 20 marzo 2020 è stato rinnovato il Collegio dei revisori della Fondazione Teatro alla Scala per il corrente quinquennio con la conferma del Prof. Tammaro Maiello, Presidente, in rappresentanza della Corte dei conti e del dr. Fabio Giuliani, componente effettivo in rappresentanza del Ministero della Cultura ed il dr. Pasqualino Castaldi componente effettivo, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Collegio, oltre a partecipare alle riunioni del Cda e dell'Assemblea dei Fondatori, nella composizione di cui ai relativi verbali nel corso del 2022, dà conto che, relativamente all'esercizio chiuso al 31.12.2022, ha svolto tra l'altro le seguenti verifiche trimestrali correttamente ed ampiamente verbalizzate come di seguito riportato:

- verbale n.28 del 26 aprile 2022 relativamente al primo trimestre 2022;
- verbale n.31 del 26 luglio 2022 relativamente al secondo trimestre 2022;
- verbale n.33 del 26 ottobre 2022 relativamente al terzo trimestre 2022;
- verbale n. 36 del 6 febbraio 2023 relativamente al quarto trimestre 2022.

Dalle verifiche riportate nei verbali del Collegio, a cui si rimanda per una completa disamina, risulta che è stata espletata dettagliatamente da parte del Collegio l'attività di vigilanza prevista dalla legge, in osservanza, come sopra esposto, dei principi di comportamento del Collegio raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle specificità delle Rendicontazioni ai Ministeri vigilanti MiC e MEF.

Il Consiglio di Amministrazione, anche per il trascorso 2022, è così composto:

Presidente	Giuseppe Sala,
Consiglieri	Giovanni Bazoli, Maite Carpio Bulgari, Giacomo Campora, Nazzareno Carusi, Claudio Descalzi, Alberto Meomartini, Francesco Micheli e Aldo Poli.

Il Collegio dei Revisori, con riferimento all'esercizio 2022, ha tenuto conto delle relazioni, informazioni e dati comunicati dalla Sovrintendenza, dai Responsabili di settore e comunque dalla struttura dirigenziale della Fondazione, esaminati in sede di verifica, delle proprie valutazioni espressamente contenute nei verbali delle verifiche trimestrali e delle relative relazioni periodiche, notificate agli Organi competenti a termini delle vigenti norme, relative all'esercizio di bilancio 2022, ed è in grado pertanto di attestare, sulla base delle verifiche e della vigilanza attuata:

- a) l'osservanza della legge e dello Statuto;
- b) il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- c) l'opportuno adeguamento dell'assetto organizzativo gestionale, amministrativo e contabile della Fondazione, del mantenimento del suo corretto funzionamento anche con riferimento ai processi adottati di controllo interno anche relativamente alla gestione dei rischi;
- d) la coerenza degli atti e delibere adottate con l'attività programmata.

L'attività di vigilanza effettuata dal Collegio è stata improntata alle regole di diligenza, prudenza, perizia, trasparenza e professionalità proprie della natura dell'incarico.

Il Collegio ha inoltre partecipato alle Assemblee dei Fondatori ed alle adunanze del Consiglio d'Amministrazione per le quali il Collegio stesso può attestare che si sono sempre svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentarie che ne disciplinano il funzionamento e che le deliberazioni assunte risultano conformi alla legge ed allo Statuto e, sulla base delle informazioni disponibili, non sono emerse violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflit-

to di interesse o tali da compromettere anche solo parzialmente l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Il Collegio ha avuto un continuo scambio di informazioni con il Sovrintendente della Fondazione che ha periodicamente riferito sia al Consiglio che al Collegio sull'esercizio delle deleghe ricevute.

Congiuntamente all'attività svolta dai Dirigenti preposti ai vari settori di attività, il Collegio ha acquisito dall'Organo Amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

Nel trascorso esercizio, durante le verifiche periodiche svolte il Collegio ha pertanto monitorato periodicamente l'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi gestionali, monitorati con periodicità costante come riportato nelle proprie relazioni trimestrali.

Sulla base dell'attività svolta il Collegio ha preso atto, con cadenza trimestrale, dei flussi delle entrate che hanno consentito il mantenimento di un livello dei ricavi e delle marginalità della gestione adeguate al conseguimento del sostanziale pareggio di bilancio, come dettagliatamente illustrato nella documentazione presentata al Consiglio di amministrazione per il bilancio 2022.

Il Collegio rammenta che, sulla base del D.lgs. n. 231/01, la Fondazione ha da tempo approvato ed aggiornato il Codice Etico ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/01 della Fondazione Teatro alla Scala e che l'ODV, presieduto dal Prof. Piergaetano Marchetti che ha relazionato periodicamente sull'attività svolta, senza apporre rilievi sulla attività della Fondazione. Il Modello di Organizzazione viene mantenuto adeguato con periodici aggiornamenti formalmente adottati dal Consiglio. L'ODV è stato costantemente informato ed ha specificatamente vigilato sulle procedure adottate e sugli infortuni sul lavoro verificatisi.

Nell'ambito della propria attività, il Collegio ha quindi incontrato periodicamente i rappresentanti della Società di Revisione Deloitte & Touche Spa incaricata della revisione legale e, specificatamente per quanto attiene al bilancio 2022, in data 31 marzo 2023, nell'incontro congiunto con l'ODV ha avuto informazioni dalla Società di Revisione sulla revisione attuata, nonché notizie sulle problematiche affrontate e sulle positive risultanze della revisione.

L'oggetto degli incontri è stato il raccordo tra le distinte funzioni istituzionali, con specifica attenzione ai rischi risultanti da passività potenziali relative a situazioni esistenti alla data odierna.

Il monitoraggio sull'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale ha investito, oltre al ruolo del Sovrintendente anche i Responsabili di tutte le divisioni operative, come risulta puntualmente dai verbali delle verifiche trimestrali.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dirigenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio 2022 si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo responsabile della rilevazione dei fatti gestionali attinenti alle competenze del Collegio dei revisori non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della complessiva preparazione tecnica si mantiene sicuramente adeguato rispetto alla complessità dei fatti gestionali ordinari da rilevare e il personale preposto può vantare un'approfondita conoscenza delle problematiche aziendali.

Il Collegio ha poi preso atto della corretta operatività amministrativo-gestionale, implementata dall'adeguamento della struttura organizzativa originariamente predisposto dal Sovrintendente con propria nota presentata al Consiglio in data 28 giugno 2021 e successivamente adottato dal Consiglio medesimo, in conformità alle articolate e sempre più specifiche esigenze operative della Fondazione.

Le principali direttrici individuate nella proposta che ha inciso sulla nuova dotazione organica sono fondate sulle seguenti linee strategiche:

1. adeguamento tecnico finalizzato alla diffusione in streaming della produzione diretta di opera, balletto e concerti, con utilizzo di nuove unità di personale rappresentate da figure professionali inedite per il Teatro quali video-maker, cameramen, registi video;
2. rafforzamento del reparto dei Sistemi Informativi per dotare il Teatro di un servizio in grado di assistere i vari reparti della transazione digitale, attuato anche con il reclutamento di un esperto informatico a capo del servizio;
3. consolidamento delle compagini di palcoscenico e di laboratorio.

Il Collegio ha preso atto della maggiore responsabilizzazione della Dirigenza della Fondazione, non essendo più prevista la figura del Direttore Generale. Tale riorganizzazione è stata concepita per realizzare una più snella articolazione del sistema di deleghe e del processo decisionale oltre che per consentire un maggior coinvolgimento delle parti interessate.

Il Collegio ha poi positivamente preso atto della attivazione di un servizio di Audit interno, che si rapporta direttamente con il Consiglio ed opera in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza, organo indipendente della Fondazione, nonché alla vigilanza del Collegio, rappresentando ulteriore garanzia istituzionale per le deleghe gestionali attribuite al Sovrintendente.

Stante la piena funzionalità dell'organigramma aziendale, le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dal Sovrintendente e dai responsabili dei vari settori con puntuale periodicità in occasione delle verifiche trimestrali, nonché in occasione di richieste individuali dei membri del Collegio dei Revisori, anche tramite i contatti/flussi informativi postali (e-mail) con il Consiglio di Amministrazione.

Come sopra attestato il Collegio ha acquisito conoscenza e ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di teoriche situazioni di difficoltà o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Sulla base dell'attività svolta nell'esercizio e sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio dei revisori può ragionevolmente affermare che:

- le scelte di gestione sono conformi ai criteri generali di razionalità economica;
- le decisioni assunte dall'Organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto della Fondazione nel rispetto dell'obbligo di diligenza contemplato nel proprio mandato e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere anche solo parzialmente l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- e operazioni realizzate sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Fondatori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente Relazione.

Il Collegio non ha effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il Collegio non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*novies* D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito in legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Per quanto attiene al progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2022, il Collegio dà atto che è stato predisposto, come stabilito dall'art. 10.4, lettera d) dello Statuto, dal Sovrintendente e che è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e da una nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione. Tale bilancio risulta redatto con chiarezza e secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, ove compatibili, tenendo conto delle peculiarità della Fondazione.

Il Collegio ha preso atto che il criterio della prudenza è stato soddisfatto attraverso la

previsione di accantonamenti per rischi futuri congruenti rispetto la corretta valutazione dei rischi sottesi.

A tal riguardo ha riscontrato la coerenza degli accantonamenti imputati e dei fondi liberati con prudenziali valutazioni giuridico-amministrative attuate.

Nella Relazione sulla Gestione sono illustrati i risultati economici, l'attività artistica svolta, i principali accadimenti che hanno caratterizzato il 2022 e l'evoluzione prevedibile della gestione nel corso del 2023; il Collegio dà inoltre atto che sono stati rispettati gli obblighi di cui all'art.17 punto a) del D.lgs. n. 367/96.

Nell'ambito dei compiti affidati e delle informazioni fornite dalla struttura della Fondazione, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio e sulla sua generale conformità alla legge e che, per quanto conosciuto, fornisce le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio dei Revisori ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5 e 6, c.c. il Collegio dei Revisori ha preso atto che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo e avviamento;
- in conformità alla circolare del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 29 gennaio 2010, nel progetto di bilancio consuntivo dell'esercizio 2022 il patrimonio netto della Fondazione è ripartito tra patrimonio disponibile e patrimonio indisponibile, così come l'attivo immobilizzato è ripartito in disponibile ed indisponibile.

Con riferimento all'art. 12.7 dello Statuto della Fondazione in cui si prevede che *“la revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione iscritta nel registro tenuto ai sensi di legge”*, il Collegio rammenta che per il triennio 2020, 2021, 2022 tale attività è stata svolta dalla società Deloitte & Touche S.p.A., essendo stato rinnovato il mandato dal 2020 per un triennio.

Poiché tale norma prevede che *“l'incarico di revisione legale dura per più di tre esercizi con scadenza alla data dell'assemblea che approva il bilancio del terzo esercizio sociale e non può essere rinnovato per più di tre volte consecutive”* il Collegio dei revisori con verbale n.40 del 4 maggio 2023 ha proposto all'Assemblea dei fondatori della Fondazione Teatro alla Scala di rinnovare l'incarico per il triennio 2023/2024/2025 per il terzo ed ultimo mandato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.a. in conformità al richiamato art.12.7 dello Statuto.

Per quanto riguarda la rispondenza ai dati contabili, il Collegio dà atto che la società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. ha trasmesso in data 3 maggio 2023 la propria Relazione, di cui si riporta il giudizio finale, reso ai sensi dell'art.14 comma 2 lettera e) del D.lgs. 39/10: Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10

Il Sovrintendente della Fondazione Teatro alla Scala di Milano è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Teatro alla Scala di Milano al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro alla Scala di Milano al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro alla Scala di Milano al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare”.

Infine, il Collegio rammenta ancora che, tenuto conto di quanto previsto dal D.lgs. n.

231/01, la Fondazione ha tempo addietro adottato il Codice Etico ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/01 della Fondazione Teatro alla Scala e che l'OIV, come sopra esposto, ha relazionato periodicamente sull'attività svolta. Particolare attenzione è stata posta all'analisi della documentazione ricevuta dalla Direzione amministrativa della Fondazione a supporto dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale utilizzato dal Sovrintendente nella predisposizione della bozza di bilancio al 31 dicembre 2022.

Sulla base di quanto sopra precisato ed evidenziato ed in assenza di criticità ed altri fatti e/o circostanze ostative che allo stato non risultano conosciute e/o portate a conoscenza di questo Collegio da parte dagli Organi della Fondazione, dalla Società incaricata della revisione o da terzi,

il Collegio dei Revisori esprime unanime parere favorevole

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 co. 2 del Codice civile, propedeutica all'approvazione del progetto di bilancio consuntivo esercizio 2022, così come predisposto dal Sovrintendente e formalmente adottato dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Teatro alla Scala di Milano nella seduta del 27 aprile 2023 per il successivo

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Prof. Tammaro Maiello

(Presidente)

Dr. Pasqualino Castaldi

(componente)

Dr. Fabio Giuliani

(componente)

VII.

Relazione società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Teatro alla Scala di Milano

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro alla Scala di Milano (la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Sovrintendente e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Il Sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Sovrintendente è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Sovrintendente utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Sovrintendente, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Sovrintendente del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE COMPLEMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Sovrintendente della Fondazione Teatro alla Scala di Milano è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Teatro alla Scala di Milano al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro alla Scala di Milano al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro alla Scala di Milano al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

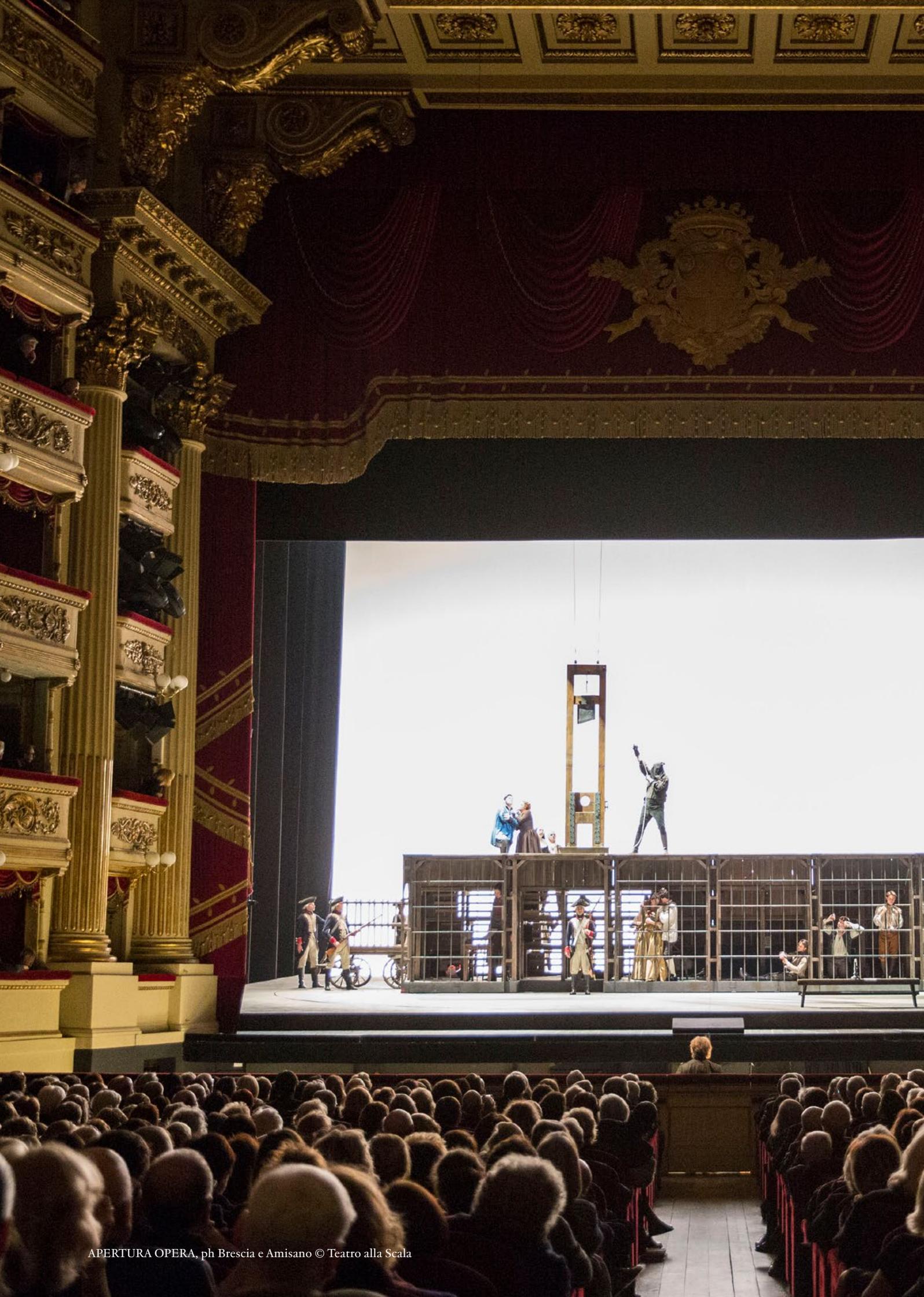
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Davide Bertioia
Socio

Milano, 3 maggio 2023



CONTATTI

Sede legale
via Filodrammatici, 2 - 20121 Milano

Uffici amministrativi
via Torino, 68 - 20123 Milano
telefono 02.8879.1
www.teatroallascala.org

Iscritto alla Cancelleria delle persone giuridiche
Tribunale di Milano: N. 1572 Vol. 66 Fascicolo 271
Iscritto al REA di Milano N. 1594660
N. Partita IVA e CF 00937610152

Progetto grafico
Tomo Tomo

Foto
Marco Brescia e Rudy Amisano / Teatro alla Scala

Stampa
Pinelli Printing srl - Milano

